

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'Offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di nuova emissione di

I Grandi Viaggi S.p.A.



Prospetto Informativo depositato presso CONSOB in data 11 giugno 2015 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione con nota del 10 giugno 2015, protocollo n. 0047380/15.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente, nonché sul sito Internet della Società www.igrandiviaggi.it.

L'Offerta in Opzione è rivolta indistintamente e a parità di condizioni a tutti gli azionisti dell'Emittente. L'Offerta in Opzione è promossa esclusivamente sul territorio italiano e non è promossa direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone ed altri Paesi in cui tale tipologia di sollecitazione è vietata o soggetta a particolari vincoli normativi.

I Diritti di Opzione emessi nell'ambito dell'Aumento di Capitale spettano agli azionisti dell'Emittente e il livello di informativa del Prospetto Informativo, redatto secondo gli schemi di cui agli allegati XXIII e XXIV del Regolamento 809/2004/CE, è adeguato a tale tipo di emissione.

AVVERTENZA

Sono riportate nel presente paragrafo “Avvertenza” alcune informazioni ritenute importanti per gli investitori per comprendere il quadro di riferimento e i rischi connessi al fabbisogno finanziario netto consolidato di breve periodo del Gruppo.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nel Prospetto Informativo, con particolare riguardo ai fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo, al settore di attività in cui il Gruppo opera, nonché agli strumenti finanziari offerti. Per una descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 (“Fattori di Rischio”) del Prospetto Informativo.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sull'andamento reddituale negativo che ha caratterizzato la gestione aziendale del Gruppo nel corso del biennio 2013-2014 e nel primo trimestre 2015. In particolare, il Gruppo ha registrato perdite a livello consolidato: (i) al 31 ottobre 2014, per Euro 5.269 migliaia; e (ii) al 31 ottobre 2013, per Euro 7.598 migliaia. Per il trimestre chiuso al 31 gennaio 2015 e al 31 gennaio 2014, la perdita netta registrata dal Gruppo è stata pari, rispettivamente, a Euro 3.631 migliaia e a Euro 2.181 migliaia. Tale andamento negativo è riconducibile alla situazione del mercato di riferimento, caratterizzato da una persistente contrazione della domanda conseguente alla crisi economica.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 ottobre 2014 e fino alla Data del Prospetto Informativo, il volume complessivo delle vendite (pari nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015 a Euro 10.327 migliaia contro Euro 11.783 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente) ha registrato un ulteriore calo imputabile soprattutto ad una flessione delle vendite delle destinazioni africane dei villaggi del Gruppo dovuta a due fattori principali: (i) il timore suscitato nella clientela dal fenomeno “ebola” e (ii) l'intensificarsi di attacchi terroristici in alcune destinazioni africane dove la Società possiede strutture turistiche (in particolare Kenya). Tali circostanze, oltre a comportare una riduzione dell'attività, potrebbero costringere il Gruppo a sospendere l'operatività nelle zone interessate. Ciò potrebbe comportare significativi effetti negativi sulla redditività del Gruppo stesso. Si evidenzia al riguardo che nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015 il fatturato realizzato dal Gruppo con riferimento alle destinazioni Kenya e Zanzibar era pari, rispettivamente, al 14,50% e 28,31% del fatturato complessivo del Gruppo.

In tale contesto, al fine di contrastare il deterioramento economico del Gruppo, l'Emittente intende utilizzare i proventi netti dell'Aumento di Capitale (stimati in circa Euro 19,6 Euro milioni) per realizzare operazioni di crescita per linee esterne, ed in particolare per acquisire nuove strutture turistiche caratterizzate da standard che, per qualità e collocazione geografica, siano coerenti con quelli del Gruppo.

Si evidenzia che alla Data del Prospetto Informativo non sono stati individuati specifici obiettivi e non sono in corso specifiche trattative, pertanto alla Data del Prospetto Informativo non vi è certezza che nuove strutture in possesso degli *standard* richiesti possano essere effettivamente individuate in futuro e/o che i soli proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale possano essere sufficienti per i fini delle possibili acquisizioni.

Sebbene in data 11 maggio 2015 l'azionista Monforte &C. S.r.l., titolare di azioni rappresentative del 53,6593% del capitale sociale dell'Emittente, si sia impegnato irrevocabilmente ed incondizionatamente nei confronti dell'Emittente stesso a sottoscrivere integralmente la propria quota di spettanza dell'Aumento di Capitale (pari a Euro 10.731.866), si evidenzia che detti impegni non risultano assistiti da garanzia e, pertanto, alla

Data del Prospetto Informativo non sussiste la certezza circa il buon esito dell'Aumento di Capitale.

In caso di mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale ovvero nel caso di esito parziale dell'Aumento di Capitale, l'Emittente sarà costretto a riconsiderare i propri obiettivi di crescita per linee esterne in funzione delle risorse finanziarie che saranno effettivamente disponibili. Tale circostanza potrebbe comportare il mancato raggiungimento dell'obiettivo di contrastare il deterioramento economico del Gruppo medesimo.

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – riportata nel documento ESMA/2013/319 e senza tener conto degli effetti dell'Aumento di Capitale, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte al fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

In particolare, la stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinata senza tener conto dei proventi netti dell'Aumento di Capitale, è pari a circa Euro 3,4 milioni. A fronte del suddetto fabbisogno finanziario, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha linee di credito non utilizzate pari a circa Euro 3,6 milioni.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo si fonda su assunzioni coerenti con quelle poste alla base del *budget* del Gruppo per l'esercizio 2014-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 marzo 2015. Ove le suddette assunzioni non si verificano o si verificano secondo tempi e misure diverse da quelle programmate, sussiste il rischio che la stima del suddetto fabbisogno finanziario corrente del Gruppo possa risultare significativamente superiore rispetto a quella sopra indicata.

Fermo restando l'obiettivo di utilizzare i proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale prioritariamente per operazioni di crescita per linee esterne, nell'ipotesi in cui le linee di credito disponibili dovessero venir meno o non risultare sufficienti e il ricorso a nuovo indebitamento non fosse possibile o solo possibile a condizioni particolarmente onerose – si segnala che alla data di calcolo del 31 ottobre 2014 uno dei parametri finanziari posti a presidio dei finanziamenti del Gruppo non risultava rispettato (a riguardo per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3 del Prospetto Informativo) - la Società prevede di utilizzare parte dei proventi netti dell'Offerta per coprire il suddetto fabbisogno finanziario, con ciò riducendo la quota parte dei proventi netti dell'Aumento di Capitale disponibili per le suddette operazioni di crescita esterna.

Nell'ipotesi in cui le linee di credito disponibili non fossero utilizzabili per la copertura del citato fabbisogno finanziario e nel caso di mancato buon esito dell'Aumento di Capitale sussistono pertanto sia il rischio che permanga, a livello di Gruppo, una situazione di tensione finanziaria a breve termine sia il rischio che, come sopra detto, il Gruppo non sia in grado di contrastare il deterioramento economico dello stesso.

Per informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3, nonché alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

INDICE GENERALE

	Pagina
AVVERTENZA.....	3
DEFINIZIONI	1
GLOSSARIO	5
NOTA DI SINTESI	6
SEZIONE PRIMA	22
1 PERSONE RESPONSABILI	23
1.1 Persone responsabili delle informazioni	23
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili	23
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	24
2.1 Revisori legali dei conti della Società.....	24
2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori	24
3 FATTORI DI RISCHIO	25
3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	25
3.1.1 Rischi connessi all'andamento economico negativo nel biennio 2013-2014	25
3.1.2 Rischi connessi all'insufficienza del capitale circolante.....	27
3.1.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario	28
3.1.4 Rischi connessi alla gestione e commercializzazione di strutture non di proprietà.....	31
3.1.5 Rischi relativi agli impegni connessi con l'acquisto di servizi di trasporto aereo e di prestazioni alberghiere	32
3.1.6 Rischi connessi alla fornitura di servizi di trasporto aereo	33
3.1.7 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse	34
3.1.8 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio	34
3.1.9 Rischi connessi a procedimenti giudiziari.....	35
3.1.10 Rischi connessi alla riconoscibilità e reputazione dei marchi del Gruppo	36
3.1.11 Rischi connessi alle coperture assicurative	36
3.1.12 Rischi connessi ai contratti di lavoro	37
3.1.13 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave	38
3.1.14 Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001	38
3.1.15 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	39
3.1.16 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente	39
3.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E AL SETTORE IN CUI ESSO OPERA.....	40

3.2.1	Rischi connessi alle fluttuazioni della domanda nel settore del turismo	40
3.2.2	Rischi connessi ai fenomeni di stagionalità	41
3.2.3	Rischi legati alla congiuntura economica ed alla contrazione dell'accesso al credito	42
3.2.4	Rischi correlati alla concorrenza.....	43
3.2.5	Rischi connessi all'ubicazione di alcune strutture ricettive	44
3.2.6	Rischi connessi al quadro normativo	44
3.3	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	45
3.3.1	Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità delle Azioni della Società.....	45
3.3.2	Rischi connessi alla massima diluizione del capitale dell'Emittente in caso di mancato esercizio dei diritti di opzione.....	46
3.3.3	Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta	46
3.3.4	Rischi connessi all'andamento del mercato dei Diritti di Opzione	47
3.3.5	Rischi connessi alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale	47
4	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	49
4.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente.....	49
4.2	Natura di piccola media impresa (PMI) dell'Emittente	49
4.3	Investimenti.....	50
4.3.1	Principali investimenti effettuati dalla data del 1 novembre 2014 alla Data del Prospetto Informativo.....	50
4.3.2	Investimenti in corso di realizzazione	50
4.3.3	Investimenti futuri.....	50
5	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	51
5.1	Principali attività	51
5.1.1	Premessa.....	51
5.1.2	Settori "villaggi di proprietà" e "villaggi commercializzati".....	52
5.1.3	L'attività di tour operator	58
5.1.4	Distribuzione e marketing	58
5.2	Principali mercati in cui opera il Gruppo e posizionamento competitivo del Gruppo.....	59
5.2.1	Principali mercati in cui opera il Gruppo	59
5.2.2	Posizionamento competitivo del Gruppo	62
5.3	Fattori straordinari.....	65
5.4	Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari.....	65
5.5	Posizionamento concorrenziale	65
6	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	66
6.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	66
6.2	Descrizione delle società del Gruppo	66

7	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	68
7.1	Recenti tendenze più significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione de costi e dei prezzi di vendita	68
7.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente	68
8	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	70
9	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E PRINCIPALI DIRIGENTI ...	71
9.1	Organi di amministrazione, direzione e controllo e alti dirigenti	71
9.1.1	Consiglio di amministrazione	71
9.1.2	Collegio sindacale	84
9.1.3	Alti dirigenti	92
9.1.4	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	92
9.2	Rapporti di parentela	93
9.3	Potenziati conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e di alti dirigenti	93
10	REMUNERAZIONI E BENEFICI	94
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	95
12	DIPENDENTI	96
12.1	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	96
12.2	Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società	96
13	PRINCIPALI AZIONISTI	97
13.1	Principali azionisti della Società	97
13.2	Diritti di voto dei principali azionisti	97
13.3	Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente	97
13.4	Accordi dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	97
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	98
14.1	Rapporti con Parti Correlate	98
14.2	Incidenza delle operazioni o posizioni con Parti Correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico	101
14.3	Operazioni con Parti Correlate dopo il 31 gennaio 2015 e fino alla Data del Prospetto Informativo	103
15	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	104
15.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	104
15.2	Informazioni finanziarie pro-forma	116

15.3	Bilanci.....	116
15.4	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	116
15.4.1	Attestazione che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.....	116
15.4.2	Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dai revisori dei conti.....	117
15.4.3	Fonte dei dati finanziari contenuti nel Prospetto Informativo.....	117
15.5	Data delle ultime informazioni finanziarie	117
15.5.1	Ultimo anno delle informazioni finanziarie sottoposte a revisione.....	117
15.6	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	117
15.7	Politica dei dividendi	124
15.8	Procedimenti giudiziari e arbitrati	124
15.8.1	Procedimenti penali relativi ai villaggi “Baia Samuele” e “Marispica”	124
15.8.2	Contenzioso con azionisti di minoranza di Sampieri S.r.l.....	125
15.8.3	Contenzioso con un azionista di minoranza di Althaea S.p.A.	125
15.9	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente.....	126
16	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	127
16.1	Capitale azionario	127
16.1.1	Ammontare del capitale sociale.....	127
16.1.2	Azioni non rappresentative del capitale sociale	127
16.1.3	Azioni proprie.....	127
16.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	127
16.1.5	Diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell’Emittente deliberato ma non emesso. Impegni all’aumento di capitale	127
16.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo.....	127
17	CONTRATTI IMPORTANTI	128
17.1	Contratti finanziari	128
17.2	Contratti di finanziamento IGV Hotels/MCC e Unicredit (già Banca di Roma)	128
17.3	Contratto di finanziamento agevolato Sampieri S.r.l./ Unicredit (già Banco di Sicilia)	130
18	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	132
18.1	Pareri o relazioni di esperti	132
18.2	Informazioni provenienti da terzi	132
19	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	133
	<i>SEZIONE SECONDA</i>	134
1	PERSONE RESPONSABILI	135
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo	135

1.2	Dichiarazione di responsabilità	135
2	FATTORI DI RISCHIO	136
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	137
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	137
3.2	Fondi propri e indebitamento	138
3.2.1	Fondi propri.....	138
3.2.2	Indebitamento finanziario.....	138
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta.....	139
3.4	Ragione dell'Offerta e impiego dei proventi	139
3.4.1	Ragioni dell'offerta	139
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	142
4.1	Descrizione delle Azioni	142
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse	142
4.3	Caratteristiche delle Azioni	142
4.4	Valuta di emissione delle Azioni	142
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	142
4.6	Delibere e autorizzazioni in virtù delle quali le Azioni saranno emesse	143
4.7	Data di emissione delle Azioni	144
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	144
4.9	Regime fiscale.....	144
5	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	167
5.1	Condizioni statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	167
5.1.1	Condizioni alla quali l'Offerta è subordinata	167
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta	167
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta, possibili modifiche e procedura di sottoscrizione	167
5.1.4	Revoca e/o sospensione dell'Offerta	169
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	169
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo delle adesioni	169
5.1.7	Ritiro della adesione e/o revoca della sottoscrizione	170
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni	170
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.....	170
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.....	171
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	171
5.2.1	Destinatari e mercati dell'Offerta	171
5.2.2	Impegni a sottoscrivere le Azioni.....	171

5.2.3	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	171
5.2.4	Sovrallocazione e “greenshoe”	172
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	172
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	172
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta	172
5.3.3	Limitazione del diritto di opzione degli azionisti dell’Emittente	173
5.4	Collocamento e sottoscrizione	173
5.4.1	Responsabili del collocamento dell’Offerta e collocatori	173
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	173
5.4.3	Impegni di sottoscrizione e garanzia	173
5.4.4	Data di stipula dei contratti di sottoscrizione e garanzia	174
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	175
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni	175
6.2	Altri mercati regolamentati	175
6.3	Altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato	175
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	175
6.5	Stabilizzazione	175
7	Accordi di lock-up	176
7.1	Accordi di lock-up	176
8	SPESE LEGATE ALL’OFFERTA	177
8.1	Proventi netti totali e una stima delle spese totali legate all’Offerta	177
9	DILUIZIONE	178
10	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	179
10.1	Consulenti	179
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione	179
10.3	Pareri o relazioni degli esperti	179
10.4	Informazioni provenienti da terzi	179

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati nel presente Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Gli ulteriori termini utilizzati nel Prospetto Informativo hanno il significato loro attribuito ed indicato nel testo

Aumento di Capitale

L'aumento di capitale scindibile e a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2015, in esercizio della delega conferita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'assemblea straordinaria del 27 febbraio 2015, per un importo complessivo massimo di Euro 20 milioni comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da effettuarsi mediante emissione di azioni ordinarie IGV, aventi godimento regolare, stessi diritti e medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile.

Nella predetta riunione, il Consiglio di Amministrazione di IGV ha, tra l'altro, deliberato di rinviare a successiva deliberazione consiliare, da tenersi nel rispetto della procedura prevista ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile in prossimità dell'inizio dell'Offerta, la determinazione dell'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale, del Prezzo di Offerta e del rapporto di opzione e così la determinazione del numero delle Azioni in Offerta da emettersi.

Tali dati saranno comunicati mediante pubblicazione del Supplemento.

Azioni in Offerta

Le azioni ordinarie IGV, prive di valore nominale, con godimento regolare ed aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla Data del Prospetto Informativo, emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta in Opzione.

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari n. 6, Milano.

Codice Civile	R.D. 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato ed integrato.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate presso la Borsa Italiana predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, edizione luglio 2014.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Via G.B. Martini n. 3, Roma
Data del Prospetto Informativo	La data di rilascio da parte di CONSOB del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo.
D. lgs. 231/2001	Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300.
Diritto di Opzione	Il diritto degli azionisti di IGV, ex art. 2441 del Codice Civile, di sottoscrivere un determinato numero di nuove azioni in ragione delle azioni ordinarie IGV detenute, secondo il rapporto di opzione che sarà comunicato mediante pubblicazione del Supplemento.
EBITDA	Indica il risultato operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti.
Emittente o Società o I Grandi Viaggi o IGV	I Grandi Viaggi S.p.A., con sede legale in Milano, Via della Moscova n. 36, iscritta al registro delle imprese di Milano al numero 09824790159.
Gruppo IGV o Gruppo	L’Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile e dell’articolo 93 del TUF.
IFRS o IAS o Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS	Tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ”, adottati dall’Unione Europea, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFR) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente

denominato “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Prospetto Informativo.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta in Borsa	L’offerta sul mercato regolamentato dei Diritti di Opzione non esercitati nel Periodo di Offerta in conformità alle previsioni dell’art. 2441, comma terzo, del Codice Civile.
Offerta o Offerta in Opzione	L’offerta in opzione agli azionisti dell’Emittente delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.
Parti correlate	I soggetti ricompresi nella definizione contenuta nel Regolamento per Operazioni con Parti Correlate
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all’Offerta in Opzione compreso tra il 15 giugno 2015 e il 3 luglio 2015 (estremi inclusi).
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario di sottoscrizione delle Azioni in Offerta che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in prossimità dell’inizio dell’Offerta e che sarà comunicato mediante pubblicazione del Supplemento.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo depositato presso CONSOB in data 11 giugno 2015.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Mercati	Regolamento mercati adottato con delibera Consob n. 19161 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento per Operazioni con	Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12

Parti Correlate	marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato
Regolamento 809/2004/CE	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, e successive modificazioni e integrazioni.
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32.
Statuto o Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Supplemento	Il supplemento al Prospetto Informativo che sarà pubblicato prima dell'avvio del Periodo di Offerta, ai sensi degli articoli 9 e 56 del Regolamento Emittenti e reso disponibile anche sul sito internet dell'Emittente, www.igrandiviaggi.it .
Testo Unico o TUF	Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Pacchetti turistici

Combinazione di almeno due elementi tra: (i) il trasporto, (ii) l'alloggio e la ristorazione (pensione completa, mezza pensione, b&b) (iii) altri servizi turistici (non accessori al trasporto e all'alloggio) che costituiscano una parte significativa degli stessi pacchetti.

Tour operating

Attività che consiste nella creazione e commercializzazione dei Pacchetti Turistici che includono una gamma completa di servizi (trasporti, servizi alberghieri, attività complementari) di durata superiore alle 24 ore (ovvero per un periodo di tempo comprendente almeno una notte) ed un prezzo determinato a *forfait*.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) è redatta in conformità a quanto previsto dall’art. 5, comma 2, della Direttiva 2003/71 e dall’art. 24 del Regolamento 809/2004/CE, e riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente e al Gruppo, al settore di attività in cui l’Emittente e il Gruppo operano nonché alle Azioni oggetto dell’Offerta in Opzione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, i destinatari dell’Offerta sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai fattori di rischio e alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo. In particolare, per valutare se le Azioni oggetto dell’Offerta siano compatibili con i propri obiettivi di investimento, i destinatari dell’Offerta sono invitati, tra l’altro, a tenere conto che le Azioni oggetto dell’Offerta presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

La presente Nota di Sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) delle Sezioni da A ad E (A.1 – E.7), dell’Allegato XXII del Regolamento 809/2004/CE.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella nota di sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto Informativo, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l’indicazione “non applicabile”.

I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nelle apposite sezioni “Definizioni” e “Glossario” del Prospetto Informativo.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Avvertenza Si avverte espressamente che: <ul style="list-style-type: none">– la presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto Informativo;– qualsiasi decisione di investire nelle Azioni oggetto dell’Offerta in Opzione dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto Informativo completo;– qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma della legislazione nazionale applicabile a detto ricorso, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento;– la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al
------------	---

	momento di valutare l'opportunità di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione.
A.2	Consenso dell'Emittente L'Emittente non acconsente all'utilizzo del Prospetto Informativo per la successiva rivendita o il collocamento finale delle Azioni da parte di intermediari finanziari.

SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente
	La Società è denominata I Grandi Viaggi S.p.A.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione
	La Società ha sede legale in Milano, Via Della Moscova n. 36, ed è costituita in forma di società per azioni. La Società opera in base alla legislazione italiana ed è stata costituita in Italia.
B.3	Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete
	<p>Principali attività</p> <p>L'Emittente è a capo di un gruppo di società attivo, sin dal 1931, data di fondazione dell'azienda, nel settore del turismo e dei viaggi organizzati.</p> <p>Il Gruppo opera essenzialmente nei seguenti tre settori di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) gestione e commercializzazione di villaggi di proprietà; (ii) gestione e commercializzazione di villaggi non di proprietà (c.d. villaggi commercializzati); (iii) attività di <i>tour operator</i>. <p>Nell'ambito dei villaggi turistici non di proprietà commercializzati e gestiti dal Gruppo, si distinguono (i) i villaggi in commercializzazione esclusiva e (iii) i villaggi in semplice commercializzazione (non esclusiva).</p> <p>L'attività di <i>tour operator</i> del Gruppo consiste essenzialmente nella realizzazione e commercializzazione di "pacchetti turistici" (<i>tour</i> e crociere) in tutto il mondo che combinano diversi servizi forniti da terzi (trasporti, servizi alberghieri e attività correlate).</p> <p>Per tutti e tre i settori di <i>business</i> il Gruppo commercializza direttamente con propri marchi i propri prodotti alla clientela, che risulta essere composta quasi esclusivamente da persone residenti in Italia, principalmente attraverso l'intermediazione di agenzie di viaggio distribuite sull'intero territorio nazionale.</p> <p>La Società si avvale delle prestazioni di promotori monomandatari, suddivisi per area geografica, che si occupano di mantenere il rapporto con le agenzie di viaggio, fornendo assistenza e consulenza per la vendita dei prodotti del Gruppo.</p> <p>L'offerta dei servizi avviene sia <i>online</i> sia a mezzo cataloghi che vengono inviati alle agenzie di viaggio con cui il Gruppo intrattiene rapporti commerciali.</p> <p>Prodotti e servizi offerti dal Gruppo</p> <p>I settori "villaggi di proprietà" e "villaggi commercializzati" presentano le seguenti principali caratteristiche generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il servizio prevede la fornitura al cliente di un pacchetto "tutto compreso", comprendente servizi di trasporto e trasferimento, servizi alberghieri (vitto e alloggio), animazione, servizi

	<p>sportivi, escursioni e assistenza in generale durante tutto il periodo della vacanza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il servizio è svolto internamente nel caso di villaggi in proprietà ed affidato a fornitori terzi per i villaggi in commercializzazione esclusiva o in semplice commercializzazione. Nel caso di villaggi in proprietà, il Gruppo produce direttamente, in loco e mediante proprio personale, i servizi offerti, mentre nel caso di villaggi in commercializzazione esclusiva o in semplice commercializzazione i servizi sono acquistati da un fornitore terzo e rivenduti presso la propria clientela; - omogeneità nella qualità dei servizi offerti e nella tipologia delle strutture che rendono riconoscibile al pubblico i marchi "IGV Club", "Club Vacanze" e "Comitours"; - il servizio si differenzia dalla struttura alberghiera tradizionale in quanto è caratterizzato da una struttura formata da unità abitative singole, dotate di tutte le strutture ricettive, di intrattenimento e sportive in modo da risultare totalmente autonoma rispetto all'ambiente esterno e inserite in un contesto paesaggistico e naturalistico di particolare richiamo. <p>Il settore di <i>tour operating</i> è costituito dall'attività di intermediazione di servizi turistici forniti esclusivamente da terzi (trasporti, servizi alberghieri e attività correlate). In questo caso il Gruppo non produce questi servizi ma si limita ad organizzarli e combinarli in vario modo formando i cosiddetti "pacchetti turistici" che vengono successivamente commercializzati.</p> <p>I pacchetti turistici possono comprendere l'intera gamma di servizi e l'organizzazione della vacanza dalla partenza al rientro del cliente, oppure limitarsi ad alcuni di essi.</p> <p>L'attività di <i>tour operator</i> è principalmente focalizzata sulle destinazioni americane (66% del fatturato tour operator), africane (13% del fatturato tour operator) ed asiatiche (19% del fatturato tour operator).</p> <p>Sono altresì previsti pacchetti che abbinano <i>tour</i> a soggiorni in villaggio, gestito o commercializzato dal Gruppo, facilmente "confezionabili", con conseguente ampliamento della gamma di offerta di prodotto.</p> <p>Il Gruppo commercializza pacchetti turistici utilizzando il marchio "I Grandi Viaggi".</p> <p>Principali mercati in cui opera il Gruppo</p> <p>Il principale mercato di riferimento del Gruppo è costituito dal mercato turistico nazionale per esso intendendosi il bacino di clienti residenti nel territorio italiano potenzialmente interessati ad acquistare prodotti e servizi turistici godibili in Italia e all'estero.</p> <p>La ripartizione dei ricavi di IGV per area geografica, relativi all'esercizio 2014, indica come il flusso di ricavi derivi per il 45% da destinazioni nazionali, per il 53% da destinazioni extraeuropee e, infine, per il 2% da destinazioni a medio raggio riguardanti mete europee, fermo restando che il Gruppo opera quasi esclusivamente nei confronti di clientela italiana.</p>
B.4 a	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera
	<p>Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo, incluso il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 ottobre 2014 incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo, dalla data di chiusura dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione e delle vendite ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.</p> <p>Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 ottobre 2014 e fino alla Data del Prospetto Informativo, il volume complessivo delle vendite (pari al 31 gennaio 2015 a Euro 10.327 migliaia contro Euro 11.783 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente) ha registrato un calo, imputabile soprattutto ad una flessione delle vendite delle destinazioni africane dei</p>

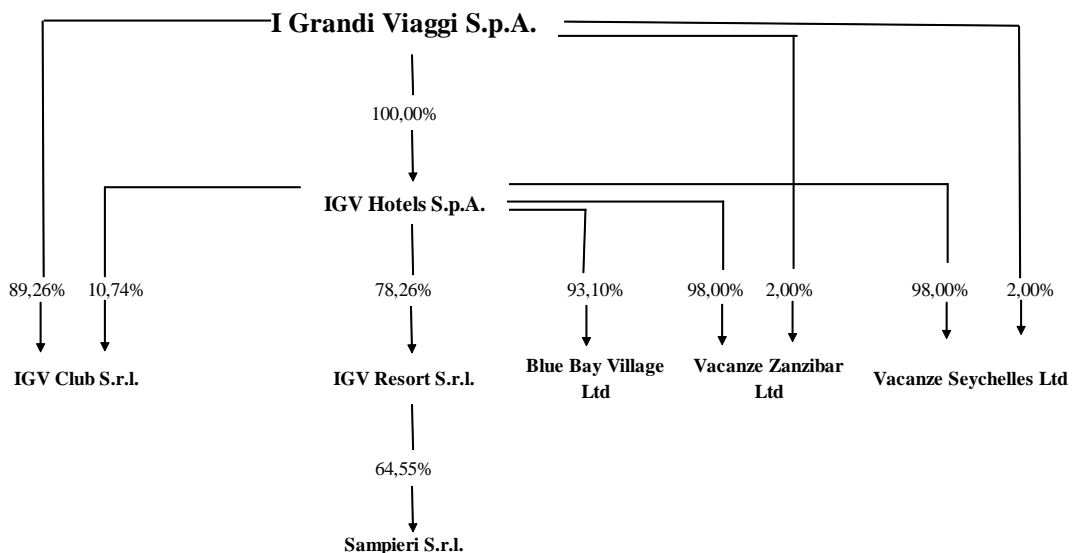
villaggi del Gruppo dovuta a due fattori principali: (i) il timore suscitato nella clientela dal fenomeno “ebola” e (ii) l'intensificarsi di attacchi terroristici in alcune destinazioni africane dove la Società possiede strutture turistiche (in particolare Kenya). Tali circostanze, oltre a comportare una riduzione dell'attività, potrebbero costringere il Gruppo a sospendere l'attività nelle zone interessate.

Nel semestre chiuso al 30 aprile 2015 il Gruppo stima un fatturato compreso indicativamente in un intervallo tra Euro 20 milioni ed Euro 21 milioni, in decremento dell'11-15% circa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Alla Data del Prospetto Informativo si registra, a livello gestionale, analogo decremento dei ricavi rispetto ai dati del *budget* di Gruppo per l'esercizio che chiuderà al 31 ottobre 2015 (approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 marzo 2015) che porta a rilevare uno scostamento rispetto alla redditività prevista per il 31 ottobre 2015.

B.5 Descrizione del Gruppo e della posizione che l'Emittente occupa

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente controlla 7 società, 2 direttamente e 5 indirettamente.

Nel diagramma che segue è riassunta la struttura del Gruppo che fa capo all'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della relativa quota di partecipazione.



B.6 Azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente, indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF

La seguente tabella indica i soggetti che, alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione della Società, detengono, direttamente o indirettamente, azioni ordinarie IGV con diritto di voto, in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale sul capitale ordinario
Ida Renghini	Monforte & C. S.r.l.	53,6593%

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso soltanto azioni ordinarie. I principali azionisti dell'Emittente non dispongono di diritti di voto diversi da quelli attribuiti dalle azioni ordinarie di cui sono titolari.

	Alla Data del Prospetto Informativo, la Sig.ra Ida Renghini esercita sull'Emittente il controllo di diritto, indiretto per il tramite di Monforte & C. S.r.l. dalla stessa controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, la Sig.ra Ida Renghini possiede direttamente il 60% del capitale sociale di Monforte & C. S.r.l., la quale a sua volta possiede il 53,6593% del capitale sociale della Società.						
B.7	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente						
	Nelle tabelle che seguono si riportano gli schemi di stato patrimoniale consolidato al 31 gennaio 2015 comparati con i dati dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e il conto economico consolidato al 31 gennaio 2015 comparati con il primo trimestre 2014, oltre ai dati dell'esercizio 2014.						
	Valori espressi in migliaia di Euro						
		31 gennaio 2015		31 ottobre 2014		31 ottobre 2013	
	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
	ATTIVITA'						
	Attività correnti	23.825		30.540		36.542	
	Disponibilità liquide ed equivalenti	4.390		12.292		19.262	
	Crediti commerciali	4.781		4.209		4.440	
	Rimanenze	633		561		551	
	Attività per imposte correnti	10.882		10.460		9.826	
	Altre attività correnti	3.139		3.018		2.463	
	Attività non correnti	84.889		86.141		90.504	
	Immobili, impianti e macchinari	78.569		79.722		83.195	
	Attività immateriali	3.389		3.346		3.581	
	Altre partecipazioni	1		1		1	
	Attività per imposte anticipate	1.267		1.294		1.732	
	Altre attività non correnti	1.663	88	1.778	88	1.995	88
	Attività non correnti destinate alla cessione						
	Totale attività	108.714		116.681		127.046	
	PASSIVITA'						
	Passività correnti	23.012		24.097		24.258	
	Passività finanziarie a breve termine	2.585		2.550		2.544	
	Debiti per investimenti in leasing a breve termine	1.643		1.602		1.548	
	Debiti commerciali	5.788		8.063		8.224	
	Anticipi ed acconti	8.677		7.199		7.959	
	Passività per imposte correnti	804		1.181		689	
	Altre passività correnti	3.515		3.502		3.294	
	Passività non correnti	32.671		35.789		40.274	
	Passività finanziarie a lungo termine	16.467		17.746		20.252	
	Debiti per investimenti in leasing a lungo termine	2.230		3.063		4.664	
	Fondi per rischi	1.909		1.907		1.793	
	Fondi per benefici ai dipendenti	1.244		1.267		1.240	

Anticipi ed acconti	5.502	6.475	6.568
Passività per imposte differite	5.319	5.331	5.757
Altre passività non correnti			
Totale passività	55.683	59.886	64.532
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	23.400	23.400	23.400
Riserva legale	1.640	1.640	1.640
Azioni proprie	-1.622	-1.622	-1.622
Altre riserve	17.225	17.221	17.271
Riserva di conversione	-1.884	-1.748	-1.331
Utile/(perdite) di esercizi precedenti	17.903	23.173	30.754
Risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	-3.631	-5.269	-7.598
Totale patrimonio netto	53.031	56.795	62.514
<i>- di cui attribuibile ai terzi:</i>			
Capitale e riserve di Terzi	5.172	5.436	7.329
Utili (perdite) d' esercizio di Terzi	-233	-265	-2.235
<i>Totale Patrimonio netto di Terzi</i>	<i>4.939</i>	<i>5.171</i>	<i>5.094</i>
Totale passività e patrimonio netto	108.714	116.681	127.046
<p>Le attività correnti sono sostanzialmente rappresentate dalle disponibilità liquide che ammontano ad Euro 12,3 milioni costituite principalmente da disponibilità presso Istituti di credito sui conti correnti della IGV S.p.A., la cui diminuzione è principalmente riferibile al rimborso dei mutui, dei leasing, e degli investimenti nei villaggi, e da crediti per imposte correnti, costituiti principalmente dai crediti IVA del Gruppo. Le attività non correnti includono principalmente i complessi alberghieri di proprietà della controllata IGV Hotels S.p.A., la cui diminuzione è principalmente riferibile agli ammortamenti del periodo, parzialmente controbilanciata dagli investimenti nei villaggi.</p> <p>Le passività correnti sono principalmente rappresentate da debiti commerciali e anticipi ed acconti, mentre le passività non correnti sono composte prevalentemente da mutui bancari, la cui riduzione è riferibile ai rimborsi del periodo.</p>			
Valori espressi in migliaia di Euro			
	31 gennaio 2015	31 gennaio 2014	31 ottobre 2014
	31 ottobre 2013		
Conto Economico	Total e	di cui verso parti correlate	Total e
	di cui verso parti correlate	Total e	di cui verso parti correlate
	Total e	di cui verso parti correlate	Total e
	di cui verso parti correlate	Total e	di cui verso parti correlate
RICAVI			
Ricavi della gestione caratteristica	10.308	11.504	69.240
Altri ricavi	19	279	945
Totale ricavi	10.327	11.783	70.185
COSTI OPERATIVI			
Costi per servizi turistici e alberghieri	-9.028	-8.725	46.17
			42.30

				6	6		
Commissioni ad agenzie di viaggio	-660	-826	-4.717	-4.600			
Altri costi per servizi	-1.016	-115	-1.073	-115	-5.066	-461	-4.708
					-		-457
Costi del personale			11.26	3		-9.691	
	-1.557	-1.634					
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-1.259	-1.249	-5.089	-5.140			
Accantonamenti e altri costi operativi	-460	-480	-2.572	-2.490			
	-	-	-	-			
Totale costi	13.98	13.98	74.88	68.93			
	0	7	3	5			
Risultato operativo	-3.653	-2.204	-4.698	-7.230			
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI							
Proventi finanziari	440	162	830	833			
Oneri finanziari	-444	-180	-1.098	-1.119			
Risultato prima delle imposte	-3.657	-2.222	-4.966	-7.516			
Imposte sul reddito	26	41	-303	-82			
Risultato netto da attività in funzionamento	-3.631	-2.181	-5.269	-7.598			
Risultato netto da attività destinate alla cessione							
Risultato netto di esercizio	-3.631	-2.181	-5.269	-7.598			
<i>Di cui attribuibile a:</i>							
- Gruppo	-3.398	-1.859	-5.004	-5.363			
- Terzi	-233	-322	-265	-2.235			
Valori espressi in migliaia di Euro							
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	31 gennaio 2015	31 gennaio 2014	31 ottobre 2014	31 ottobre 2013			
Risultato del periodo	-3.631	-2.181	-5.269	-7.598			
<i>Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell' Utile/(Perdita) del periodo:</i>							
Differenze di conversione	-136	-48	-417	100			
Imposte relative alle altre componenti di conto economico							
<i>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell' Utile/(Perdita) del periodo:</i>							

	Utile/ (Perdita) da ri-misurazione sui piani a benefici definiti	4	-	-87	-
	Effetto fiscale	1	-	24	-
	Altre componenti di conto economico	-131	-48	480	100
	Totale conto economico complessivo	-3.762	-2.229	-5.749	-7.498
	Attribuibile a :				
	Gruppo	-3.529	-1.907	-5.484	-5.263
	Terzi	-233	-322	-265	-2.235
	<p>Il fatturato consolidato del Gruppo pari ad Euro 70,2 milioni evidenzia un incremento con il periodo di confronto del 14% per effetto della riapertura dei villaggi di Marispica e Baia Samuele.</p> <p>I costi per servizi turistici comprendono principalmente i costi dei soggiorni, dei trasporti aerei, e costi per la ristorazione; l'incremento rispetto al periodo di confronto è principalmente riferibile al maggior numero di villaggi operativi.</p> <p>I costi del personale si riferiscono principalmente al personale in servizio nei villaggi e al personale della sede sociale. L'incremento è riferibile al maggior numero di persone occupate presso i villaggi, in seguito alla riapertura di Marispica e Baia Samuele.</p> <p>Gli oneri finanziari netti includono l'effetto della variazione dei tassi di interesse del periodo e della variazione della posizione finanziaria netta.</p>				
B.8	Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate				
	Non applicabile, in quanto il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie proforma.				
B.9	Previsioni o stime degli utili				
	Il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.				
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati				
	Non applicabile, in quanto le relazioni di revisione relative alle informazioni finanziarie inerenti gli esercizi passati non contengono rilievi.				
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante				
	<p>Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – riportata nel documento ESMA/2013/319 e senza tener conto degli effetti dell'Aumento di Capitale, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte al fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.</p> <p>In particolare, la stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinata senza tener conto dei proventi netti dell'Aumento di Capitale, è pari a circa Euro 3,4 milioni. A fronte del suddetto fabbisogno finanziario, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha linee di credito non utilizzate pari a circa Euro 3,6 milioni.</p>				

	<p>Fermo restando l'obiettivo di utilizzare i proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale prioritariamente per operazioni di crescita per linee esterne, nell'ipotesi in cui le linee di credito disponibili dovessero venir meno o non risultare sufficienti e il ricorso a nuovo indebitamento non fosse possibile o solo possibile a condizioni particolarmente onerose, la Società prevede di utilizzare parte dei proventi netti dell'Offerta per coprire il suddetto fabbisogno finanziario, con ciò riducendo la quota parte dei proventi netti dell'Aumento di Capitale disponibili per le suddette operazioni di crescita esterna.</p> <p>Si segnala, inoltre, che la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo si fonda su assunzioni coerenti con quelle poste alla base del budget del Gruppo per l'esercizio 2014-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 marzo 2015. Ove le suddette assunzioni non si verificano o si verificano secondo tempi e misure diverse da quelle programmate, sussiste il rischio che la stima del suddetto fabbisogno finanziario corrente del Gruppo possa risultare significativamente superiore rispetto a quella sopra indicata.</p> <p>Nell'ipotesi in cui le linee di credito disponibili non fossero utilizzabili per la copertura del citato fabbisogno finanziario e nel caso di mancato buon esito dell'Aumento di Capitale sussistono pertanto sia il rischio che permanga, a livello di Gruppo, una situazione di tensione finanziaria a breve termine sia il rischio che il Gruppo non sia in grado di contrastare il deterioramento economico che ha caratterizzato la gestione aziendale del Gruppo nel corso del biennio 2013-2014 e nel primo trimestre 2015.</p> <p>Si segnala, infine, che la stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo non include le agevolazioni riconosciute alla controllata IGV Hotels S.p.A. ai sensi della Legge 19 dicembre 1992, n. 488 per complessivi Euro 2.698 migliaia e non ancora erogati alla Data del Prospetto Informativo.</p>
--	---

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C1	Descrizione delle Azioni
	<p>Le azioni oggetto dell'Offerta in Opzione (le "Azioni in Offerta") sono le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e già quotate sul Mercato Telematico Azionario. Le Azioni in Offerta avranno codice ISIN IT0005108219, ossia il medesimo ISIN attribuito alle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo, e saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario. Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta è attribuito il codice ISIN IT0005107716.</p> <p>Si segnala che in data 1 giugno 2015 la Società ha dato corso al raggruppamento delle azioni ordinarie esistenti nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie possedute.</p>
C.2	Valuta di emissione delle Azioni
	Le Azioni saranno emesse in Euro.
C.3	Capitale sociale sottoscritto e versato
	Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 23.400.000, suddiviso in n. 4.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.
C.4	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni
	Le Azioni avranno le medesime caratteristiche ed attribuiranno i medesimi diritti, patrimoniali ed amministrativi delle azioni ordinarie IGV già ammesse alla negoziazione sul mercato MTA alla Data del Prospetto Informativo.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni
	Alla Data del Prospetto Informativo non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni.
C.6	Ammissione alla negoziazione

	Le azioni ordinarie della Società sono attualmente ammesse alla negoziazione sul MTA.
C.7	Politica dei dividendi
	<p>Ai sensi di quanto disciplinato dall'articolo 23 dello Statuto Sociale, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo. Si precisa che dal 2008 l'Emittente non ha distribuito alcun dividendo. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.</p>

SEZIONE D – RISCHI

D.1	Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo ad esso facente capo
	<p>Rischi connessi all'andamento economico negativo nel biennio 2013-2014</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il fatto che nel corso del biennio 2013 – 2014 e nel primo trimestre 2015 il Gruppo ha registrato perdite nette di esercizio.</p> <p>Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al <i>deficit</i> di capitale circolante del Gruppo ed al fabbisogno finanziario del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi all'indebitamento finanziario</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'indebitamento finanziario corrente del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi alla gestione e commercializzazione di strutture non di proprietà</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla gestione e commercializzazione di strutture non di proprietà e al fatto che non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il Gruppo possa continuare a commercializzare tali le strutture né che vi riesca di terzi ai medesimi termini economici ed alle medesime condizioni dei contratti attualmente in essere.</p> <p>Rischi relativi agli impegni connessi con l'acquisto di servizi di trasporto aereo e di prestazioni alberghiere</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al fatto che il Gruppo possa non essere in grado di reperire una domanda di posti aerei sufficiente per compensare l'impegno economico assunto.</p> <p>Rischi connessi alla fornitura di servizi di trasporto aereo</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla possibile sospensione, interruzione o sostituzione a condizioni meno favorevoli della fornitura di servizi di trasporto aereo da parte degli operatori che servono le destinazioni turistiche ove opera il Gruppo.</p> <p>Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio che interessano il Gruppo.</p> <p>Rischi connessi a procedimenti giudiziari</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ai procedimenti giudiziari, arbitrali e amministrativi passivi pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi alla riconoscibilità e reputazione dei marchi del Gruppo</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ad eventuali insuccessi del Gruppo che potrebbero ledere l'immagine dei marchi del Gruppo.</p>

	<p>Rischi connessi alle coperture assicurative</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi con l'idoneità o adeguatezza alla copertura dei rischi nei quali il Gruppo potrebbe incorrere nel corso dello svolgimento delle proprie attività.</p> <p>Rischi connessi ai contratti di lavoro</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi con i contratti di lavoro che vedono parte l'Emittente e il Gruppo.</p> <p>Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi con la dipendenza in misura significativa da talune figure chiave.</p> <p>Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi con la mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 da parte dell'Emittente.</p> <p>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne.</p> <p>Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il fatto che l'Emittente non distribuisce dividendi.</p>
D.2	Fattori di rischio relativi al settore in cui il Gruppo opera
	<p>Rischi connessi alle fluttuazioni della domanda nel settore del turismo</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'oscillazione della domanda nel settore di riferimento del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi ai fenomeni di stagionalità</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ai fenomeni di stagionalità che interessano il Gruppo.</p> <p>Rischi legati alla congiuntura economica ed alla contrazione dell'accesso al credito</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla congiuntura economica ed alla contrazione dell'accesso al credito.</p> <p>Rischi correlati alla concorrenza</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla concorrenza nel settore di riferimento del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi all'ubicazione di alcune strutture ricettive</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'ubicazione di alcune strutture ricettive.</p> <p>Rischi connessi al quadro normativo</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al quadro normativo di riferimento.</p>
D.3	Fattori di rischio relativi all'Offerta in Opzione e agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta
	<p>Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità delle Azioni della Società</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura delle Azioni, quali il verificarsi di problemi di liquidità o di fluttuazioni di</p>

	<p>prezzo.</p> <p>Rischi connessi alla massima diluizione del capitale dell’Emittente in caso di mancato esercizio dei diritti di opzione</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio che, in caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione gli azionisti della Società subirà, a seguito dell’Emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione.</p> <p>Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l’Offerta</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio che agli azionisti della Società non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei Diritti di Opzione relativi alle Azioni in Offerta e/o l’esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile.</p> <p>Rischi connessi all’andamento del mercato dei Diritti di Opzione</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al verificarsi di problemi di liquidità o di volatilità del prezzo di mercato dei Diritti di Opzione.</p> <p>Rischi connessi alla parziale esecuzione dell’Aumento di Capitale</p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all’eventualità che l’Aumento di Capitale non sia integralmente sottoscritto.</p>
--	---

SEZIONE E – OFFERTA

E.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta
	<p>I proventi netti derivanti dall’Aumento di Capitale, calcolati sull’importo complessivo massimo dell’Aumento di Capitale in base alla delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 27 febbraio 2015, ossia Euro 20 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati in circa Euro 19.550.000.</p> <p>L’ammontare complessivo delle spese, calcolato sull’importo complessivo massimo dell’Aumento di Capitale in base della delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 27 febbraio 2015, ossia Euro 20 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, è attualmente stimabile in circa massimi Euro 450.000 al lordo dell’effetto fiscale.</p> <p>Le informazioni in merito ai proventi netti e alle spese calcolati sull’ammontare effettivo dell’Aumento di Capitale saranno comunicati prima dell’avvio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione del Supplemento.</p>
E.2	Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi
	<p>L’Aumento di Capitale a servizio dell’Offerta si inserisce nel piano complessivo di rafforzamento dei presidi patrimoniali ed economici del Gruppo, volti a supportare gli obiettivi di crescita nei prossimi anni. In particolare, lo stesso è principalmente finalizzato a contrastare il deterioramento economico del Gruppo mediante il reperimento di nuove risorse finanziarie nell’ottica della predetta strategia di crescita del Gruppo da attuarsi attraverso l’ampliamento dell’offerta dei prodotti mediante l’acquisizione di nuove strutture e il mantenimento della massima competitività nei mercati in cui la Società medesima opera, ciò per mezzo di eventuali operazioni straordinarie che potranno presentarsi in futuro sui mercati. Fermo restando il predetto obiettivo, il Gruppo potrà altresì utilizzare i proventi dell’Offerta al fine di coprire il fabbisogno finanziario del Gruppo non coperto da disponibilità liquide – stimabile, alla Data del Prospetto Informativo, in circa Euro 3,4 milioni – nell’ipotesi in cui le linee di credito disponibili dovessero venir meno o non risultare sufficienti e il ricorso a nuovo indebitamento non fosse possibile o solo possibile a condizioni particolarmente onerose per la Società.</p> <p>I citati proventi rivenienti dall’Aumento di Capitale - al netto di quanto eventualmente utilizzato per la copertura del fabbisogno finanziario come sopra indicato - saranno utilizzati per gli obiettivi di rafforzamento ricordati sopra tramite operazioni di crescita per linee esterne che si dovessero presentare sul mercato e, in particolare, all’acquisizione di strutture turistiche caratterizzate da standard che, per qualità e sistemazione geografica, presentino le caratteristiche necessarie per soddisfare le aspettative elevate proprie della tipologia di clienti ai quali il Gruppo rivolge</p>

	<p>tradizionalmente la propria offerta commerciale. Tale crescita per linee esterne potrà concretizzarsi attraverso l'acquisizione della proprietà di strutture ovvero attraverso l'acquisizione dei diritti per la loro commercializzazione.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è particolarmente interessato ad espandere la propria operatività aggiungendo ai propri cataloghi destinazioni turistiche nel Salento (Puglia) dove negli ultimi anni la richiesta di pacchetti turistici si è dimostrata in continua crescita senza però escludere strutture in diverse aree geografiche, sul territorio italiano, in possesso delle caratteristiche richieste.</p> <p>Sebbene alla Data del Prospetto Informativo non siano stati individuati specifici obiettivi e non siano in corso specifiche trattative, si segnala che al Gruppo vengono frequentemente proposte possibilità di investimento e che la mancanza di risorse finanziarie immediate potrebbe compromettere la possibilità di cogliere le opportunità maggiormente interessanti per il Gruppo. Si segnala, altresì, che al momento non è possibile confermare che nuove strutture in possesso dei requisiti sopra indicati possano essere effettivamente individuate in futuro e che i soli proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale possano essere sufficienti per i fini delle possibili acquisizioni. Non è possibile, quindi, escludere a priori che ulteriori risorse debbano essere reperite per coprire il fabbisogno necessario al fine di procedere con le predette acquisizioni, nel qual caso la Società potrà decidere di ricorrere ad ulteriori fonti di finanziamento presso istituzioni creditizie.</p> <p>Si segnala infine che nelle more della concretizzazione della crescita per linee esterne - che rimane l'obiettivo prioritario per l'utilizzo dei proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale – tali proventi potranno essere altresì impiegati per le esigenze di tesoreria del Gruppo, in alternativa alle linee di cassa accordate al Gruppo dagli istituti di credito qualora queste ultime abbiano un costo superiore alla remunerazione del deposito dei proventi incassati.</p> <p>Non è previsto alcun utilizzo dei proventi dell'Offerta per finalità diverse da quelle indicate e, in particolare, al fine di estinguere, ridurre o riscattare l'indebitamento esistente.</p> <p>L'Emittente, in caso di mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale (qualora dovessero anche venire meno gli impegni di sottoscrizione già assunti dall'azionista Monforte & C. S.r.l.) ovvero di esito solo parziale, sarà costretto a riconsiderare i propri obiettivi di crescita per linee esterne in considerazione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.</p>
<p>E.3</p>	<p>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta</p> <p>L'Offerta avrà un controvalore complessivo di massimi Euro 20 milioni.</p> <p>L'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, il numero massimo di Azioni in Offerta, il Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione saranno stabiliti dal consiglio di amministrazione dell'Emittente e comunicati mediante apposito Supplemento da pubblicarsi prima dell'inizio del Periodo di Offerta. In tale Supplemento saranno altresì fornite indicazioni in merito agli ulteriori dati derivanti dalla determinazione del Prezzo di Offerta e del numero massimo di Azioni in Offerta, come indicati nella seguente tabella.</p> <hr/> <p>Numero di Azioni in Offerta</p> <hr/> <p>Prezzo di Offerta</p> <hr/> <p>Rapporto di opzione</p> <hr/> <p>Controvalore totale dell'Aumento di Capitale</p> <hr/> <p>Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo</p> <hr/> <p>Numero di azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale</p> <hr/> <p>Capitale sociale dell'Emittente <i>post</i> Offerta in Opzione in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale</p> <hr/> <p>Percentuale delle Azioni in Offerta sul totale azioni ordinarie IGv in caso di integrale</p>

sottoscrizione dell'Aumento di Capitale

Percentuale di diluizione massima del capitale *post* emissione delle Azioni in Offerta

Il Periodo di Offerta decorre dal 15 giugno 2015 al 3 luglio 2015 (estremi inclusi). I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni in Offerta, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 15:30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal giorno 15 giugno 2015 al giorno 29 giugno 2015 (estremi inclusi).

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta in Opzione:

Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	15 giugno 2015
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	29 giugno 2015
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta	3 luglio 2015
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo.

Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- (i) l'avvertenza che l'aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- (ii) il richiamo al capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Prospetto Informativo.

Presso la sede dell'Emittente nonché sul sito internet della Società (www.igrandiviaggi.it) sarà disponibile per gli intermediari che ne facessero richiesta un fac-simile del modulo di sottoscrizione.

I Diritti di Opzione potranno essere esercitati dai titolari di azioni, depositate presso un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione. Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge.

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta verranno comunicati entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, mediante diffusione di apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile, l'Emittente offrirà in Borsa gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati al

	<p>termine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile (l'Offerta in Borsa"). Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale periodo di Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del Codice Civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.</p> <p>Ove si proceda all'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni di lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa, di cui all'articolo 2441, terzo comma del Codice Civile, mediante apposito comunicato.</p> <p>La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta.</p> <p>La verifica della regolarità e delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata da questi ultimi.</p> <p>L'Offerta diverrà irrevocabile alla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, del Codice Civile.</p> <p>Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti e successivamente, mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla Consob.</p> <p>Agli aderenti l'Offerta non è concessa la possibilità di ridurre, neppure parzialmente, la propria sottoscrizione.</p> <p>L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione ed è promossa esclusivamente sul mercato italiano.</p> <p>Essa, quindi, non è né sarà rivolta con alcun mezzo a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone e in Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale la promozione dell'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (complessivamente, i "Paesi Esclusi"). Non saranno quindi utilizzati né i servizi postali, né alcun altro strumento di comunicazione o di commercio nazionale o internazionale dei Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet). Ogni adesione alla presente Offerta posta in essere, direttamente o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.</p> <p>Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi del "United States Securities Act" del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli altri Paesi Esclusi e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati, direttamente o indirettamente, nei Paesi Esclusi.</p> <p>Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.</p> <p>L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge. In particolare, ai sottoscrittori, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Azioni in Offerta, fatta salva l'ipotesi di revoca prevista dall'articolo 95-bis, secondo comma, del TUF e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in pendenza di Offerta ai sensi dell'articolo 94, settimo comma, del TUF.</p>
E.4	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta
	Alla Data del Prospetto Informativo (i) il membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Aldo Bassetti, detiene indirettamente una partecipazione azionaria nell'Emittente (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1 del Prospetto Informativo); il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Luigi Clementi, è amministratore unico della controllante Monforte & C. S.r.l.
E.5	Accordi di lock-up
	Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.
E.6	Diluizione

	<p>Nel caso di mancato integrale esercizio dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, gli azionisti della Società che non sottoscrivessero la quota loro spettante subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni in Offerta, una diluizione della propria partecipazione.</p> <p>La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sarà comunicata prima dell'avvio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione del Supplemento, ai sensi degli articoli 9 e 56 del Regolamento Emittenti.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente
	Ai fini della sottoscrizione delle Azioni, non sono previsti oneri o spese accessorie a carico dell'aderente.

SEZIONE PRIMA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

I Grandi Viaggi S.p.A., con sede legale in Milano, Via Della Moscova n. 36, in qualità di emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle informazioni contenuti nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data 11 giugno 2015 a seguito dell'avvenuto rilascio dell'approvazione alla pubblicazione con nota del 10 giugno 2015, protocollo n. 0047380/15.

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza nella redazione del Prospetto Informativo, le informazioni contenute nel medesimo Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti della Società

In data 1 marzo 2007, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di conferire alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 70945, l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato e di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per gli esercizi 2007-2015.

Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 5 febbraio 2015. Tale relazione è riportata in Appendice al presente Prospetto Informativo.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori

Relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

3 FATTORI DI RISCHIO

Il presente Capitolo del Prospetto Informativo descrive gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e ai settori di attività in cui il Gruppo opera che dovranno essere tenuti in considerazione prima di qualsiasi decisione di investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, compresi i documenti e le informazioni ivi incluse mediante riferimento.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi, ove non diversamente indicato, si riferiscono a Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

3.1.1 Rischi connessi all'andamento economico negativo nel biennio 2013-2014

Nel corso del biennio 2013 – 2014 e nel primo trimestre 2015, il Gruppo ha registrato perdite nette di esercizio. In particolare, il Gruppo ha registrato perdite a livello consolidato: (i) al 31 ottobre 2014, per Euro 5.269 migliaia; e (ii) al 31 ottobre 2013, per Euro 7.598 migliaia. Per il trimestre chiuso al 31 gennaio 2015 e al 31 gennaio 2014, la perdita netta registrata dal Gruppo è stata pari, rispettivamente, a Euro 3.631 migliaia e a Euro 2.181 migliaia.

La perdita dell'esercizio 2014 è sostanzialmente riconducibile alla situazione del mercato di riferimento, caratterizzato da una persistente contrazione della domanda conseguente alla crisi economica.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo non ricorrono in capo all'Emittente le fattispecie rilevanti ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile.

Le perdite dell'esercizio 2013 sono invece principalmente riconducibili, oltre che alla crisi del settore del turismo e alla contrazione della domanda conseguente alla crisi economica, anche alla chiusura dei villaggi "Baia Samuele" e "Marispica", entrambi siti in Sicilia, sottoposti a sequestro cautelare, in relazione al reato di cui all'art. 260 d. lgs. n. 152/2006 ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti"). A riguardo si segnala che il sequestro del villaggio "Baia Samuele" è stato revocato dalla Corte di Cassazione nell'ottobre 2013, per mancato ravvisamento del *fumus* del reato contestato. Successivamente il Tribunale di Catania, in data 7 gennaio 2014 ha emesso analoga sentenza di annullamento del sequestro del villaggio "Marispica". Conseguentemente, gli atti di entrambi i procedimenti sono stati restituiti alla Procura

della Repubblica di Ragusa alla quale sono stati assegnati anche tutti i fascicoli originariamente di competenza della Procura di Modica, oggi soppressa.

Sebbene la Società, con riferimento alle predette fattispecie, non abbia ricevuto alla Data del Prospetto Informativo ulteriori contestazioni, comunicazioni o notifiche dalle Autorità competenti, non può essere escluso che ulteriori rilievi con riferimento alle fattispecie contestate possano essere mossi da parte della Procura della Repubblica di Ragusa oggi competente con riferimento alle stesse, con effetti significativamente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni su tali procedimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.8.1, del Prospetto Informativo.

La tabella che segue riporta il dettaglio della redditività lorda e netta del Gruppo al 31 ottobre 2013 e 2014 ed al 31 gennaio 2014 e 2015.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31-gen-15		31-gen-14		31-ott-14		31-ott-13	
		%		%		%		%
VALORE AGGIUNTO	-837	-8,1	679	5,9	11.654	16,8	7.601	12,4
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	-2.394	-23	-955	-8,3	391	0,56	-2.090	-3,4
RISULTATO OPERATIVO – EBIT	-3.653	-35	-2.204	-19	-4.698	-6,8	-7.230	-12
RISULTATO NETTO	-3.631	-35	-2.181	-19	-5.269	-7,6	-7.598	-12

La tabella che segue riporta il patrimonio netto ed il Risultato netto dell'esercizio del Gruppo al 31 ottobre 2013 e 2014 ed al 31 gennaio 2014 e 2015.

RISULTATO E PATRIMONIO NETTO	31-gen-15	31-gen-14	31-ott-14	31-ott-13
	Risultato netto	-3.631	-2.181	-5.269
<i>di cui di Terzi</i>	-233	-322	-265	-2.235
Totale patrimonio netto	53.031	60.290	56.795	62.514
<i>di cui attribuibile ai terzi</i>	4.939	4.774	5.171	5.094

Stante la situazione macroeconomica negativa, anche nei primi mesi del 2015 il Gruppo ha registrato un fatturato in calo. In particolare, nel semestre chiuso al 30 aprile 2015 il Gruppo stima un fatturato compreso indicativamente in un intervallo tra Euro 20 milioni ed Euro 21 milioni, in decremento dell'11-15% circa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Alla Data del Prospetto Informativo si registra, a livello gestionale, analogo decremento dei ricavi rispetto ai dati del *budget* di Gruppo per l'esercizio che chiuderà al 31 ottobre 2015 (approvato

dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 marzo 2015) che porta a rilevare uno scostamento rispetto alla redditività prevista per il 31 ottobre 2015.

Nel periodo compreso tra il 1° maggio 2015 e la Data del Prospetto Informativo non sono stati riscontrati scostamenti significativi in termini di andamento del fatturato rispetto all'andamento negativo precedentemente registrato.

A giudizio dell'Emittente il predetto calo di fatturato è principalmente riconducibile all'intensificarsi degli attacchi terroristici in alcune destinazioni africane dove la Società possiede strutture turistiche (in particolare Kenya), nonché al timore suscitato nella clientela dal fenomeno "ebola" (in particolare nelle destinazioni del Kenya e Zanzibar). Tali circostanze potrebbero comportare una riduzione, anche significativa, dell'attività, se non addirittura eventualmente costringere la Società a sospendere l'attività nelle aree interessate.

Si segnala che al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2015 il fatturato realizzato dal Gruppo con riferimento alle destinazioni Kenya e Zanzibar era pari, rispettivamente, al 14,50% e 28,31% del fatturato complessivo del Gruppo. Si evidenzia che l'incidenza del fatturato delle destinazioni Kenya e Zanzibar sul fatturato globale è particolarmente significativo nella stagione invernale durante la quale i villaggi italiani di proprietà con destinazioni marittime sono chiusi.

Inoltre, nel semestre chiuso al 30 aprile 2015 il Gruppo stima un incremento dei costi connessi alle destinazioni estere (con conseguente riduzione del margine sulle vendite) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente dovuto principalmente all'andamento valutario negativo dell'Euro nei confronti della valuta statunitense.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio consolidato al 31 ottobre 2014 nel presupposto della continuità in quanto hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Prospetto Informativo.

3.1.2 Rischi connessi all'insufficienza del capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – riportata nel documento ESMA/2013/319 e senza tener conto degli effetti dell'Aumento di Capitale, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte al fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

Si segnala che la stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo non include le agevolazioni riconosciute alla controllata IGV

Hotels S.p.A. ai sensi della Legge 19 dicembre 1992, n. 488 per complessivi Euro 2.698 migliaia e non ancora erogati alla Data del Prospetto Informativo

La stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinata senza tener conto dei proventi netti dell'Aumento di Capitale, è pari a circa Euro 3,4 milioni. A fronte del suddetto fabbisogno finanziario, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha linee di credito non utilizzate pari a circa Euro 3,6 milioni

Fermo restando l'obiettivo di utilizzare i proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale prioritariamente per operazioni di crescita per linee esterne, nell'ipotesi in cui le linee di credito disponibili dovessero venir meno o non risultare sufficienti e il ricorso a nuovo indebitamento non fosse possibile o solo possibile a condizioni particolarmente onerose, la Società prevede di utilizzare parte dei proventi netti dell'Offerta per coprire il suddetto fabbisogno finanziario, con ciò riducendo la quota parte dei proventi netti dell'Aumento di Capitale disponibili per le suddette operazioni di crescita esterna.

Si segnala, inoltre, che la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo si fonda su assunzioni coerenti con quelle poste alla base del *budget* del Gruppo per l'esercizio 2014-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 marzo 2015. Ove le suddette assunzioni non si verificano o si verificano secondo tempi e misure diverse da quelle programmate, sussiste il rischio che la stima del suddetto fabbisogno finanziario corrente del Gruppo possa risultare significativamente superiore rispetto a quella sopra indicata.

Nell'ipotesi in cui le linee di credito disponibili non fossero utilizzabili per la copertura del citato fabbisogno finanziario e nel caso di mancato buon esito dell'Aumento di Capitale sussistono, pertanto, sia il rischio che permanga, a livello di Gruppo, una situazione di tensione finanziaria a breve termine sia il rischio che il Gruppo non sia in grado di contrastare il deterioramento economico che ha caratterizzato la gestione aziendale del Gruppo nel corso del biennio 2013-2014 e nel primo trimestre 2015.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 7 e alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, del Prospetto Informativo.

3.1.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Al 30 aprile 2015 l'Emittente evidenzia un indebitamento finanziario netto consolidato pari a Euro 20.865 migliaia. L'indebitamento finanziario del Gruppo è caratterizzato principalmente da mutui a medio-lungo termine costituiti al fine di finanziare i propri investimenti immobiliari.

Si riporta nella tabella di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario consolidato netto dell'Emittente al 30 aprile 2015, al 31 gennaio 2015 e al 31 ottobre 2014, determinato in conformità alle raccomandazioni contenute nel documento ESMA/2013/319.

FATTORI DI RISCHIO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile 2015	Al 31 gennaio 2015	Al 31 ottobre 2014
(A) Cassa	5	301	273
(B) Altre disponibilità liquide	2.639	4.090	12.020
(C) Titoli detenuti per la negoziazione			
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	2.644	4.391	12.293
(E) Crediti finanziari correnti			
(F) Debiti finanziari correnti	-635	-19	-3
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.533	-2.588	-2.721
(H) Altri debiti finanziari correnti	-1.644	-1.643	-1.602
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-4.812	-4.250	-4.326
(J) Liquidità/Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	-2,168	141	7.967
(K) Debiti bancari non correnti	-16.467	-16.467	-17.746
(L) Obbligazioni emesse			
(M) Altri debiti non correnti	-2.230	-2.230	-3.063
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-18.697	-18.697	-20.809
(O) Liquidità/Indebitamento Finanziario Netto(J)+(N)	-20.865	-18.556	-12.842

L'indebitamento finanziario netto tra il 31 ottobre 2014 ed il 31 gennaio 2015 aumenta per Euro 5.714 migliaia principalmente per effetto del normale assorbimento di disponibilità liquide tenuto conto della stagionalità del *business* che prevede la concentrazione dei ricavi nella stagione estiva con la relativa possibilità di generare disponibilità liquide ed EBITDA in tale periodo e per il rimborso nel periodo, alla naturale scadenza, di finanziamenti per circa Euro 1,3 milioni e quote leasing per Euro 0,9 milioni.

L'indebitamento finanziario netto tra il 31 gennaio 2015 ed il 30 aprile 2015 aumenta per Euro 2.309 migliaia principalmente per effetto dei sopracitati effetti di stagionalità.

Per maggiori dettagli sui finanziamenti in essere e relative garanzie si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17 del Prospetto Informativo.

Si evidenzia che i contratti di finanziamento sottoscritti tra la controllata IGV Hotels S.p.A. – da un lato – e MCC S.p.A., in qualità di banca capofila, e Unicredit S.p.A. (già Banca di Roma S.p.A.) – dall'altro lato – in data 28 dicembre 2005 e 18 gennaio 2006, per un importo, rispettivamente, di nominali Euro 13 milioni e di nominali Euro 15 milioni, e garantiti entrambi da ipoteca di primo grado iscritta su complessi immobiliari per, rispettivamente, complessivi Euro 26 milioni e Euro 30

milioni, prevedono il rispetto, tra l'altro, dei seguenti parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) su base annuale (i.e., desunti dal bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 ottobre), in linea con la prassi di mercato: (i) rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo minore o uguale a 5,50; (ii) rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto minore o uguale a 2,00.

Il mancato rispetto di entrambi i parametri finanziari sopra menzionati obbliga IGV Hotels S.p.A. a contattare, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo, MCC S.p.A. al fine di giungere ad un accordo circa le misure da adottare a tutela delle banche finanziatrici. Nel caso in cui tale tentativo non dovesse essere intrapreso entro il predetto termine ovvero (qualora intrapreso) non dovesse portare ad una soddisfacente soluzione tra le parti entro un ulteriore termine di 60 giorni, IGV Hotels S.p.A. potrebbe essere tenuta all'integrale rimborso anticipato delle linee di credito utilizzate.

Inoltre, la misura del tasso di interesse applicato ai sensi dei predetti finanziamenti è anch'essa soggetta al rispetto dei seguenti parametri finanziari su base annuale (desunti dal bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 ottobre): (i) rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo minore o uguale a 3,50; (ii) rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto minore o uguale a 1,00. Il mancato rispetto di anche uno solo di tali parametri comporta un incremento del tasso nelle misure concordate.

Si segnala che, alla data di calcolo del 31 ottobre 2014, uno dei predetti parametri (segnatamente, il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo) risultava essere pari a 32,84 e, quindi, al di sopra dei limiti sopra indicati, con conseguente potenziale innalzamento del tasso di interesse; tuttavia, con lettera del 9 marzo 2015, la banca finanziatrice ha rinunciato alla facoltà di innalzare il tasso di interesse così come previsto nei contratti di finanziamento citati.

Alla data del 31 gennaio 2015 e alla Data del Prospetto Informativo, in virtù dell'andamento stagionale del *business* del Gruppo e, pertanto, del fatto che una parte estremamente significativa dei ricavi del Gruppo viene generata successivamente a tali date, uno dei due parametri (segnatamente, il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo) risulta non rispettato. Il mancato rispetto di tale rapporto non comporta, tuttavia, un innalzamento del tasso di interesse, dal momento che la verifica dei parametri finanziari stabiliti tra le parti è prevista contrattualmente su base annuale in coincidenza con la chiusura del bilancio al 31 ottobre.

La tabella che segue illustra il rapporto Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo e il rapporto Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto al 31 ottobre 2014 e 31 gennaio 2015.

Valori in migliaia di Euro	31/10/2014	31/01/2015
Margine Operativo Lordo	391	(2.394)

Posizione Finanziaria Netta	(12.842)	(18.556)
Patrimonio Netto	56.795	53.031
	31/10/2014	31/01/2015
Calcolo <i>covenants</i>		
Rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo	32,84	N.A(*)
Rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto	(0,23)	(0,35)

(*) Essendo il Margine Operativo Lordo negativo in virtù dei fenomeni di stagionalità sopra descritti il calcolo di tale indicatore a chiusure intermedie, diverse dalla chiusura dell'esercizio, risulta poco rappresentativo evidenziando uno sfioramento dell'indicatore contrattualmente previsto. Si segnala, inoltre, che evidenziando un Margine Operativo Lordo negativo si registra per definizione lo sfioramento del *covenant*.

Fatto salvo quanto sopra (ovvero il mancato rispetto legato all'indicatore del rapporto Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo), alla data di calcolo prevista contrattualmente del 31 ottobre 2014, alla data del 31 gennaio 2015 ed alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo rispettava e rispetta gli ulteriori parametri contrattuali connessi ai sopra citati contratti di finanziamento e i *ratio* finanziari legati ai *covenant* sono stati rispettati dal Gruppo.

Relativamente ai finanziamenti sopra descritti si evidenzia che le quote in scadenza nel corso dell'esercizio che chiuderà al 31 ottobre 2015 ammontano a complessivi Euro 981 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo, inoltre, il Gruppo ha debiti per finanziamenti residui per complessivi Euro 18.697 migliaia. Il Gruppo ha, inoltre, fidi attualmente accordati e non ancora utilizzati pari ad Euro 3.6 milioni.

Tenuto conto dell'andamento reddituale consuntivato dal Gruppo nel biennio 2013-2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015, il mancato rispetto dei parametri finanziari alle date contrattualmente previste potrebbe comportare la decisione degli istituti finanziari – a seconda dei casi – di aumentare i tassi di interesse applicati ovvero richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti, con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 15 e 17 del Prospetto Informativo.

3.1.4 Rischi connessi alla gestione e commercializzazione di strutture non di proprietà

L'attività di gestione e commercializzazione dei villaggi turistici da parte del Gruppo avviene secondo differenti modalità operative, ciascuna delle quali ha proprie caratteristiche specifiche. Si distinguono, nell'ordine, (i) i villaggi di proprietà, (ii) i villaggi in commercializzazione esclusiva e (iii) i villaggi in semplice commercializzazione (non esclusiva).

I contratti di commercializzazione (in esclusiva e in semplice commercializzazione) sono stipulati, risolti o rinegoziati di continuo nel corso dell'ordinaria amministrazione del Gruppo ed hanno una

durata media annuale. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo commercializza in virtù di contratti di commercializzazione esclusiva e di contratti di commercializzazione non esclusiva, rispettivamente, 3 e 8 villaggi turistici, tutti localizzati all'estero, di cui 9 con scadenza nel 2015 e 2 con scadenza nel 2016. Dei 9 contratti scadenti nel 2015, solo uno descrive le relative condizioni di rinnovo, prevedendo in particolare il rinnovo per il successivo triennio previa comunicazione scritta. La scelta del Gruppo di non stipulare contratti che prevedano impegni di durata pluriennale permette al Gruppo stesso di poter modificare agevolmente le destinazioni in base agli orientamenti dei flussi turistici.

Il fatturato del Gruppo connesso alla commercializzazione di strutture non di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015 è pari, rispettivamente, a circa Euro 13.338 migliaia e circa Euro 4.383 migliaia, corrispondente, rispettivamente a circa il 19% e 42% del fatturato totale generato dal Gruppo. L'andamento del fatturato del Gruppo risulta sensibilmente influenzato da fenomeni di stagionalità e, in particolare, dal fatto che i prodotti commercializzati nella stagione invernale risultano essere proporzionalmente maggiori rispetto a quelli della stagione estiva.

Non esiste quindi alcun impegno in merito al fatto che il Gruppo possa continuare a commercializzare le strutture di terzi attualmente offerte né che, ove i contratti dovessero essere non rinnovati, lo stesso riesca a sostituirle in maniera adeguata; inoltre non può essere data alcuna garanzia in merito al fatto che la conclusione di nuovi contratti o la rinegoziazione di contratti in essere possa avvenire ai medesimi termini economici ed alle medesime condizioni dei contratti attualmente in essere, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, quali, tra gli altri, la eventuale riduzione dei ricavi e/o l'incremento dei costi con conseguente riduzione della marginalità del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

3.1.5 Rischi relativi agli impegni connessi con l'acquisto di servizi di trasporto aereo e di prestazioni alberghiere

Per le destinazioni che non sono servite da linee aeree tradizionali (Kenya, Zanzibar, Messico e Maldive) il gruppo conclude accordi con vettori aerei charter per l'acquisizione di posti aerei con formula, del cosiddetto "vuoto per pieno", assicurandosi, dati i volumi della propria domanda, un numero predeterminato di posti aerei per viaggi verso le località estere sono ubicati i villaggi commercializzati, a prezzi competitivi rispetto alle tariffe generalmente applicate dagli operatori del settore.

Con i suddetti contratti il Gruppo assume un impegno economico che prevede la corresponsione del relativo prezzo a prescindere dalla effettiva vendita successiva al cliente finale.

L'ammontare dei costi sostenuti dal Gruppo in connessione con l'acquisto di servizi di trasporto aereo con la formula del cosiddetto "vuoto per pieno" nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015 è pari, rispettivamente, a circa Euro 14.814 migliaia e circa Euro 3.653 migliaia, corrispondenti, rispettivamente, a circa il 19,78% e 26,13% del totale dei costi operativi sostenuti dal Gruppo nei medesimi periodi.

Il Gruppo conclude altresì accordi con gestori di villaggi non di proprietà per l'acquisizione di quantitativi predeterminati di prestazioni alberghiere (posti letto e soggiorni) con la formula del cosiddetto "minimo garantito", assicurandosi anche in questo caso, dati i volumi della propria domanda, un numero predeterminato di soggiorni, a prezzi sostanzialmente ridotti rispetto alle tariffe ordinarie generalmente applicate al pubblico da tali gestori.

Anche in questo caso il Gruppo assume un impegno economico che prevede la corresponsione del relativo prezzo a prescindere dalla effettiva vendita successiva al cliente finale.

L'ammontare dei costi sostenuti dal Gruppo in connessione con l'acquisto di prestazioni alberghiere con la formula del c.d. "minimo garantito" nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015 è pari, rispettivamente, a circa Euro 3.960 migliaia e circa Euro 1.664 migliaia, corrispondenti, rispettivamente, a circa il 5% e 12% del totale dei costi operativi sostenuti dal Gruppo nei medesimi periodi.

Li dove non esistano linee aeree tradizionali e si debba far ricorso ai cosiddetti "charter", a fronte dell'immediato e certo impegno economico del Gruppo nei confronti dei propri fornitori, non può essere data alcuna garanzia circa il fatto che il Gruppo stesso sarà in grado di mantenere un numero di posti aerei sufficiente per compensare l'impegno economico assunto, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

3.1.6 Rischi connessi alla fornitura di servizi di trasporto aereo

Il Gruppo si rivolge a terzi per quanto riguarda la fornitura di servizi di trasporto aereo, necessari e fondamentali nel contesto dell'offerta di pacchetti vacanza.

Nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015, i costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di servizi di trasporto aereo è pari, rispettivamente, al 41% e 45% rispetto al totale dei costi per servizi turistici e alberghieri nei medesimi periodi.

Nonostante alla Data del Prospetto Informativo ciascuna destinazione in cui opera il Gruppo sia servita da almeno due diversi operatori di trasporto aereo, in caso di interruzione di uno o più dei rapporti in essere con tali operatori, e in particolare con vettori aerei charter, ovvero qualora tale fornitura sia sostituita a condizioni meno favorevoli per il Gruppo, ciò avrebbe effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

3.1.7 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario in essere alla Data del Prospetto Informativo è, per una parte significativa, costituito da debiti a tasso variabile (si veda in particolare i finanziamenti in essere con Unicredit S.p.A. di cui alla Sezione Prima, Capitolo 17 del Prospetto Informativo).

La strategia adottata dal Gruppo per limitare il rischio di fluttuazioni in aumento sui tassi di interesse si riconduce principalmente al mantenimento di un significativo flusso di liquidità investito in strumenti di mercato monetari a tassi variabili.

La seguente tabella riporta i dati relativi all'indebitamento bancario per mutui e *leasing* consolidato dell'Emittente alle date del 31 ottobre 2014 e del 31 gennaio 2015, con evidenza degli ammontari soggetti a fluttuazioni dei tassi di interesse.

*valori espressi in euro
migliaia*

Totale Debito per Mutui e Leasing	Valore	Tasso variabile	% sul totale	Tasso Fisso	% sul totale
31.10.2014	24.615	18.599	76%	6.016	24%
31.01.2015	22.622	16.894	75%	5.728	25%

L'indebitamento a tasso fisso alla data del prospetto è riferito alle quote a scadere del debito per finanziamento relativo alla controllata Sampieri S.r.l. (per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 17 del Prospetto Informativo).

In caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari relativi alla parte di indebitamento a tasso variabile aumenterebbero di conseguenza, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17 del Prospetto Informativo.

3.1.8 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo realizza la quasi totalità del proprio fatturato in Euro, mentre sostiene una parte significativa dei propri costi in valuta estera, principalmente dollari USA. In particolare, in relazione ai costi operativi totali sostenuti dal Gruppo al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2015, i costi operativi denominati in valuta estera rappresentano rispettivamente circa il 21,5% e il 31%.

Sebbene le "Condizioni Generali di contratto di vendita di pacchetti turistici" applicate dal Gruppo prevedano, in conformità alla normativa vigente, la possibilità, almeno venti giorni prima della

data di partenza del viaggio, di adeguare i prezzi pubblicati in caso di oscillazioni superiori al 3% del cambio fissato in sede di predisposizione dei listini di vendita e pubblicato sui cataloghi, fluttuazioni significative del rapporto di cambio Euro/dollaro USA potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la conversione dei bilanci delle società del Gruppo dalla valuta locale all'Euro – la valuta di riferimento del Gruppo IGV – produce effetti da conversione valutaria, per i quali il Gruppo non prevede una strategia di copertura; ciò impatta direttamente sui risultati consolidati del Gruppo e sui livelli di debito. Inoltre, i flussi di dividendi rivenienti all'Emittente, direttamente o indirettamente da parte di tali società del Gruppo, sono a loro volta esposti a rischi di cambio che potrebbero impattare negativamente sul risultato economico ed i flussi di cassa dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Prospetto Informativo.

3.1.9 Rischi connessi a procedimenti giudiziari

Alla Data del Prospetto Informativo, risultano pendenti alcuni procedimenti legali di natura civile, amministrativa e tributaria che coinvolgono società del Gruppo e che derivano dal normale svolgimento dell'attività del Gruppo. Si segnala, in particolare, il procedimento pendente contro alcuni azionisti di minoranza della controllata Sampieri S.r.l. in ragione delle pretese di questi ultimi pari a circa Euro 10,7 milioni e in relazione al quale la Società ha già ottenuto in primo e secondo grado sentenze alla stessa favorevoli. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dei principali procedimenti in corso si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.8 del Prospetto Informativo.

Al 31 ottobre 2014, gli accantonamenti erano complessivamente pari a circa Euro 1.907 migliaia a livello consolidato (circa Euro 1.909 migliaia al 31 gennaio 2015 a livello consolidato). Gli accantonamenti in essere al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2015 si riferiscono principalmente a contenziosi ordinari e cause in essere con enti previdenziali e a contenziosi fiscali, per Euro 1.707 migliaia ed Euro 1.699 migliaia rispettivamente, e a contenziosi per risarcimento del danno da "vacanza rovinata", per Euro 200 migliaia ed Euro 210 migliaia rispettivamente, avviati da clienti non soddisfatti dalle prestazioni del Gruppo.

Il valore degli accantonamenti viene determinato dalla Società sulla base di procedure che tengono conto delle indicazioni ricevute dai propri consulenti legali e dalle funzioni interne, che stimano le passività che potrebbero derivare al Gruppo in funzione del rischio e della natura del contenzioso. In conformità con i principi contabili di riferimento, il fondo contenzioso legale copre soltanto quelle passività che il Gruppo ritiene probabili e ragionevolmente quantificabili. Si segnala che i contenziosi di cui alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.8.2 (contenzioso con azionisti di minoranza di Sampieri S.r.l., previamente menzionato) e Paragrafo 15.8.3 del Prospetto Informativo non hanno originato accantonamenti al 31 ottobre 2014 e 31 gennaio 2015.

In considerazione della natura dei procedimenti giudiziari e delle vertenze, non si può tuttavia escludere che l'Emittente possa essere in futuro tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento allo stato non coperti dai suddetti accantonamenti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.8 del Prospetto Informativo.

3.1.10 Rischi connessi alla riconoscibilità e reputazione dei marchi del Gruppo

Lo sviluppo e il mantenimento della riconoscibilità e del valore associato ai marchi del Gruppo - in particolare, "IGV Club", "Club Vacanze" e "Comitours" per quanto concerne i settori dei villaggi in proprietà e villaggi in commercializzazione, "I Grandi Viaggi" per quanto concerne il settore di *tour operating* - rivestono un'importanza essenziale ai fini del successo del Gruppo: la *brand identity* infatti costituisce un fattore rilevante ai fini della fidelizzazione del cliente e dell'attrazione dei nuovi clienti.

La promozione e la riconoscibilità dei marchi del Gruppo dipende anche e soprattutto dal successo nel fornire al cliente un'esperienza positiva di acquisto e fruizione dei prodotti e servizi offerti. Infatti, il Gruppo ha investito e continua ad investire nelle relazioni con i clienti e nel *marketing*.

Al 31 ottobre 2014 e 31 gennaio 2015, il Gruppo ha sostenuto spese di pubblicità volte, tra l'altro ad aumentare la notorietà e riconoscibilità dei marchi del Gruppo, pari, rispettivamente, a circa Euro 678 migliaia e circa Euro 90 migliaia, corrispondenti a circa l'1% del totale dei costi del Gruppo nel rispettivo periodo.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo non si sono pendenti procedimenti contenziosi che coinvolgono il Gruppo concernenti la tutela dei marchi di cui il Gruppo dispone.

Eventuali insuccessi del Gruppo nell'offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi di elevata efficienza e qualità – elementi che l'Emittente ritiene di importanza fondamentale per la caratterizzazione del proprio prodotto - potrebbero ledere l'immagine dei marchi del Gruppo con conseguente perdita di fiducia e diminuzione degli acquisti da parte dei clienti. Infine, anche una pubblicità sfavorevole sul Gruppo o sul settore potrebbe danneggiare i marchi del Gruppo, generando effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

3.1.11 Rischi connessi alle coperture assicurative

La gestione dei rischi assicurativi riguarda i rischi connessi sia all'attività di *tour operator* del Gruppo sia all'attività tipicamente alberghiera svolta dallo stesso.

Per quanto concerne i rischi di responsabilità civile verso terzi, il Gruppo si avvale delle coperture offerte da primaria compagnia assicurativa (Allianz).

Stipulando apposita polizza facoltativa con la predetta compagnia assicurativa, è offerta inoltre ai clienti la possibilità di copertura per rischi connessi, tra l'altro, all'annullamento viaggio, ricovero ospedaliero/decesso, smarrimento bagaglio, rimborso spese mediche e assistenza sanitaria.

Per quanto riguarda i rischi legati all'attività alberghiera, il Gruppo ha stipulato apposite polizze assicurative a copertura di eventi di incendio e furto, della responsabilità civile nei confronti di clienti e dipendenti presenti all'interno delle strutture.

Al 31 ottobre 2014 e 31 gennaio 2015 i costi complessivi sostenuti dal Gruppo per dotarsi delle sopra menzionate coperture assicurative sono pari, rispettivamente, a circa Euro 539 migliaia e circa Euro 89 migliaia.

Non vi è certezza che tali polizze possano risultare idonee o adeguate alla copertura dei rischi nei quali il Gruppo potrebbe incorrere nel corso dello svolgimento delle proprie attività.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

3.1.12 Rischi connessi ai contratti di lavoro

Nello svolgimento delle propria attività, seguendo la prassi corrente nel settore del turismo e dei viaggi organizzati in Italia, il Gruppo si rivolge a società appaltatrici per il settore ricreativo presso le proprie strutture in Italia e all'estero (tra gli altri, animazione, spettacoli ed attività sportive). Nell'esercizio che si è chiuso il 31 ottobre 2014 e nel trimestre che si è chiuso il 31 gennaio 2015, il numero medio delle risorse utilizzato dalle società appaltatrici presso le strutture del Gruppo in Italia e all'estero, con contratto stagionale, è stato, rispettivamente, pari a circa 101 risorse e circa 50 risorse.

Sebbene i rapporti con i lavoratori delle società appaltatrici siano intrattenuti esclusivamente dalle stesse società appaltatrici, le società del Gruppo, in quanto committenti, a norma di legge, potrebbero essere ritenute solidalmente responsabili con le società appaltatrici nei confronti dei lavoratori coinvolti nell'esecuzione dei contratti di appalto, per quanto attiene il versamento degli oneri contributivi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La procedura interna adottata dal Gruppo prevede che il pagamento delle fatture delle società appaltatrici, venga effettuato solo ad avvenuta ricezione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), relativo alle suddette, attestante la regolarità dei versamenti contributivi effettuati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

3.1.13 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

La Società dipende in misura significativa da talune figure chiave, presenti sia all'interno del consiglio di amministrazione che all'interno della struttura manageriale della Società, che hanno contribuito e contribuiscono al suo sviluppo grazie alla loro specializzazione e esperienza, quale, in particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Luigi Clementi .

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è gestito da un team di *manager* che hanno maturato un'esperienza significativa nel settore di attività del Gruppo, nelle aree geografiche e nel mercato in cui lo stesso opera.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Dott. Luigi Clementi, ha contribuito e contribuisce in misura significativa allo sviluppo delle attività del Gruppo, avendo un'elevata esperienza nei settori in cui il Gruppo opera.

Il venir meno del rapporto professionale con tale figura o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbero comportare un effetto negativo temporaneo sul processo di crescita del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

3.1.14 Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, la cui adozione non è comunque obbligatoria, non ritenendo che ne ricorressero i presupposti anche in considerazione del tipo di attività svolta da IGV e quindi dell'effettiva esposizione ai rischi connessa alla commissione dei reati previsti da tale normativa e ritenendo altresì, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 21 gennaio 2015, il modello organizzativo attualmente di fatto applicato idoneo alle esigenze ed al tipo di struttura che la società presenta. In particolare, in tale seduta, il Consiglio di Amministrazione della Società, esprimendosi in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in conformità all'articolo 7.C.1 (lett b, d) del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto detto sistema adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, sulla base dell'analisi dei rapporti e delle relazioni rappresentate dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si segnala, che l'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, anche se non ha rapporti con la Pubblica Amministrazione, sta comunque valutando l'opportunità di implementare il suddetto

modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001. Tuttavia, nei periodi chiusi al 31 ottobre 2014 e 31 gennaio 2015 e alla Data del Prospetto Informativo non è stato avviato alcun procedimento ex D. Lgs. n. 231/2001 in cui l'Emittente è stata parte o è parte.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, Capitolo 11, pubblicata sul sito *internet* della Società www.igrandiviaggi.it.

3.1.15 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento dell'Emittente e del Gruppo nonché valutazioni relative al mercato ed ai segmenti di mercato di riferimento che sono state formulate dal *management* sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato.

A causa della carenza di dati certi ed omogenei, tali valutazioni sono necessariamente soggettive e sono formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società sulla base dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato o stimati dalla Società medesima.

Tali valutazioni e l'andamento dei settori di operatività del Gruppo potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo. Gli investitori sono pertanto invitati a non fare affidamento su tali dati nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

3.1.16 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente

Dal 2008 l'Emittente non distribuisce dividendi.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Eventuali future distribuzioni di dividendi da parte dell'Emittente ed il relativo ammontare dipenderanno dagli utili futuri, dalla situazione finanziaria, dal rapporto tra l'indebitamento e il patrimonio netto, dai flussi di cassa, dalle necessità relative all'attività operativa e da altri fattori relativi all'Emittente, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima.

Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, non si può affermare se e quando potranno essere effettuate distribuzioni a favore degli azionisti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.7 del Prospetto Informativo.

3.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E AL SETTORE IN CUI ESSO OPERA

3.2.1 Rischi connessi alle fluttuazioni della domanda nel settore del turismo

La ripartizione dei ricavi del Gruppo per area geografica, relativi all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015 e al 31 ottobre 2014, indica come il flusso di ricavi derivi, rispettivamente, per il 10% e il 45% da destinazioni nazionali, per il 90% e 53% da destinazioni extraeuropee e, infine, per il residuo da destinazioni a medio raggio riguardanti mete europee (esclusa l'Italia).

In particolare, la tabella che segue illustra nel dettaglio la ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica del Gruppo per area geografica realizzati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015.

Area geografica	31 gennaio 2015		31 ottobre 2014	
	Importo (Euro/migliaia)	%	Importo (Euro/migliaia)	%
Italia	1.025	10%	31.266	45%
Europa (esclusa Italia)	24	0%	1.363	2%
Asia	3.777	37%	10.610	15%
Africa	4.440	43%	18.716	27%
America e Oceania	1.030	10%	7.220	10%
Non allocato	12	0%	65	0%
Totale	10.308	100%	69.240	100%

La domanda di viaggi turistici è strettamente correlata alla situazione politica internazionale nonché all'andamento dell'economia nazionale ed internazionale.

In particolare, la domanda del settore turistico può diminuire a causa di cicli economici negativi o di specifici eventi straordinari come ad esempio guerre, attacchi terroristici, catastrofi naturali, incidenti o eventi analoghi, nonché di condizioni climatiche particolarmente avverse. Inoltre, il settore del turismo è soggetto anche ad una serie di leggi, regolamenti, politiche e direttive, ivi incluse quelle relative alla salute, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente, il cui cambiamento potrebbe rendere più difficile operare in tali settori.

Tali fattori potrebbero comportare una diminuzione della propensione da parte dei consumatori all'utilizzo dei servizi offerti dal Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sui risultati economici dell'Emittente e del Gruppo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 ottobre 2014 e fino alla Data del Prospetto Informativo è notevolmente aumentata l'intensità di attacchi terroristici in alcune destinazioni africane dove la Società possiede strutture turistiche (in particolare Kenya). Tale circostanza, unitamente al timore suscitato nella clientela dal fenomeno "ebola" nonché alla persistenza dell'andamento valutario negativo dell'euro nei confronti della valuta statunitense, ha comportato una riduzione dell'attività. In particolare, il volume complessivo delle vendite si è ridotto dal 31 gennaio 2014 al 31 gennaio 2015 da Euro 11.783 migliaia a Euro 10.327 migliaia.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 5 e 7 del Prospetto Informativo.

3.2.2 Rischi connessi ai fenomeni di stagionalità

L'industria del turismo è tradizionalmente caratterizzata da un'elevata stagionalità dei ricavi.

Il Gruppo - che opera quasi esclusivamente nei confronti della clientela italiana abitualmente orientata a concentrare le proprie vacanze nel periodo estivo dell'anno - nell'ultimo esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 ha realizzato il 66% circa del fatturato nel periodo estivo (giugno-settembre).

Si registra, inoltre, un picco delle vendite nel periodo natalizio.

La tabella che segue riporta l'andamento dei ricavi del Gruppo nei trimestri relativi all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel primo trimestre chiuso al 31 gennaio 2015.

<i>Euro (migliaia)</i>	I Trimestre (chiuso al 31 gennaio 2014)	II Trimestre (chiuso al 30 aprile 2014)	III Trimestre (chiuso al 31 luglio 2014)	IV Trimestre (chiuso al 31 ottobre 2014)	Tot. ricavi	I Trimestre (chiuso al 31 gennaio 2015)
Ricavi della gestione caratteristica	11.504	11.872	18.018	27.846	69.240	10.308
Altri ricavi	279	87	113	466	945	19
Totale ricavi	11.783	11.959	18.131	28.312	70.185	10.327

I villaggi estivi italiani sono solitamente aperti nel periodo giugno-settembre, con massima occupazione nei mesi di luglio e agosto. Solo i villaggi situati in località tropicali sono aperti per la maggior parte dell'anno e per alcuni di essi l'attività si estende sull'arco di tutti i 12 mesi. Analoga condizione si verifica per l'attività di *tour operator* del Gruppo che è particolarmente concentrata nel periodo estivo ed in corrispondenza di particolari festività.

Ne consegue che i risultati economici e finanziari dei singoli trimestri di ciascun esercizio, oltre a non essere tra loro immediatamente comparabili, non possono essere considerati rappresentativi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo su base annua.

Non può essere offerta alcuna garanzia circa il fatto che le condizioni climatiche in Europa e negli altri continenti in cui opera il Gruppo, nonché le abitudini dei clienti italiani, consentiranno di mantenere o incrementare gli attuali livelli di presenze nelle strutture turistiche gestite e commercializzate dal Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Prospetto Informativo.

3.2.3 Rischi legati alla congiuntura economica ed alla contrazione dell'accesso al credito

A partire dalla seconda metà del 2007 la crisi dei mercati finanziario e bancario a livello mondiale ha determinato un peggioramento del quadro macro-economico, con conseguente diminuzione della liquidità sui mercati finanziari globali, una generale contrazione dei consumi e una generalizzata difficoltà di accesso al credito.

Nel corso degli ultimi anni si sono registrati fenomeni di (i) restrizione delle condizioni di accesso al credito, (ii) riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari ed obbligazionari, a seguito della crisi economica e finanziaria iniziata nella seconda metà del 2008 che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, con il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche e una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale.

La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari ha condotto ad uno scenario di recessione (o quanto meno di difficoltà economica) in alcuni Paesi dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, mercato di riferimento del Gruppo, a partire dal secondo semestre del 2011. Tali condizioni macroeconomiche hanno continuato a deteriorarsi e il Governo Italiano ha attuato diverse misure volte a combattere la stagnazione economica.

Non si ha la certezza, tuttavia, che queste misure risulteranno efficaci. Questa incertezza è proseguita e potrebbe avere un effetto negativo sulla fiducia dei mercati internazionali nei confronti dell'Italia, con ulteriori ripercussioni sulla valutazione del debito sovrano della stessa e/o ripercussioni negative sull'economia italiana.

Il contesto di crisi economica e di *austerità* ha provocato una riduzione del potere di acquisto delle famiglie e una conseguente generale contrazione dei consumi. Il contesto economico negativo, nonché la percezione circa la debolezza delle prospettive di ripresa economica potrebbero inoltre influenzare ulteriormente cambiamenti nelle preferenze e nelle abitudini di spesa dei consumatori.

Pertanto – tenuto conto che la clientela del Gruppo IGV risulta essere composta quasi esclusivamente da persone residenti in Italia, e che il medesimo nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014, ha realizzato dalla menzionata clientela il 45% dei ricavi – l'attività e i risultati economici e finanziari del Gruppo sono legati all'andamento dell'economia, in particolare quella italiana e, qualora l'attuale fase di recessione economica si protraesse nel tempo ovvero, una

volta cessata, dovessero in futuro verificarsi ulteriori periodi di crisi economia e/o finanziaria, si potrebbero verificare dei possibili effetti negativi sulle prospettive, nonché sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

3.2.4 Rischi correlati alla concorrenza

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da un'elevata concorrenza e contraddistinto dalla presenza di un elevato numero di operatori. Alcuni concorrenti del Gruppo, sono caratterizzati da maggiori dimensioni e, come tali, possono essere dotati di risorse finanziarie superiori ed essere titolari o licenziatari di marchi e prodotti che detengono, in taluni mercati, grande rinomanza.

Inoltre, il contesto in cui ha operato il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015, è risultato particolarmente competitivo anche per l'estrema frammentazione del mercato di riferimento riscontrabile nell'eterogeneità delle categorie di prodotti e servizi offerti. Oltre alle società che operano in modo analogo a IGTV, offrendo pacchetti turistici in strutture alberghiere o simili, di proprietà o in gestione, e proponendo servizi di *tour operator* per l'organizzazione di viaggi attraverso piattaforme digitali o agenzie fisiche, sono presenti società caratterizzate da modelli di *business* differenti specializzate nell'offerta di servizi ad altri *tour operator* o nell'organizzazione di viaggi d'affari, eventi o conferenze, per le aziende.

Il *management* ritiene che i propri *competitors* diretti siano l'italiana Veratour e la francese Club Med che, al pari dell'Emittente, detengono la proprietà delle strutture turistiche, le gestiscono direttamente e le commercializzano con marchi propri, diversamente dagli altri operatori del settore che tipicamente intermediano prodotti di terzi.

L'Emittente ritiene di essere il primo operatore in Italia per numero di strutture in proprietà.

Alla Data del Prospetto Informativo sono presenti in Italia 279 società classificate come "Agenzia di viaggi e Tour Operator" con fatturato superiore ad Euro 5 milioni⁶.

Nonostante il Gruppo ritenga di godere di significativi vantaggi competitivi, qualora non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

⁶ Fonte: Aida.

3.2.5 Rischi connessi all'ubicazione di alcune strutture ricettive

Il Gruppo opera in nazioni ancora in fase di sviluppo o caratterizzate da situazioni di instabilità sociale e politica quali, ad esempio, Kenya e Zanzibar. Inoltre, in taluni dei suddetti paesi a causa di particolari condizioni climatiche ed ambientali, nonché delle precarie condizioni sanitarie, potrebbero insorgere epidemie e verificarsi patologie diffuse. Tali situazioni, anche nel caso in cui non coinvolgano direttamente i villaggi del Gruppo, potrebbero provocare contrazioni dei flussi turistici.

Nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014, una percentuale pari a circa il 14,50% del fatturato complessivo del Gruppo nel settore villaggi è stata realizzata a fronte di vendite di pacchetti vacanza con destinazioni nei paesi di cui sopra.

Quando il Gruppo assume impegni per la vendita di soggiorni o assume la gestione di villaggi ubicati in Paesi in via di sviluppo o caratterizzati da situazioni di instabilità sociale e/o politica, ricorre a garanzie contrattuali che assicurano unilateralmente a suo favore la sospensione o la revoca degli impegni stessi qualora si manifestino eventi (quali, tra gli altri, guerre, scioperi, atti di terrorismo, epidemie) che possano in qualsiasi modo compromettere la normale gestione della commercializzazione.

L'insorgere o l'aggravarsi di situazioni di instabilità politica e sociale o il verificarsi di epidemie o patologie nei diversi Paesi nei quali opera il Gruppo potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

3.2.6 Rischi connessi al quadro normativo

Il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati da una dettagliata disciplina normativa nazionale e comunitaria. Inoltre, l'acquisizione e gestione di villaggi all'estero è regolamentata dalle diverse normative vigenti in ogni singolo Paese; in particolare, il Gruppo è tenuto al rispetto delle diverse disposizioni estere in materia alberghiera e turistica, urbanistica ed ambientale, nonché in materia fiscale e di diritto del lavoro.

Il Gruppo non è mai stato soggetto passivo di alcun procedimento che abbia avuto un effetto negativo sostanziale sull'attività o i risultati del Gruppo e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non è attualmente soggetto passivo di alcun procedimento che possa avere tale effetto.

L'emanazione di nuove disposizioni legislative, anche in ambito fiscale, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o internazionale, del quadro normativo, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di *standard* più severi o condizionare la sua operatività. Inoltre, non si può escludere che eventuali investimenti e costi che si rendessero necessari per la Società per adeguare il proprio sistema a eventuali mutamenti normativi o regolamentari nonché l'eventuale

insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero avere effetti anche rilevanti sull'organizzazione, la struttura dell'Emittente e del Gruppo oltre che sulla reputazione e sull'attività del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala che da molti anni la giurisprudenza ha riconosciuto il diritto a ottenere il risarcimento dei danni derivanti dall'impossibilità di vivere un periodo di vacanza o per una vacanza "rovinata" da imprevisti, difficoltà e ritardi. Il legislatore ha, altresì, varato alcune norme integrative del Codice del Turismo con il d. lgs. 23.05.2011, n. 79 in tema ("Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio).

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo risulta parte di diversi contenziosi in materia. In particolare, alla data del 31 ottobre 2014 e del 31 gennaio 2015 risultano in essere richieste di risarcimento danni da "vacanza rovinata" per circa Euro 460 migliaia, in relazione ai quali, sulla base delle analisi condotte anche con il supporto dei consulenti legali esterni, la Società ha iscritto accantonamenti al fondo rischi contenziosi pari, al 31 ottobre 2014 e 31 gennaio 2015, a Euro 200 migliaia ed Euro 210 migliaia rispettivamente.

Nell'ipotesi in cui l'Emittente dovesse essere condannata al risarcimento di danni derivanti dall'impossibilità di vivere un periodo di vacanza o da vacanza «rovinata», di natura patrimoniale o non patrimoniale, ciò potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

3.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

3.3.1 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità delle Azioni della Società

I Diritti di Opzione e le Azioni in Offerta presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di tali strumenti hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul Mercato Telematico Azionario. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare delle azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Inoltre, il prezzo di mercato delle azioni della Società potrebbe subire notevoli fluttuazioni in relazione a una serie di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente quali, tra gli altri: liquidità del mercato delle azioni, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti

nella situazione economica generale o delle condizioni del mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

L'attuale incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti negativi in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, ivi incluso quelli delle azioni IG. I mercati azionari hanno infatti registrato, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in termini sia di prezzo sia di volume dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle azioni IG, indipendentemente dai reali risultati operativi del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Prospetto Informativo.

3.3.2 Rischi connessi alla massima diluizione del capitale dell'Emittente in caso di mancato esercizio dei diritti di opzione

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi sottoscrivendo interamente e liberando le Azioni in Offerta corrispondenti in relazione ai Diritti di Opzione ad essi spettanti.

Al contrario, in caso di mancato esercizio, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, gli azionisti della Società subiranno, a seguito dell'emissione delle Azioni in Offerta, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, dipendendo dall'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale e dal Prezzo di Offerta che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'Offerta, sarà comunicata mediante apposito Supplemento da pubblicarsi prima dell'inizio del Periodo di Offerta.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

3.3.3 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, agli azionisti della Società ed è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

Essa, quindi, non è né sarà rivolta con alcun mezzo a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone ed in Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale la promozione dell'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"). Non saranno quindi utilizzati né i servizi postali, né alcun altro strumento di comunicazione o di commercio interno o internazionale dei Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet*).

Agli azionisti della Società non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei Diritti di Opzione relativi alle Azioni in Offerta e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile.

Si consiglia pertanto agli azionisti dell'Emittente e a coloro che intendono aderire all'Offerta di richiedere specifici pareri in materia, prima di intraprendere qualsiasi azione. Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei Diritti di Opzione relativi alle Azioni in Offerta possa violare la legge e/o i regolamenti negli altri Paesi, si riserva il diritto di non considerarne valido l'esercizio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

3.3.4 Rischi connessi all'andamento del mercato dei Diritti di Opzione

I Diritti di Opzione sulle Azioni in Offerta potranno essere negoziati sul MTA, dal 15 giugno 2015 al 29 giugno 2015, estremi compresi. Tuttavia, tali diritti potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare degli stessi diritti, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in funzione, tra l'altro, dell'andamento del prezzo di mercato delle azioni e/o della cessione dei Diritti di Opzione sul mercato da parte degli azionisti aventi il diritto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

3.3.5 Rischi connessi alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale

L'Aumento di Capitale, di ammontare complessivo massimo, complessivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 20 milioni, ha natura scindibile e, pertanto, qualora entro il termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni, l'Aumento di Capitale non sia stato integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

L'Emittente, al fine di contrastare il deterioramento economico che ha caratterizzato la gestione aziendale del Gruppo nel corso del biennio 2013-2014 e nel primo trimestre 2015, intende utilizzare i proventi netti dell'Aumento di Capitale (stimati in circa Euro 19,6 milioni) per realizzare operazioni di crescita per linee esterne, ed in particolare per acquisire nuove strutture turistiche caratterizzate da *standard* che, per qualità e collocazione geografica, siano coerenti con quelli del Gruppo.

Tuttavia, sebbene in data 11 maggio 2015 l'azionista Monforte & C. S.r.l., titolare di azioni rappresentative del 53,6593% del capitale sociale dell'Emittente, si sia impegnato irrevocabilmente ed incondizionatamente nei confronti dell'Emittente stesso a sottoscrivere integralmente la propria quota di spettanza dell'Aumento di Capitale (pari a Euro 10.731.866), si

evidenzia che detti impegni non risultano assistiti da garanzia e, pertanto alla Data del Prospetto Informativo non sussiste la certezza circa il buon esito dell'Aumento di Capitale.

In caso di mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale ovvero nel caso di esito parziale dell'Aumento di Capitale, l'Emittente sarà costretto a riconsiderare i propri obiettivi di crescita per linee esterne in funzione delle risorse finanziarie che saranno effettivamente disponibili, ciò che potrebbe comportare il mancato raggiungimento dell'obiettivo di contrastare il deterioramento economico del Gruppo medesimo.

Inoltre, si evidenzia che alla Data del Prospetto Informativo non sono stati individuati specifici obiettivi e non sono in corso specifiche trattative, pertanto alla Data del Prospetto Informativo non vi è certezza che nuove strutture in possesso degli *standard* richiesti possano essere effettivamente individuate in futuro e/o che i soli proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale possano essere sufficienti per i fini delle possibili acquisizioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata I Grandi Viaggi S.p.A.

4.2 Natura di piccola media impresa (PMI) dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater) del TUF, per "PMI" si intendono: *"fermo quanto previsto da altre disposizione di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano, in base al bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio, anche anteriore all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, un fatturato fino a 300 milioni di Euro, ovvero una capitalizzazione media di mercato nell'ultimo anno solare inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre esercizi, ovvero tre anni solari, consecutivi"*.

Considerato che il totale dei ricavi dell'Emittente, nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014, è stato complessivamente pari a Euro 70.185 migliaia (per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 15 della Sezione Prima del Prospetto Informativo), l'Emittente rientra nella richiamata definizione di "PMI" per tutti i fini previsti dal TUF. L'Emittente, peraltro, cesserà di far parte della categoria delle PMI, ai fini delle richiamate disposizioni, in caso di superamento di entrambi i predetti limiti – fatturato e capitalizzazione media di mercato – per tre esercizi, ovvero tre anni solari, consecutivi.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, di cui le principali possono essere riassunte come segue:

(a) Offerta pubblica di acquisto totalitaria:

- soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga *ex lege*): ai sensi dell'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, la norma che impone l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata) non si applica alle PMI;
- soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%;

- consolidamento della partecipazione (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 3 (b), del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata nello statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione.

Si segnala che l'Emittente non si è avvalso delle deroghe statutarie descritte nei precedenti due capoversi. Ai sensi del richiamato art. 106, comma 1-ter, del TUF, qualora intervenisse la modifica dello Statuto relativa alla soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto, gli azionisti che non concorressero alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle loro azioni, con applicazione degli articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile.

- (b) Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti: ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 2%.

4.3 Investimenti

4.3.1 Principali investimenti effettuati dalla data del 1 novembre 2014 alla Data del Prospetto Informativo

Dal 1 novembre 2014 alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha effettuato investimenti significativi.

4.3.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono investimenti significativi in corso di realizzazione. In particolare, gli investimenti in corso alla Data del Prospetto Informativo riguardano principalmente lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sui villaggi

4.3.3 Investimenti futuri

Alla Data del Prospetto Informativo, non risultano investimenti futuri che siano stati deliberati dal consiglio di amministrazione dell'Emittente o di altre società del Gruppo.

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1 Premessa

L'Emittente è a capo di un gruppo di società attivo, sin dal 1931, data di fondazione dell'azienda, nel settore del turismo e dei viaggi organizzati.

Il Gruppo opera essenzialmente nei seguenti tre settori di attività:

- (i) gestione e commercializzazione di villaggi di proprietà;
- (ii) gestione e commercializzazione di villaggi non di proprietà (c.d. villaggi commercializzati);
- (iii) attività di *tour operator*.

Nell'ambito dei villaggi turistici non di proprietà commercializzati e gestiti dal Gruppo, si distinguono (i) i villaggi in commercializzazione esclusiva e (iii) i villaggi in semplice commercializzazione (non esclusiva).

L'attività di *tour operator* del Gruppo consiste essenzialmente nella realizzazione e commercializzazione di "pacchetti turistici" (*tour* e crociere) in tutto il mondo che combinano diversi servizi forniti da terzi (trasporti, servizi alberghieri e attività correlate).

Per tutti e tre i settori di *business* il Gruppo commercializza direttamente con propri marchi i propri prodotti alla clientela, che risulta essere composta quasi esclusivamente da persone residenti in Italia, principalmente attraverso l'intermediazione di agenzie di viaggio distribuite sull'intero territorio nazionale.

La Società si avvale delle prestazioni di promotori monomandatari, suddivisi per area geografica, che si occupano di mantenere il rapporto con le agenzie di viaggio, fornendo assistenza e consulenza per la vendita dei prodotti del Gruppo.

L'offerta dei servizi avviene sia *online* sia a mezzo cataloghi che vengono inviati alle agenzie di viaggio con cui il Gruppo intrattiene rapporti commerciali.

Alla Data del Prospetto informativo il Gruppo, facente capo all'Emittente è costituito, oltre che dall'Emittente, da altre 7 società controllate direttamente o indirettamente.

Al 31 gennaio 2015 le società del Gruppo impiegavano complessivamente n. 414 dipendenti. Inoltre, in virtù della caratteristica stagionalità del settore di attività in cui opera il Gruppo, quest'ultimo ha impiegato nell'esercizio 2014 in media n. 539 dipendenti.

La tabella che segue illustra la composizione del fatturato, a livello consolidato, per area di *business* generato dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015.

Area di business	31 gennaio 2015 <i>(Euro/migliaia)</i>	31 ottobre 2014 <i>(Euro/migliaia)</i>
Villaggi di proprietà	4.979	47.661
Villaggi commercializzati	4.383	13.338
Tour operator	934	8.176
Non allocato	12	65
Totale	10.308	69.240

La tabella che segue illustra la ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica del Gruppo per area geografica realizzati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015.

Area geografica	31 gennaio 2015		31 ottobre 2014	
	Importo <i>(Euro/migliaia)</i>	%	Importo <i>(Euro/migliaia)</i>	%
Italia	1.025	10%	31.266	45%
Europa (esclusa Italia)	24	0%	1.363	2%
Asia	3.777	37%	10.610	15%
Africa	4.440	43%	18.716	27%
America e Oceania	1.030	10%	7.220	10%
Non allocato	12	0%	65	0%
Totale	10.308	100%	69.240	100%

5.1.2 Settori “villaggi di proprietà” e “villaggi commercializzati”

I settori “villaggi di proprietà” e “villaggi commercializzati” presentano le seguenti principali caratteristiche generali:

- il servizio prevede la fornitura al cliente di un pacchetto “tutto compreso”, comprendente servizi di trasporto e trasferimento, servizi alberghieri (vitto e alloggio), animazione, servizi sportivi, escursioni e assistenza in generale durante tutto il periodo della vacanza;
- il servizio è svolto internamente nel caso di villaggi in proprietà ed affidato a fornitori terzi per i villaggi in commercializzazione esclusiva o in semplice commercializzazione. Nel caso di villaggi in proprietà, il Gruppo produce direttamente, in loco e mediante proprio personale, i servizi offerti, mentre nel caso di villaggi in commercializzazione esclusiva o

in semplice commercializzazione i servizi sono acquistati da un fornitore terzo e rivenduti presso la propria clientela;

- omogeneità nella qualità dei servizi offerti e nella tipologia delle strutture che rendono riconoscibile al pubblico i marchi “IGV Club”, “Club Vacanze” e “Comitours”;
- il servizio si differenzia dalla struttura alberghiera tradizionale in quanto è caratterizzato da una struttura formata da unità abitative singole, dotate di tutte le strutture ricettive, di intrattenimento e sportive in modo da risultare totalmente autonoma rispetto all’ambiente esterno e inserite in un contesto paesaggistico e naturalistico di particolare richiamo.

La scelta tra le due diverse modalità operative di gestione e commercializzazione dei villaggi (in proprietà o in commercializzazione) è fondamentale orientata da considerazioni sull’importanza strategica del singolo villaggio nell’ambito dell’offerta complessiva del Gruppo, dalla redditività attuale e prospettica dello stesso e da considerazioni di tipo geografico, politico ed ambientale.

La tabella che segue contiene le principali informazioni relative ai villaggi commercializzati e gestiti dal Gruppo alla data del 31 gennaio 2015.

Nazione	Regione	Villaggio	Tipo di gestione	Scadenza	Rinnovo
Italia	Sardegna	Santagiusta	Proprietà	31.10.2015	Tacito rinnovo
		Santaclara	Proprietà	31.10.2015	Tacito rinnovo
	Sicilia	Marispica	Proprietà	31.10.2015	Tacito rinnovo
		Baia Samuele	Proprietà	31.10.2015	Tacito rinnovo
	Calabria	Le Castella (*)	Proprietà*	31.10.2015	Tacito rinnovo
	Val d’Aosta	La Trinitè(**)	Proprietà	31.10.2015	Tacito rinnovo
	Trentino	Des Alpes	Proprietà	31.10.2015	Tacito rinnovo
Kenya		Blue Bay	Proprietà	31.10.2015	Tacito rinnovo
Zanzibar		Dongwe Club	Proprietà	31.10.2015	Tacito rinnovo
Seychelles		Cote D’or Club	Proprietà	31.10.2015	Tacito rinnovo
		Chauve Souris Relais	Proprietà	31.10.2015	Tacito rinnovo
Emirati Arabi		Marjan Island	Commercializzazione (esclusiva)	31.03.2016	Rinnovo non previsto contrattualmente

Nazione	Regione	Villaggio	Tipo di gestione	Scadenza	Rinnovo
		Hilton Abu Dhabi	Commercializzazione	22.12.2015	Rinnovo non previsto contrattualmente
Oman		Millenium Resort	Commercializzazione	30.04.2016	Rinnovo non previsto contrattualmente
Maldive		Palm Beach	Commercializzazione	30.11.2015	Rinnovo non previsto contrattualmente
		Meedhupparu	Commercializzazione	19.12.2015	Rinnovo non previsto contrattualmente
Messico		Grand Oasis Tulum	Commercializzazione	22.12.2015	Rinnovo non previsto contrattualmente
		Azul Fives	Commercializzazione	31.12.2015	Rinnovo previa comunicazione scritta
Mauritius		The Sands	Commercializzazione (esclusiva)	23.12.2015	Rinnovo non previsto contrattualmente
Turchia		Club Sea Garden	Commercializzazione (esclusiva)	31.10.2015	Rinnovo non previsto contrattualmente
		Club Antedon	Commercializzazione	31.10.2015	Rinnovo non previsto contrattualmente
Grecia		Isole	Commercializzazione	31.10.2015	Rinnovo non previsto contrattualmente

* In data 18 dicembre 2014 la controllata IGV Hotels S.p.A. ha sottoscritto un contratto per l'affitto del ramo d'azienda a terzi, della durata di sei anni, a decorrere dal 2015, relativo al villaggio "Le Castella" sito in Isola di Capo Rizzuto (KR) Località Punta Le Castella.

** In data 30 marzo 2015 la controllata IGV Hotels S.p.A. ha sottoscritto un contratto per l'affitto del ramo d'azienda a terzi, della durata di sei anni (con decorrenza dalla data di consegna dell'azienda prevista entro il termine del 10 maggio 2015 e scadenza al 30 aprile 2021), relativo al villaggio "La Trinitè" sito in Gressoney, Val d'Aosta.

Con riferimento al villaggio Le Castella si segnala che la controllata IGV Hotels S.p.A., in data 9 dicembre 2004, ha presentato richiesta di agevolazioni ai sensi della l. 19 dicembre 1992, n. 488, di conversione, con modificazioni, del d.l. 22 ottobre 1992, n. 415, partecipando al Bando XIX – Turismo sull'unità locale di Isola di Capo Rizzuto (KR), per lavori di ammodernamento.

In particolare, IGV Hotels S.p.A. ha presentato la domanda di agevolazioni alla Europrogetti & Finanza S.p.A., banca concessionaria incaricata dello svolgimento dell'istruttoria volta a verificare la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento dei benefici economici.

A conclusione della procedura, IGV Hotels S.p.A. è stata ammessa all'agevolazione con D.M. di concessione provvisoria n. 145586 del 21 luglio 2005, poi confermato con D.M. n. 141 del 5 luglio 2005, pubblicato in G.U. in data 10 agosto 2005. Più nello specifico, sono state riconosciute in favore della Società tre *tranche* da Euro 898.290,00 cadauna (pari, pertanto, a complessivi Euro 2.697.870).

La realizzazione dei lavori, che dà titolo per ottenere la corresponsione delle agevolazioni, è avvenuta nel 2006 e, in data 10 settembre 2014, la banca concessionaria ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione sullo stato finale del programma di investimenti e le dichiarazioni di cui al punto 8.4 della Circolare n. 900516 del 13/12/2000, nonché l'elenco dei titoli di spesa.

Trattandosi di progetti in perenzione amministrativa, Europrogetti & Finanza S.p.A., in data 25 settembre 2014, ha poi trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico apposita domanda di riassegnazione dei contributi, chiedendo l'erogazione dei fondi necessari per la liquidazione delle somme dovute alla Società. Quest'ultima, pertanto, è in attesa di percepire le agevolazioni ex l. 488/1992.

La tabella che segue riporta il numero di presenze (intese come numero di clienti per notti di permanenza) registrate nei villaggi del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015.

Modalità operativa	Presenze al 31 gennaio 2015	Presenze al 31 ottobre 2014
Villaggi di proprietà	18.657	320.011
Villaggi in commercializzazione esclusiva	6.593	18.780
Villaggi in commercializzazione non esclusiva	16.584	58.032

Villaggi di proprietà

Il Gruppo ricorre alla formula del villaggio in proprietà quando lo stesso riveste natura strategica nell'ambito dell'offerta complessiva dei propri servizi. L'orientamento attuale del Gruppo è quello di acquistare villaggi ubicati esclusivamente in Paesi a basso livello di rischio.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è proprietario e gestore di diversi villaggi - da cui derivano la maggior parte dei propri ricavi - principale caratteristica questa che lo distingue dagli altri *competitor*.

In particolare, il Gruppo è proprietario, all'estero, di un villaggio in Kenya, uno a Zanzibar, due alle Seychelles e, in Italia, di sette villaggi (2 in Sardegna, 2 in Sicilia, 1 in Calabria, 1 in Val d'Aosta ed 1 in Trentino)

Le importanti dimensioni che di norma contraddistinguono un villaggio, la dimensione immobiliare dello stesso, unitamente alle strutture tecniche (cucine, impianti di sicurezza, dotazioni sportive, piscine, ecc), agli arredi e ai corredi, comportano elevati investimenti iniziali per l'acquisto di tali strutture .

Gli investimenti successivi sono di due tipi:

- investimenti straordinari per ampliamenti di capacità ricettiva e per miglioramenti dei livelli qualitativi effettuati ciclicamente in periodi temporali medio-lunghi;
- interventi di manutenzione ordinaria, solitamente eseguiti da personale fisso impiegato presso il villaggio durante tutto l'anno, e investimenti di rinnovo delle attrezzature, tutti facenti parte dei normali costi di gestione ed effettuati ad ogni inizio di gestione.

Nel caso dei villaggi di proprietà i costi operativi, sostanzialmente identificabili con quelli tipici dell'attività alberghiera, sono sostenuti direttamente dal Gruppo. Al Gruppo è altresì demandata l'organizzazione di tutte le altre attività interne al villaggio e il relativo onere.

Villaggi in commercializzazione esclusiva

Il Gruppo stipula con il proprietario e/o gestore del villaggio un contratto di "esclusiva di commercializzazione" per il mercato italiano, in virtù del quale acquisisce la disponibilità dei posti letto all'interno della struttura e riconosce al proprietario e/o gestore un corrispettivo predeterminato per ogni cliente che soggiorna nel villaggio.

Inoltre, i contratti di commercializzazione in esclusiva prevedono di norma da parte del Gruppo impegni nei confronti del proprietario e/o gestore del villaggio di un'occupazione minima garantita dei posti letto disponibili.

L'acquisizione in blocco di tale quota di posti letto consente al Gruppo di garantirsi la disponibilità di questi ultimi con un rilevante sconto rispetto alle tariffe applicate ordinariamente. Il mancato riempimento dei posti letti acquistati comporta di norma il pagamento per ciascun posto non occupato di un importo variabile a seconda del villaggio di riferimento, pari a una quota del corrispettivo pattuito inizialmente, mentre il riempimento di un numero di posti letto superiore al minimo garantito conferisce al Gruppo il diritto ad uno sconto sul corrispettivo da calcolare in relazione alla quota che supera tale minimo.

La durata dei contratti è mediamente annuale.

L'offerta dei villaggi in esclusiva può essere rapidamente ampliata e modificata, consentendo al Gruppo di presentare alla clientela prodotti sempre nuovi ed innovativi.

I contratti di commercializzazione esclusiva si caratterizzano di norma per l'assenza di qualsiasi investimento, tanto nella fase iniziale che in quelle successive. Tutti gli oneri per la costruzione e/o acquisizione delle infrastrutture e per la manutenzione delle stesse sono a carico del proprietario.

Anche tutti gli oneri di gestione rimangono in capo al proprietario e/o gestore del villaggio che si impegna a fornire ai clienti servizi turistici di qualità predeterminata contrattualmente in linea con gli standard del Gruppo. I contratti di commercializzazione in esclusiva obbligano in genere il proprietario e/o gestore del villaggio ad utilizzare all'interno della struttura i marchi del Gruppo e riservano al Gruppo il diritto di inviare presso ciascun villaggio proprio personale per ricoprire ruoli chiave nel contesto della gestione di tale villaggio (chef, vice-direttore e capoanimatore) al fine, fra l'altro, di verificare l'osservanza costante degli standard prefissati.

L'ammontare dei costi sostenuti dal Gruppo in connessione con l'acquisto di prestazioni alberghiere con la formula del c.d. "minimo garantito" nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015 è pari, rispettivamente, a circa Euro 3.960 migliaia e circa Euro 1.664 migliaia, corrispondenti, rispettivamente, a circa il 5% e 12% del totale dei costi operativi sostenuti dal Gruppo nei medesimi periodi. L'andamento di tali costi risulta sensibilmente influenzato da fenomeni di stagionalità, in quanto gli acquisti di prestazioni alberghiere con la formula del c.d. "minimo garantito" sono relativi esclusivamente ai prodotti commercializzati, i quali nella stagione invernale risultano essere proporzionalmente maggiori rispetto a quelli della stagione estiva, ove si registra una maggior incidenza delle vendite di prodotti di proprietà.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo commercializza in virtù di contratti di commercializzazione in esclusiva per l'Italia n.3 villaggi turistici, tutti localizzati all'estero.

Villaggi in commercializzazione non esclusiva

Sono villaggi di proprietà e di gestione di terzi commercializzati da più operatori del settore del mercato italiano, senza pertanto concessione di alcuna "esclusiva di commercializzazione" per il mercato italiano. Al Gruppo è concessa la vendita di un numero prestabilito di camere tramite contratti di durata mediamente annuale.

Anche nel caso di semplice commercializzazione il Gruppo non è tenuto a sostenere oneri per investimenti e non sostiene i costi operativi tipici dell'attività alberghiera.

In base ai rapporti contrattuali in vigore alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo corrisponde al gestore un prezzo predeterminato per ogni cliente che soggiorna nel villaggio oppure trattiene una commissione prestabilita sull'ammontare delle vendite effettuate,

corrispondendo al gestore stesso il corrispettivo incassato dalla vendita al netto della commissione convenuta.

I contratti di commercializzazione non prevedono di norma impegni di fatturato minimo da parte del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo commercializza in virtù di contratti di commercializzazione non esclusiva n.8 villaggi turistici, tutti localizzati all'estero.

5.1.3 L'attività di tour operator

Il settore di *tour operating* è costituito dall'attività di intermediazione di servizi turistici forniti esclusivamente da terzi (trasporti, servizi alberghieri e attività correlate). In questo caso il Gruppo non produce questi servizi ma si limita ad organizzarli e combinarli in vario modo formando i cosiddetti "pacchetti turistici" che vengono successivamente commercializzati.

I pacchetti turistici possono comprendere l'intera gamma di servizi e l'organizzazione della vacanza dalla partenza al rientro del cliente, oppure limitarsi ad alcuni di essi.

L'attività di *tour operator* è principalmente focalizzata sulle destinazioni americane (63% del fatturato tour operator 2014), africane (13% del fatturato tour operator 2014) ed asiatiche (19% del fatturato tour operator 2014).

Sono altresì previsti pacchetti che abbinano *tour* a soggiorni in villaggio, gestito o commercializzato dal Gruppo, facilmente "confezionabili", con conseguente ampliamento della gamma di offerta di prodotto.

Il Gruppo commercializza pacchetti turistici utilizzando il marchio "I Grandi Viaggi".

5.1.4 Distribuzione e marketing

Il Gruppo commercializza i propri prodotti, tanto nei settori "villaggi di proprietà" e "villaggi commercializzati" che nel settore "tour operator", principalmente attraverso agenzie di viaggio distribuite sull'intero territorio nazionale le quali, propongono ai clienti finali i prodotti del Gruppo. Le agenzie di viaggio concludono pertanto i contratti per conto del Gruppo e corrispondono al medesimo quanto incassato dai clienti finali al netto delle commissioni applicabili. Tali commissioni vengono solitamente negoziate su base annuale, con il Gruppo.

Dal punto di vista operativo, l'attività delle agenzie è supportata dalla Società per via telematica e telefonica. Con riferimento alla prima modalità, nel raccogliere le prenotazioni e trasmettere le medesime al Gruppo, le agenzie possono avvalersi del sito internet del Gruppo oppure di circuiti informatici dedicati (attivi 24 ore su 24, 365 giorni all'anno) che consentono la registrazione automatica delle prenotazioni.

La Società si avvale delle prestazioni di promotori a cui sono affidate particolari aree geografiche dell'Italia e che si occupano di mantenere il rapporto con le agenzie di viaggio, fornendo assistenza e consulenza per la vendita dei prodotti del Gruppo.

L'offerta dei servizi avviene sia via *web* sia a mezzo di cataloghi relativi ai diversi periodi: stagione estiva (maggio-ottobre) e stagione invernale (novembre-aprile), a loro volta suddivisi tra l'attività di gestione dei villaggi e quella di tour operator. I cataloghi, inviati alle agenzie di viaggio, contengono al loro interno la descrizione delle caratteristiche dei prodotti ed i relativi prezzi che l'utente finale dovrà corrispondere all'agenzia di viaggio.

Considerevole attenzione viene inoltre dedicata alla pubblicità effettuata di norma dal Gruppo utilizzando l'intera gamma dei *media* a disposizione (stampa, televisione, radio e web).

5.2 Principali mercati in cui opera il Gruppo e posizionamento competitivo del Gruppo

5.2.1 Principali mercati in cui opera il Gruppo

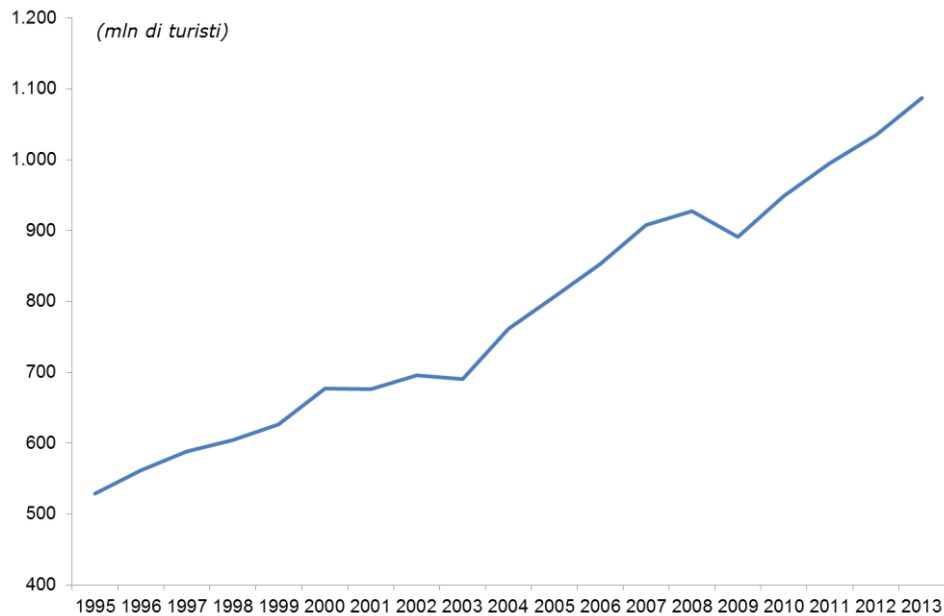
Il principale mercato di riferimento del Gruppo è costituito dal mercato turistico nazionale per esso intendendosi il bacino di clienti residenti nel territorio italiano potenzialmente interessati ad acquistare prodotti e servizi turistici godibili in Italia e all'estero.

La ripartizione dei ricavi di IGV per area geografica, relativi all'esercizio 2014, indica come il flusso di ricavi derivi per il 45% da destinazioni nazionali, per il 53% da destinazioni extraeuropee e, infine, per il 2% da destinazioni a medio raggio riguardanti mete europee, fermo restando che il Gruppo opera quasi esclusivamente nei confronti di clientela italiana.

Il mercato mondiale del turismo, nel 2013, ha proseguito il suo trend di crescita registrando un incremento del 5% rispetto al 2012 (+52 milioni di turisti internazionali "in entrata"), raggiungendo il massimo storico di 1.087 milioni di turisti, rappresentativo di un volume di affari pari a circa Euro 873 miliardi.

*Turismo Internazionale*¹

¹ Fonte: UNWTO (United Nations World Tourism Organization).



L'Europa rappresenta il continente più visitato al mondo; nel 2013 ha registrato 563 milioni di turisti in entrata (+5% rispetto al 2012), pari al 52% circa del totale mondiale. Tra le aree più virtuose, la regione Mediterranea sud europea, nel 2013, ha registrato un incremento di turisti in entrata pari a circa il 6% rispetto all'anno precedente.

Nel 2013 l'area Asia-Pacifico ha registrato 248 milioni di turisti in entrata (+6% A/A).

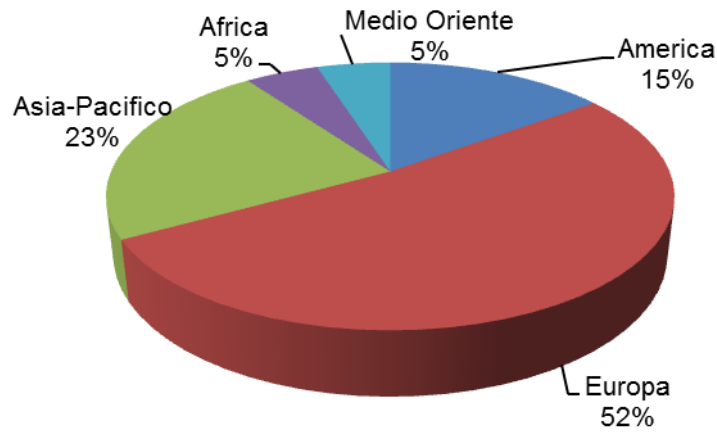
Il continente americano, nel 2013, ha registrato un incremento del 4% (+6 milioni di arrivi su base annua).

Nel 2013 l'Africa ha attirato 56 milioni di turisti, in crescita del 6% su base annua.

Il Medio Oriente, con 52 milioni di turisti in entrata nel 2013, è risultato relativamente stabile.

Turismo internazionale per destinazione geografica²

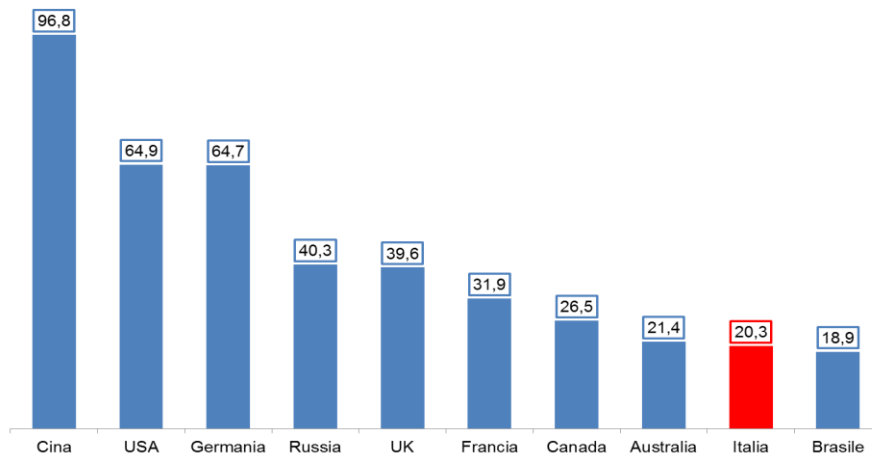
² Fonte: UNWTO (United Nations World Tourism Organization).



Nel 2013 l'Italia è risultata tra le prime dieci nazioni al mondo per spesa turistica internazionale, in crescita di una posizione rispetto al 2012.

Primi 10 paesi per spesa turistica internazionale

(€ mld)



In particolare gli italiani hanno speso complessivamente circa Euro 20,3³ miliardi⁴.

Per quanto riguarda le aspettative future del mercato turistico, secondo il report Tourism Towards 2030, i viaggi internazionali, in un ottica di medio-lungo termine, sono stimati in crescita ad un CAGR 2010 – 2030 pari a +3,3%. Durante questo periodo, il tasso di crescita rallenterà gradualmente passando da una crescita su base annua di +3,8% registrata nel 2012

³ Per la conversione è stata utilizzata la media dei tassi di cambio euro/dollaro riportati tra il 31/12/2012 e il 31/12/2013.

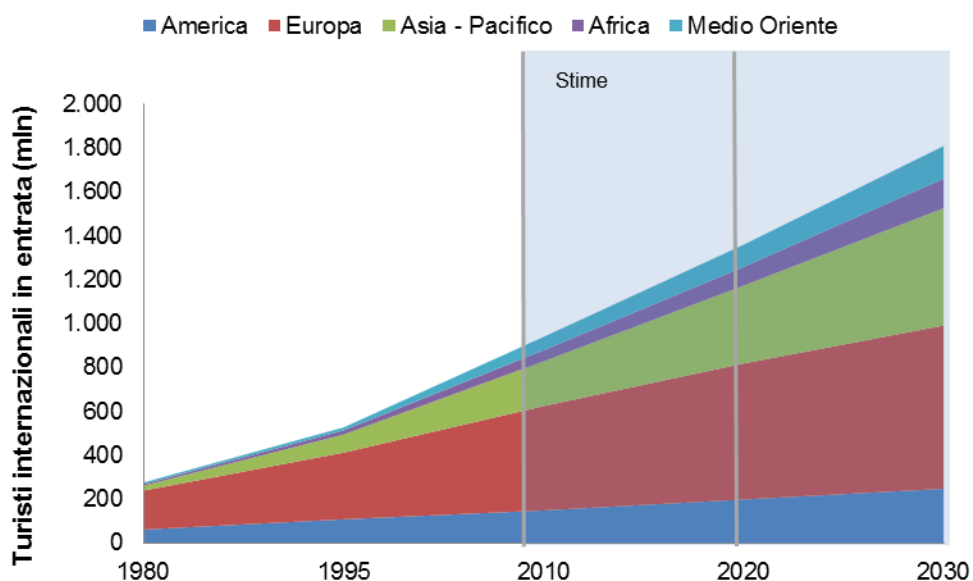
⁴ Comprende tutte le spese turistiche dei visitatori residenti, sia all'interno sia all'esterno dell'economia di riferimento. È la somma delle spese turistiche domestiche e delle spese turistiche in uscita. Si riferisce all'ammontare dei pagamenti effettuati per l'acquisto di beni di consumo, beni durevoli e servizi, per uso proprio o di terzi, per o durante un viaggio turistico. Include sia le spese degli stessi visitatori sia quelle effettuate per conto di terzi.

ad una crescita di +2,9% nel 2030. In termini assoluti, secondo tale report, l'affluenza di turisti internazionali dovrebbe aumentare mediamente di 43 milioni di viaggiatori all'anno, rispetto ad una crescita media di 28 milioni di viaggiatori rilevata nel periodo 1995 – 2010. Sulla base delle proiezioni effettuate, nel 2020 e nel 2030 il flusso turistico internazionale stimato dovrebbe attestarsi rispettivamente a 1,4 e 1,8 miliardi di turisti internazionali.

I flussi turistici internazionali verso aree quali l'Asia, l'America Latina, l'Europa centro orientale, il Medio Oriente e l'Africa sono stimati crescere il doppio rispetto ai flussi turistici verso l'Europa centro occidentale e l'America Settentrionale. Di conseguenza, dal 2020 si assisterà ad una maggior preferenza nei confronti di viaggi verso le c.d. "economie emergenti", che nel 2030 rappresenteranno il 57% dei flussi turistici internazionali.

La crescita più significativa è attesa manifestarsi nell'area asiatico-pacifica, la quale, nel 2030, vedrà un rilevante incremento del numero di turisti (+331 milioni di turisti rispetto al 2010) che raggiungerà i 535 milioni di turisti nel 2030. Anche l'afflusso di turisti verso destinazioni in Medio Oriente e in Africa è stimato in crescita nel periodo 2010 - 2030, passando rispettivamente da 61 milioni di turisti a 149 milioni e da 50 milioni a 134 milioni. L'Europa e l'America Settentrionale registreranno tassi di crescita più contenuti.

Trend storico e stimato di lungo periodo⁵



5.2.2 Posizionamento competitivo del Gruppo

⁵ Fonte: dati storici e stime UNWTO.

Il contesto in cui opera IGV è particolarmente competitivo: da un lato, infatti, per l'estrema frammentazione che caratterizza lo stesso, dall'altro per la presenza di una forte pressione sui prezzi finali. Il mercato turistico Italiano è, infatti, caratterizzato da un elevato numero di operatori, fra loro molto diversificati, sia per tipologia di offerte sia per segmento di clientela a cui essi si rivolgono.

L'elevato grado di eterogeneità del mercato turistico è riscontrabile nell'analisi delle categorie di prodotti e servizi offerti. Oltre alle società che operano in modo analogo a IGV, offrendo pacchetti turistici in strutture alberghiere o simili, di proprietà o in gestione, e proponendo servizi di Tour Operator per l'organizzazione di viaggi attraverso piattaforme digitali o agenzie fisiche, sono presenti società caratterizzate da modelli di business differenti specializzate nell'offerta di servizi ad altri Tour Operator o nell'organizzazione di viaggi d'affari, eventi o conferenze, per le aziende.

Il management ritiene che i propri *competitors* diretti siano l'italiana Veratour e la francese Club Med che, al pari dell'Emittente, detengono la proprietà delle strutture turistiche, le gestiscono direttamente e le commercializzano con marchi propri, diversamente dagli altri operatori del settore che tipicamente intermediano prodotti di terzi.

L'Emittente ritiene di essere il primo operatore in Italia per numero di strutture in proprietà.

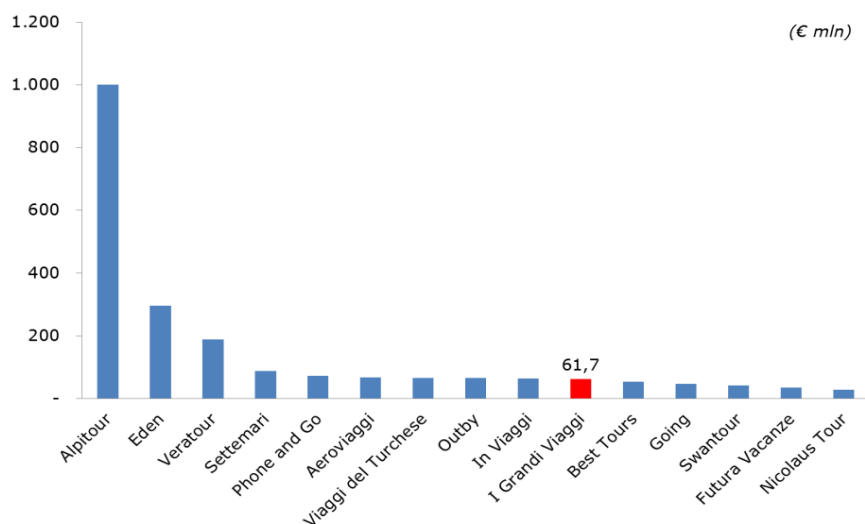
In Italia sono presenti 279 società classificate come "Agenzia di viaggi e Tour Operator" con fatturato superiore ad Euro 5 milioni⁶.

Il seguente grafico rappresenta il fatturato 2013 delle principali società classificate come "Agenzia di viaggi e Tour Operator".

Principali società operanti nel mercato turistico italiano⁷ (Fatturato 2013)

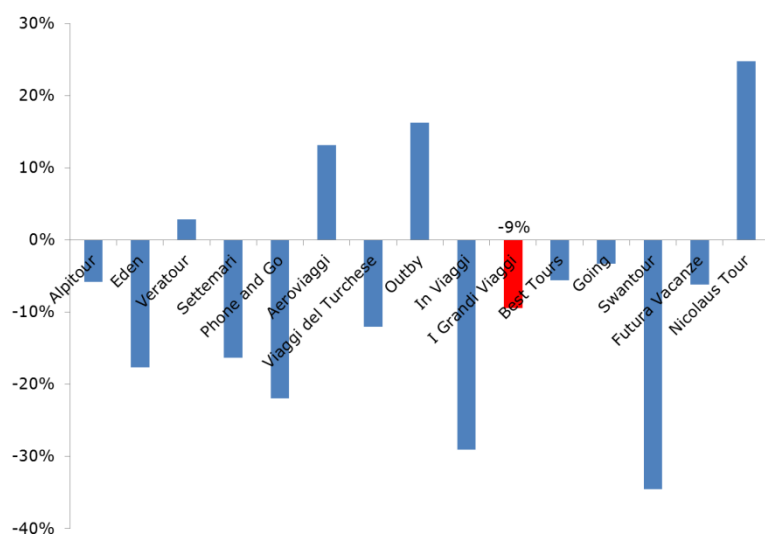
⁶ Fonte: Aida.

⁷ Fonte: Aida. Si noti che una quota parte pari a circa il 20% del fatturato di Alpitour è rappresentata dal segmento di business aviation, relativo all'attività di trasporto aereo charter che fa capo alla compagnia aerea Neos, su cui il gruppo Alpitour esercita il controllo.



Nel biennio 2012-2013, a causa di una situazione di mercato contraddistinta da una persistente contrazione della domanda conseguente alla crisi economica, le società appartenenti al settore Turismo hanno generato risultati negativi. Il Gruppo IGV ha subito un calo dei ricavi del 9%, in linea con la dinamica di settore.

Crescita del fatturato nel biennio 2012-2013⁸



Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo ha registrato ricavi in crescita del 13% circa su base annua, grazie anche alla ripresa delle attività nei villaggi in Sicilia. Si tratta di una crescita che è stata ottenuta in un contesto di un mercato che anche per tutto il 2014 è stato caratterizzato da una persistente contrazione della domanda conseguente alla crisi economica. Il Gruppo ha affrontato la riduzione della domanda ponendo in essere una serie di strategie commerciali, che

⁸ Fonte: Aida e Bilanci societari.

hanno permesso di mantenere a livello adeguato l'occupazione dei villaggi, rafforzare l'immagine aziendale e fidelizzando la propria clientela.

5.3 Fattori straordinari

Fatto salvo quanto di seguito indicato, dal 1 novembre 2014 fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono rilevati fattori straordinari che abbiano influenzato in misura rilevante l'attività dell'Emittente e del Gruppo ovvero fattori straordinari che abbiano provocato ripercussioni di particolare rilievo sui mercati in cui il Gruppo opera.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 ottobre 2014 e fino alla Data del Prospetto Informativo è notevolmente aumentata l'intensità di attacchi terroristici in alcune destinazioni africane dove la Società possiede strutture turistiche (in particolare Kenya). Tale circostanza, unitamente al timore suscitato nella clientela dal fenomeno "ebola", ha comportato una riduzione dell'attività in tale area. In particolare, il volume complessivo delle vendite si è ridotto dal 31 gennaio 2014 al 31 gennaio 2015 da Euro 11.783 migliaia a Euro 10.327 migliaia. L'intensificarsi di tali fattori potrebbe altresì costringere il Gruppo a sospendere l'attività nelle zone interessate. A tali circostanze è altresì riconducibile il calo di fatturato stimato dal Gruppo sia nel semestre chiuso al 30 aprile 2015 (compreso indicativamente in un intervallo tra Euro 20 milioni ed Euro 21 milioni, in decremento dell'11-15% circa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente) sia nel periodo dal 1 maggio 2015 fino alla Data del Prospetto Informativo.

5.4 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Prospetto l'attività del Gruppo non dipende in modo rilevante da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi, ovvero da contratti industriali, commerciali o finanziari, singolarmente considerati.

5.5 Posizionamento concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo il controllante dell'Emittente è, ai sensi dell'art. 93 del TUF, la Sig.ra Ida Renghini, che possiede direttamente il 60% del capitale sociale di Monforte & C. S.r.l., la quale a sua volta possiede n. 24.146.698 azioni IGV, pari al 53,6593% del capitale sociale della Società.

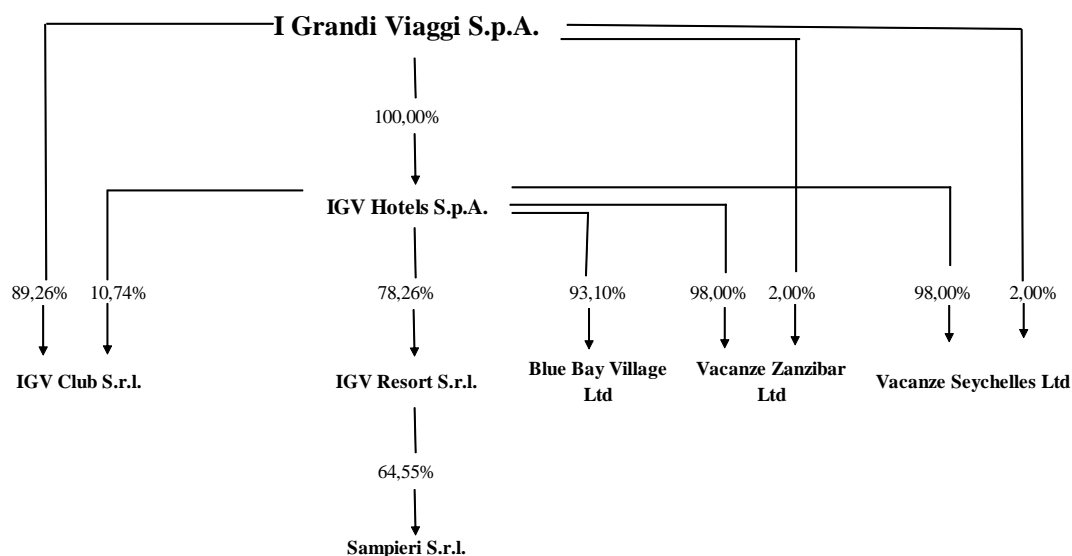
L'Emittente è a capo del Gruppo IGV, gruppo costituito da 8 società, meglio descritto nel successivo Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

A giudizio dell'Emittente, malgrado la presunzione di cui all'art. 2497 cod. civ., non sussiste di fatto la direzione e coordinamento di Monforte & C. S.r.l. sull'Emittente (l'Emittente esercita viceversa attività di direzione e coordinamento sulle società controllate appartenenti al Gruppo IGV). Monforte & C. S.r.l., infatti, non esercita alcun potere di indirizzo strategico e gestionale sulla controllata e limita i propri rapporti con IGV al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di titolare del diritto di voto, nonché alla ricezione, da parte dei propri organi delegati, delle informazioni fornite da IGV in conformità a quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, Codice Civile.

6.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente controlla 7 società, 2 direttamente e 5 indirettamente.

Nel diagramma che segue è riassunta la struttura del Gruppo che fa capo all'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della relativa quota di partecipazione.



Si segnala che tale struttura del Gruppo è il risultato di una recente riorganizzazione societaria. In particolare, in data 8 maggio 2014 le assemblee straordinarie dei soci delle controllate Althaea S.p.A. (società controllata al 100% dall'Emittente tramite IGV Hotels S.p.A.) ed IGV Hotels S.p.A., hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Althaea S.p.A. in IGV Hotels S.p.A.. L'atto di fusione è stato stipulato in data 17 luglio 2014.

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Recenti tendenze più significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione de costi e dei prezzi di vendita

Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo, incluso il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 ottobre 2014 incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo, dalla data di chiusura dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione e delle vendite ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 ottobre 2014 e fino alla Data del Prospetto Informativo, il volume complessivo delle vendite (pari nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015 a Euro 10.327 migliaia contro Euro 11.783 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente) ha registrato un ulteriore calo imputabile soprattutto ad una flessione delle vendite delle destinazioni africane dei villaggi del Gruppo dovuta a due fattori principali: (i) il timore suscitato nella clientela dal fenomeno "ebola" e (ii) l'intensificarsi di attacchi terroristici in alcune destinazioni africane dove la Società possiede strutture turistiche (in particolare Kenya). Tali circostanze, oltre a comportare una riduzione dell'attività, potrebbero costringere il Gruppo a sospendere l'attività nelle zone interessate. Ciò potrebbe comportare significativi effetti negativi sulla redditività del Gruppo stesso. Si evidenzia al riguardo che nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 e nel trimestre chiuso al 31 gennaio 2015 il fatturato realizzato dal Gruppo con riferimento alle destinazioni del Kenya e dello Zanzibar era pari, rispettivamente, al 14,50% e 28,31% del fatturato complessivo del Gruppo.

Nel semestre chiuso al 30 aprile 2015 il Gruppo stima un fatturato compreso indicativamente in un intervallo tra Euro 20 milioni ed Euro 21 milioni, in decremento dell'11-15% circa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Alla Data del Prospetto Informativo si registra, a livello gestionale, analogo decremento dei ricavi rispetto ai dati del *budget* di Gruppo per l'esercizio che chiuderà al 31 ottobre 2015 (approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 marzo 2015) che porta a rilevare uno scostamento rispetto alla redditività prevista per il 31 ottobre 2015.

7.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente

Stante la situazione macroeconomica negativa, anche nei primi mesi del 2015 il Gruppo ha registrato un fatturato in calo. Nel semestre chiuso al 30 aprile 2015 il Gruppo stima un fatturato compreso indicativamente in un intervallo tra Euro 20 milioni ed Euro 21 milioni, in decremento dell'11-15% circa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Alla Data del Prospetto Informativo si registra, a livello gestionale, analogo decremento dei ricavi rispetto ai

dati del *budget* di Gruppo per l'esercizio che chiuderà al 31 ottobre 2015 (approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 marzo 2015) che porta a rilevare uno scostamento rispetto alla redditività prevista per il 31 ottobre 2015.

Nel periodo compreso tra il 1° maggio 2015 e la Data del Prospetto Informativo non sono stati riscontrati scostamenti significativi in termini di andamento del fatturato rispetto all'andamento negativo precedentemente registrato.

A giudizio dell'Emittente il predetto calo di fatturato è principalmente riconducibile all'intensificarsi degli attacchi terroristici in alcune destinazioni africane dove la Società possiede strutture turistiche (in particolare Kenya), nonché al timore suscitato nella clientela dal fenomeno "ebola" (in particolare nelle destinazioni del Kenya e Zanzibar). Tali circostanze potrebbero comportare una riduzione, anche significativa, dell'attività, se non addirittura eventualmente costringere la Società a sospendere l'attività nelle aree interessate.

Inoltre, nel semestre chiuso al 30 aprile 2015 il Gruppo stima un incremento dei costi connessi alle destinazioni estere (con conseguente riduzione del margine sulle vendite) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente dovuto principalmente all'andamento valutario negativo dell'Euro nei confronti della valuta statunitense.

Alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto sopra, quanto indicato nel comunicato stampa del 9 aprile 2015 e in altre parti del Prospetto Informativo e, in particolare, nella Sezione Prima, Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo per l'esercizio in corso.

8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E PRINCIPALI DIRIGENTI

9.1 Organi di amministrazione, direzione e controllo e alti dirigenti

9.1.1 Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da nove membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 28 febbraio 2013, integrato dall'assemblea del 27 febbraio 2015 mediante la nomina della dott.ssa Tina Marcella Amata, in sostituzione della dott.ssa Clara Clementi, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale e delle norme vigenti. Tutti gli amministratori rimarranno in carica fino all'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 ottobre 2015.

Tra i consiglieri, 3 sono consiglieri esecutivi (il Presidente, Luigi Clementi, e gli Amministratori Delegati Paolo Massimo Clementi e Corinne Clementi), mentre gli altri 6 sono amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nel Gruppo.

I componenti del consiglio di amministrazione della Società alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella tabella che segue:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Luigi Clementi	Presidente	Civitella Casanova (PE), 26/12/1943
Giovanni Senatore Borletti	Vice Presidente	Milano (MI), 01/10/1954
Paolo Massimo Clementi	Amministratore Delegato	Civitella Casanova (PE), 03/08/1947
Corinne Clementi	Amministratore Delegato	San Donato Milanese (MI), 17/01/1970
Fabrizio Prete	Amministratore indipendente*	Torino (TO), 09/03/1967
Giorgio Alpeggiani	Amministratore indipendente*	Voghera (PV), 09/05/1939
Aldo Bassetti	Amministratore indipendente*	Gallarate (VA), 01/11/1926
Antonio Ghio	Amministratore indipendente*	Gavi (AL), 18/08/1936
Tina Marcella Amata	Amministratore indipendente*	Catania (CT), 08/08/1968

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 TUF e dal Codice di Autodisciplina. Si precisa che, quanto agli amministratori non esecutivi Fabrizio Prete, Giorgio Alpeggiani, Aldo Bassetti e Antonio Ghio, il Consiglio di Amministrazione di IGTV ha valutato l'indipendenza di cui ai criteri del Codice di Autodisciplina, ad eccezione del criterio 3.C.1, lettera e) (anzianità di mandato), verificando il mantenimento nel tempo dell'autonomia di giudizio di tali amministratori a prescindere dalla durata del mandato.

I componenti del consiglio di amministrazione della Società sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

Luigi Clementi: si laurea in Economia e Commercio e, dopo aver ricoperto vari incarichi in diverse società - acquisite nell'ambito di attività di *private equity* effettuata in qualità di Amministratore Delegato di Monforte & C. S.r.l. - come, tra gli altri, quello di Vicepresidente della società Valtur S.p.A, attualmente ricopre il ruolo di Presidente de I Grandi Viaggi, di cui ha seguito il processo di quotazione in Borsa nel 1998.

Giovanni Senatore Borletti: si laurea nel 1981 in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Napoli con votazione 100/110. Lo stesso anno entra in IBM Italia S.p.A. dove ricopre il ruolo di Responsabile Marketing e supporto alle vendite. Nel 1986 diviene Direttore alle esportazioni per la società Veglia ED S.A. di Parigi nella quale rimane sino al 1986 quando assume il ruolo di Direttore Centrale presso la Valsella Meccanotecnica S.p.A. Dal 1998 al 2000 decide di svolgere attività di consulenza per importanti realtà quali Silvy Tricot S.p.A., Kozee.Com S.A. ed Infosquare.Com S.p.A. e dal 2001 al 2004 ricopre vari incarichi operativi nel Gruppo Christofle quali, ad esempio, l'incarico di General Operations Manager. Da Settembre 2004 ha lavorato con il team di investitori per l'acquisizione di Rinascente-Upim e del gruppo francese Printemps. Ha partecipato inoltre, nell'ambito di Borletti Group, alla gara per l'acquisizione della quota detenuta dal Gruppo Arcandor nella società Highstreet Gbh. Ha ricoperto inoltre altri ruoli quali, membro dello *steering committee* di Rinascente e di Upim, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A., membro del Consiglio di Amministrazione di Aziende Alberghiere Bettoja S.p.A. e Upim S.r.l. ed amministratore di Arundel RealEstate S.r.l., La Nuova Asiago Immobiliare S.r.l., Società Finanziaria Daniele Bellavita S.s., Società Immobiliare Gimás S.a.s., Società Immobiliare La Corbette S.s., CPV Immobiliare S.r.l. nonché membro del Direttivo Piccola Industria dell'Associazione Industriale Bresciana. Parla inoltre correntemente inglese e francese.

Paolo Massimo Clementi: si laurea in Economia e Commercio presso la Libera Università Abruzzese di Pescara. Nel 1973 assume l'incarico di Funzionario presso l'Ufficio Ragioneria dell'INPS di Ferrara e successivamente di Vicario presso l'Ufficio Ragioneria INPS di Rieti. Nel 1975 entra in Banca Commerciale Italiana in Milano come Impiegato e alle dirette dipendenze della Direzione Centrale e nel 1984 diviene Procuratore presso il medesimo Istituto. Nel 1989 assume il ruolo di Vicedirettore presso la Banca Commerciale Italiana per la sede di Corsico (MI). Cinque anni dopo diviene Vicario di varie filiali del già citato Istituto presso la sede di Milano fino a diventare, nel 2001, Quadro Direttivo presso la Banca Intesa S.p.A. sempre in Milano. Nel 2004 ha assunto l'incarico di Amministratore Delegato de I Grandi Viaggi S.p.A..

Corinne Clementi: nel 1994 si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Successivamente alla laurea continua a collaborare con l'Università Bocconi all'interno del Dipartimento di Finanza Aziendale. In seguito entra a far parte della Società di Revisione Arthur Andersen nella quale si specializza nella revisione di società finanziarie e assicurative. Successivamente entra in RAS nella sede di Milano all'interno della divisione controllo interno specializzandosi così sul controllo della rete commerciale e del fondo

di investimento denominato Gestiras. Nel 1998 entra nella società I Grandi Viaggi seguendo l'operazione di collocamento in borsa. Da allora in poi si è sempre occupata, nell'ambito del medesimo gruppo, del controllo di gestione a livello di tour operator e a livello di attività alberghiera, con esperienze anche nell'area commerciale e vendite, nell'area amministrativo-finanziaria e societaria. Attualmente ricopre il ruolo di Amministratore Delegato nel Consiglio de I Grandi Viaggi S.p.A. Riveste inoltre anche le cariche di Amministratore in altre società del Gruppo quali IGV Hotels S.p.A. e IGV Club S.r.l., ed Amministratore Unico nella società Immobiliare Sile S.r.l..

Fabrizio Prete: si laurea in Economia e Commercio nel 1992 presso l'Università di Torino con votazione 110 e lode e successivamente frequenta vari corsi di specializzazione in M&A e *corporate finance*. Inizia la sua carriera nel 1992 in Arthur Andersen S.p.A. nel settore revisione e consulenza e, da allora sino al 2012, ha assunto prestigiosi incarichi quali Responsabile Corporate Finance del Gruppo IFI-IFIL (ora Exor), Consigliere di Amministrazione di Alpitour S.p.A., Presidente di Welcome Travel Group S.p.A., Presidente di AW Events S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Neos S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Jumbotours S.A., Consigliere di Amministrazione di Alpitourworld Hotels & Resort S.p.A., Amministratore Delegato di IFIL Investissements S.A., Presidente e Amministratore Delegato di IFIL Investment Holding N.V. e Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Rinascente. Attualmente ricopre le posizioni di Presidente e Amministratore Delegato di Marcegaglia Buildtech S.r.l., Presidente della società Gabetti Property Solutions S.p.A., Consigliere di Amministrazione della società Patrigest S.p.A. e Membro dell'Advisory Board della Lamse S.p.A. Si segnala inoltre che nel 2012, con il ruolo di consulente, ha gestito il passaggio generazionale di Bolaffi S.p.A. Parla inglese e francese.

Giorgio Alpeggiani: si laurea in Giurisprudenza nel 1963 presso l'Università degli Studi di Pisa. Dal 1967 è iscritto all'Albo degli Avvocati di Milano e dal 1981 è ammesso al patrocinio davanti alla Corte di Cassazione. Oltre ad essere il fondatore, nel 2002, dello Studio Legale Alpeggiani & Associati, dal 1971 ha assunto numerosi incarichi di spicco tra i quali Membro del Consiglio di Amministrazione di Euromobiliare S.p.A. (1987-2000), Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Bovio (1990-1993), Membro del Consiglio di Amministrazione di Cartiere Sottrici Binda S.p.A. (1995-1996), Membro del Consiglio di Amministrazione di Adriasebina Cementi S.r.l. (1996), Presidente del Centro Cardiologico Monzino (1996-2000), Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Monzino (1996 ed attualmente in carica), Membro del Consiglio di Amministrazione di Banknord Gepafi S.p.A. (1997-1998), Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Euromobiliare (1999-2000), Membro del Consiglio di Amministrazione di Management & Capitali S.p.A. (2008-2011), Membro del Consiglio di Amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A. (dal 2000 ad oggi), Membro del Consiglio di Amministrazione di PM & Partners S.p.A (dal 2001 ad oggi), Presidente di Fingerfran S.p.A. (dal 2005 ad oggi). Parla inglese e francese.

Aldo Bassetti: si laurea in Ingegneria Civile presso il Politecnico di Milano. In questi anni ha ricoperto vari ruoli di spicco quali Consigliere per le società I Grandi Viaggi S.p.A. e Finaval S.r.l., Amministratore Unico per le società Compagnia Padana per Investimenti S.p.A. e Promobrera S.r.l., e Presidente per le società Gnosis S.p.A., Gnosis Bioresearch S.A., Gnosis Bioresearch S.r.l., Aerre S.r.l., Marconi Industrial Services S.p.A., Marconi Immobiliare S.r.l. e Associazione Amici di Brera.

Antonio Ghio: dal 1956 al 1992 lavora in Cariplo S.p.A., prima come Impiegato, poi come Funzionario Direttore di Filiale, poi come Dirigente Direttore per la Sede Provinciale di Torino fino a ricoprire il ruolo di Capo Servizi studi e Pianificazione presso la Direzione Centrale. Dal 1992 al 1996 ricopre il ruolo di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Cogest S.p.A. e contemporaneamente, fino al 1998, è anche Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e Membro del Consiglio di Amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A. Dal 2004 al 2008 siede come Membro del Consiglio di Amministrazione di Cassa dei Risparmi di Milano e della Provincia.

Tina Marcella Amata: si laurea in Economia Aziendale con indirizzo in economia delle aziende industriali presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano con votazione 110/110. Dal 1993 al 1999 svolge la propria attività in Ernst & Young come revisore contabile di società italiane ed estere operanti nel settore industriale e come revisore per operazioni di acquisizione. In Ernst & Young inoltre si occupa della valutazione di primarie società italiane ed estere operanti nel settore del tessile e dell'abbigliamento, meccanico, alberghiero, dei pubblici servizi e della distribuzione commerciale, oltre alla preparazione e allo sviluppo di piani di fattibilità finalizzati ad operazioni di acquisizione e di *start-up*. Nel 1996 è abilitata alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dal 2001 al 2005 svolge la propria attività in società operanti nel settore della detergenza, principalmente nell'area amministrativa, finanziaria e commerciale. Dal 2001 al 2004 è membro del Consiglio di Amministrazione di Assofornitori e di una società operante nel settore editoriale. Dal 2006 al 2012 entra a far parte di alcuni importanti Studi di Commercialisti in Milano all'interno dei quali si occupa principalmente della preparazione e dello sviluppo di piani di fattibilità e/o *due diligence* finalizzati ad operazioni di acquisizione e di *start-up*, di assistenza contabile-amministrativa, della redazione di bilanci e dichiarazioni dei redditi di società di capitali e di persone, del supporto alle società e persone fisiche nei rapporti con l'Agenzia delle Entrate, oltre a svolgere l'attività di revisione e di Sindaco in società operanti nel settore immobiliare. Dal 2013 al 2014 svolge la propria attività in Crowe Horwath dove matura un'importante esperienza nell'area del contenzioso tributario e nella consulenza fiscale ordinaria. Parla correntemente inglese e francese ed ha un sufficiente grado di conoscenza del tedesco, oltre ad avere ottime conoscenze informatiche.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è

stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (escluse l'Emittente e le società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente stessa) di cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Si segnala che i consiglieri Paolo Massimo Clementi e Antonio Ghio non sono stati titolari di alcuna partecipazione in società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente e società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente stessa) negli ultimi cinque anni.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica
Luigi Clementi	R M C Italia S.r.l.	Socio	In essere
	Monforte & C. S.r.l.	Amministratore Unico	In Carica
	Sampieri S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Althaea S.p.A. (fusa per incorporazione in IGV Hotels S.p.A dal 17/7/2014)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
Giovanni Senatore Borletti	Albergo Nord Nuova Roma S.r.l.	Socio	In essere
	Aziende Algerghiere Bettoja S.p.A.	Socio	In essere
	La Nuova Asiago Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	Cessato
	Azienda Agricola Dominio di Bagnoli s.s. di Lorenzo Borletti e C.	Socio Amministratore	In carica
	Gestioni Immobiliari e mobiliari acc. semplice di Laura Borletti Ribbi e C.	Socio Accomandante	In carica
		Socio Accomandatario	Cessato
	Daniele Bellavita di Giovanni Borletti e C. s.s.	Socio Amministratore	In carica/In essere
Fin Promotion Italia di	Socio Amministratore	In carica/In	

	Giovanni Borletti e C. s.s.		essere
	La Corbette di Maurizio Borletti e C. s.s.	Socio Amministratore	Cessato
	Tasso S.r.l. In liquidazione	Procuratore	In carica
	Tenuta di Bagnoli.s.s. In liquidazione	Socio	In essere
	Arundel Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
Paolo Massimo Clementi	-	-	-
Corinne Clementi	Monforte & C. S.r.l.	Socio	In essere
	Finstudio S.r.l.	Amministratore	In carica
	Althaea S.p.A. (fusa per incorporazione in IGV Hotels S.p.A dal 17/7/2014)	Amministratore	Cessato
	Sile Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Fabrizio Prete	Marcegaglia Buildtech S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Amministratore Delegato	In carica
	Gabetti Property Solutions S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Presidente del Comitato Esecutivo	Cessato
	Dalmine Logistic Solutions S.r.l.	Amministratore	In carica
	Bolaffi Metalli Preziosi S.p.A.	Amministratore	In carica
	Archaion S.r.l.	Amministratore	In carica
	MM Gulf S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Patrigest Servizi Immobiliari S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Quibus Edizioni S.r.l.	Amministratore	In carica
	Alessandro Rosso Incentive S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
	Società Culturale Opere Tipografiche S.r.l.	Amministratore	Cessato
	Scot S.r.l.	Amministratore	Cessato
	Alpitour S.p.A.	Amministratore e Direttore Generale	Cessato

	Welcome Travel Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
	AW Events S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
	Neos S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Jumbotours S.A.	Amministratore	Cessato
	Alpitour World Hotel & Resorts S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Valore Sicuro S.r.l.	Amministratore	Cessato
	SDS S.r.l.	Socio	In essere
	Holding 18 S.r.l.	Socio	In essere
	Due G Holding S.r.l.	Amministratore	Cessato
Giorgio Alpeggiani	La Geseta S.r.l.	Socio	In essere
	Esperia Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Simplicissimus Book Farm S.r.l.	Socio	In essere
	Società e Salute S.p.A.	Socio	In essere
	Zaffiro S.r.l.	Socio	In essere
	PM & Partners S.r.l. In liquidazione	Amministratore	Cessato
	Fingefran S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
		Amministratore Delegato	Cessato
	La Marchesina Sas di Francesco Frova e C.	Socio Accomandante	Cessato
	Società Agricola La Boarezza S.a.s.	Socio Accomandante	In essere
	GC & Associati S.p.A.	Amministratore	Cessato
	M&C S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Effedue S.p.A.	Amministratore	Cessato
Aldo Bassetti	Marconi Industrial Services S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
	Promobrera S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Associazione Amici di Brera e dei Musei Milanesi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
	Compagnia Padana per Investimenti S.p.A.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	In carica
Arti S.r.l. In liquidazione	Socio	In essere	

	Marconi Immobiliare S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Marconi Sistemi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Gnosis S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Gnosis Bioresearch S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Aerre S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio	In carica/ In essere
	Finaval S.p.A.	Amministratore	In carica
Antonio Ghio	-	-	-
Tina Marcella Amata	Arwega S.r.l. In liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio	Cessato
	Kiron Partner S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Teconomedia S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Tecnoweb S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Robilvia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Investire Real Estate S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Colliers International Italia S.p.A.	Sindaco	Cessato
	Chimica Sud Distribuzione S.r.l. In liquidazione	Socio	In essere

Deleghe e poteri attribuiti a singoli membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente oltre alla rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, i seguenti poteri da esercitarsi a firma singola:

- dirigere e gestire l'azienda sociale in conformità agli indirizzi e alle direttive del Consiglio di Amministrazione;
- compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società;
- sovrintendere ed indirizzare le attività della società e delle società partecipate;
- organizzare le strutture operative della società e sovrintendere a quelle delle società partecipate;
- dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e firmare gli atti relativi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, in detti poteri rientrano i seguenti:

- nominare e revocare Avvocati, Procuratori alle liti e Periti e conferire loro i necessari poteri;
- provvedere ad operazioni di tramutamento, traslazioni, vincoli e svincoli di proprietà sociale, alla sottoscrizione delle annotazioni relative e alle formalità sui certificati e sul Libro dei Soci;
- assumere, nominare, promuovere, licenziare, trasferire, sospendere e revocare il Personale Dirigente, Personale Impiegatizio, di ogni ordine e grado;
- definire gli accordi ed i contratti relativi a tutti gli affari compresi o comunque connessi allo scopo sociale, autorizzando la firma dei relativi atti e contratti e l'assunzione di obblighi di qualsiasi natura e specie; stabilire retribuzioni, premi ed incentivi per il Personale Dirigente ed Impiegatizio; sottoscrivere i contratti di lavoro applicati dalla Società;
- rappresentare la Società o delegare altri a rappresentarla nelle assemblee dei Soci e degli Azionisti delle Società nella quale essa ha partecipazioni; esperire, in nome, rappresentanza ed interesse della società, qualsiasi operazione finanziaria compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà utile e necessario per la completa esecuzione ed il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato ed escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa fin d'ora ogni eccezione;
- eseguire le operazioni di apertura di conto corrente di corrispondenza e di deposito, anche vincolato, disposizioni e prelevamenti da conti correnti anche mediante assegni bancari all'ordine di Terzi, a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di credito, nei limiti degli affidamenti concordati; girate di cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti all'incasso; aperture di credito di conto corrente e richiesta di crediti in genere, anche sotto forma di prestiti di titoli, utilizzo di aperture di credito libere o documentarie; costituzione di depositi cauzionali; costituzione di depositi di titoli a custodia o in amministrazione, anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali e premi; locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di casseforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi;
- ritirare valori, plichi, pacchi, lettere, anche raccomandate o assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici;
- compiere qualsiasi atto ed operazione presso Uffici Ferroviari, Doganali, Postelegrafonici, di Trasporto ed in genere presso ogni Ufficio Pubblico e Privato, con la facoltà di rilasciare debite quietanze liberatorie e dichiarazioni di scarico, e consentire vincoli e svincoli; compiere qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia, emettendo consensi di qualsiasi genere;
- dare disposizioni per l'esecuzione di pagamenti, emettere mandati ed assegni su conto corrente della Società presso qualunque Istituto di Credito, presso Enti Pubblici, Persone Giuridiche ed Enti Collettivi; richiedere e perfezionare fidi bancari di qualsiasi genere; girare,

incassare e quietanzare effetti cambiari, effetti passivi di finanziamento e fedi di deposito; girare assegni bancari e circolari; aprire e chiudere conti correnti attivi e passivi presso banche ed Istituti di Credito; concordare fidi, finanziamenti e scoperture di conto nel limite di € 8.000.000 (otto milioni) per ciascuna singola operazione;

- emettere mandati ed assegni a valere sia su effettive disponibilità sia su aperture di credito bancario; emettere tratte sui debitori; eseguire depositi di titoli e valori presso qualunque Istituto;
- acquistare, alienare, anche sotto condizione sospensiva o risolutiva, con patto di riscatto o di riservato dominio e dilazione di pagamento del prezzo e permutare beni mobili, compresi beni mobili registrati, autoveicoli, titoli dello Stato nel limite di € 8.000.000 (otto milioni) per ciascuna singola operazione, ad eccezione per le operazioni di impiego della tesoreria;
- promuovere azioni di riscatto; costituire Consorzi e parteciparvi; promuovere ed esercitare azioni di rivendica e rinunziarvi;
- esercitare azioni possessorie, di denuncia di nuova opera e di danno temuto, o resistervi; contrarre qualunque specie di obbligazione, anche sotto condizione sospensiva o risolutiva, a termine, alternativa, solidale, divisibile o indivisibile, con clausola penale nel limite di € 8.000.000 (otto milioni) per ciascuna singola operazione; ricevere in pagamento con surroghe nelle azioni, nei privilegi e nelle ipoteche, fare dichiarazioni di imputazioni di pagamenti, fare ed accettare offerte reali e susseguenti depositi della cosa dovuta, fare ed accettare delegazioni di pagamento, espromissioni ed accolti, fare ed accettare novazioni, rimettere debiti;
- esigere, dandone quietanza, capitali e interessi, somme, valori, importi di vaglia, buoni, mandati, assegni, qualsiasi altra fede o certificato di credito da Privati, da Banche, da Enti Statali o da Pubbliche Amministrazioni, da Uffici Postali, Telegrafici o Ferroviari; ritirare dagli Uffici Postali, Ferroviari o di Trasporti marittimi o aerei o da qualsivoglia altro Ufficio, compresi gli Uffici Fermo Posta o Posta Restante, pacchi lettere, valori assicurati, merci e qualunque altro oggetto; ritirare titoli al portatore e nominativi da privati, da Istituti di Credito, da Enti Morali e da Pubbliche Amministrazioni; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Casse Depositi e Prestiti, delle Tesorerie Provinciali, delle Dogane, delle Intendenze di Finanza;
- fare dichiarare la nullità, l'inefficacia, chiedere l'annullamento, la rescissione e la risoluzione di contratti; stipulare contratti per persone da nominare, fare dichiarazioni di comando, stipulare contratti a favore di Terzi;
- condurre locazioni anche finanziarie ed affitti anche ultra novennali, sublocazioni anche finanziarie e subaffitti, riscuotere anticipatamente e cedere canoni locatizi nel limite di € 5.000.000 per ciascuna singola operazione;
- stipulare contratti di appalto e subappalto, contratti di trasporto e di spedizione, di commissioni, agenzia, mediazione;

- costituirsi fideiussore, anche con rinuncia al beneficio dell'escussione e della divisione e con il limite di € 5.000.000 (cinque milioni) per ogni singola operazione; rilasciare lettere di patronage, nell'interesse delle Società Controllate;
- concedere finanziamenti a Società partecipate;
- costituire associazioni e parteciparvi; partecipare ad atti modificativi di patti sociali e di statuti, a proroghe e scioglimenti di Società; nominare cariche sociali, partecipare, con voce e voto, ad assemblee ordinarie e straordinarie di Società, ivi compresa la facoltà di cui all'Articolo 2320, c.c., di Condomini ed Associazioni; costituire Consorzi tra Imprenditori ed aderirvi; stipulare Associazioni in partecipazione;
- assentire alla cancellazione di ipoteche, rinunciare ad ipoteche legali senza alcuna limitazione di fronte al Conservatore dei Registri Immobiliari ed a Terzi, sollevando il Conservatore da ogni sua responsabilità ed obbligo; accettare pegni, ipoteche e privilegi su beni mobili registrati;
- rappresentare la Società davanti a qualsiasi Autorità Amministrativa, Sindacale e Politica;
- rilasciare e revocare mandati speciali e generali, investendo i mandatari della firma sociale, individualmente o collettivamente, e con quelle attribuzioni che crederà del caso per il migliore andamento della Società; rilasciare e revocare procure anche *ad negotia*;
- prestare tutti i controlli e le verifiche sulla esecuzione degli impegni e dei contratti, accordi e convenzioni che la Società ha stipulato, nonché sull'impostazione degli impegni, contratti e convenzioni che andrà a stipulare.

Il Consiglio, nella seduta del 14 marzo 2013, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato, inoltre, di attribuire al Presidente il ruolo di Amministratore Incaricato di Sovrintendere alla Funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, ai sensi del punto 7.C.4., CA, attribuendogli le seguenti funzioni:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, la realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- richiedere, ove si ravvisi la necessità, alla funzione di Internal Audit, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne

nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Comitato Interno e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;

- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio circa problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, onde agevolare il Consiglio ed il Comitato nel prendere le opportune decisioni;
- proporre al Consiglio, sentito il Collegio Sindacale e previo assenso del Comitato Controllo e Rischi, la nomina e la revoca del Responsabile della funzione di Internal Audit.

Al Vice Presidente spettano gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere Corinne Clementi la funzione di Segretario del Consiglio, nonché la supervisione ed il controllo del Settore "Tour Operator" e del marchio "Comitours". Il Consiglio ha, altresì, affidato alla dott.ssa Clementi il compito di sovrintendere alla esecuzione degli impegni, dei contratti, degli accordi e delle convenzioni della Società e di svolgere le attività di marketing e pubblicità, nonché l'analisi di iniziative con l'utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione, al fine di curare il posizionamento strategico del brand sul mercato del *trade* e del consumatore finale.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere Paolo Massimo Clementi

(a) il potere di:

- gestire dei servizi generali della Società;
- sovrintendere alla redazione del budget della Società e del Gruppo;
- sovrintendere al controllo di gestione della Società;
- sovrintendere alla esecuzione degli impegni e dei contratti, degli accordi e delle convenzioni della Società;
- gestire i contenziosi verso clienti;
- gestire i rapporti con le associazioni di categoria;

(b) i poteri necessari per lo svolgimento delle sole seguenti funzioni:

- coadiuvare gli organi sociali nel processo di Risk-Assessment in modo funzionale ai controlli effettuati ai sensi della legge 262/05;
- responsabile del servizio prevenzione e protezione ex L. 626/94;
- responsabile del prodotto "Multivacanza",
- "Responsabile del trattamento dei dati" ai sensi del D.Lgs. 196, del 30/06/2003;

- la rappresentanza processuale, ai sensi dell'art. 15, Statuto Sociale, unitamente a quella sostanziale, in ordine ai rapporti dedotti in giudizio, sia in via generale che con riferimento a specifici gruppi di contenziosi;

(c) i poteri necessari allo svolgimento delle seguenti operazioni:

- esperire, in nome, rappresentanza ed interesse della Società, qualsiasi operazione finanziaria compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro; eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà utile e necessario per la completa esecuzione ed il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato ed escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa fin d'ora ogni eccezione;
- disporre e prelevare da conti correnti, anche mediante assegni bancari all'ordine di Terzi, a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di credito, con il limite di € 150.000 (cento cinquanta mila) per operazione;
- girare cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti all'incasso; costituzione di depositi cauzionali;
- ritirare valori, plichi, pacchi, lettere anche raccomandate o assicurate nonché vaglia postali ordinari e telegrafici;
- compiere qualsiasi atto ed operazione presso Uffici Ferroviari, Doganali, Postelegrafonici, di Trasporto ed in genere presso ogni Ufficio Pubblico e Privato, con la facoltà di rilasciare debite quietanze liberatorie e dichiarazioni di scarico, e consentire vincoli e svincoli;
- dare disposizioni per l'esecuzione di pagamenti, emettere mandati ed assegni sul conto corrente della Società presso qualunque Istituto di Credito, presso Enti Pubblici, Persone Giuridiche ed Enti Collettivi, con il limite di € 150.000 (cento cinquanta mila) per operazione;
- girare, incassare e quietanzare effetti cambiari;
- emettere mandati ed assegni a valere su effettive disponibilità, con il limite di € 100.000 (cento mila) per operazione;
- esigere, dandone quietanza, capitali e interessi, somme, valori, importi di vaglia, buoni, mandati, assegni, qualsiasi altra fede o certificato di credito da Privati, da Banche, da Enti Statali o da Pubbliche Amministrazioni, da Uffici Postali, Telegrafici o Ferroviari;
- ritirare dagli Uffici Postali, Ferroviari o di Trasporti marittimi o aerei o da qualsivoglia altro Ufficio, compresi gli Uffici Fermo Posta o Posta Restante, pacchi lettere, valori assicurati, merci e qualunque altro oggetto;
- rappresentare la Società davanti a qualsiasi Autorità Amministrativa, Sindacale e Politica; firmare la corrispondenza, fatture e documenti analoghi.

9.1.2 Collegio sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati con assemblea ordinaria del 28 febbraio 2013, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale e delle norme vigenti, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2015.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luca Valdameri	Presidente	Milano (MI), 13/11/1968
Laura Cerliani	Sindaco effettivo	Desio (MB), 20/12/1970
Fabrizio Piercarlo Bonelli	Sindaco effettivo	Milano (MI), 17/02/1960
Carlo Gatti	Sindaco supplente	Sant'Angelo Lodigiano (LO), 03/02/1946
Federico Carlo Orlandi	Sindaco supplente	Desenzano Del Garda (BS), 24/05/1963

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti il Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina, nonché dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dal Regolamento adottato con decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162.

Tutti i membri del Collegio Sindacale rispettano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo previsti dall'articolo 148-bis del Testo Unico e dalle relative norme di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni componente del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

Luca Valdameri: si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nel 1994 acquisisce l'abilitazione all'esercizio della professione di promotore di servizi finanziari e, due anni dopo, l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. È nominato revisore contabile nel 1999. Durante la sua carriera ha seguito corsi di perfezionamento e di alta formazione per magistrati tributari e professionisti abilitati al patrocinio davanti al giudice tributario e corsi in fiscalità internazionale in U.S.A. e U.K. Successivamente alla laurea, dopo una breve esperienza per la Società Interbancaria Investimenti SIM, dal 1994 svolge l'attività di Dottore Commercialista. Attualmente è Partner dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati nonché docente presso IBFD. Precedentemente è

stato membro permanente della Commissione Area Fiscalità Internazionale presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, Relatore di convegni CEGOS, IRI ed altri, Coautore di articoli su *International Tax Review* e *Tax Analyst* e del commentario al TUIR 2008 Giuffrè. È inoltre istruttore ad alcuni importanti corsi di fiscalità internazionale del network PricewaterhouseCoopers.

Laura Cerliani: si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano e, dal 1997, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Monza e della Brianza. Nel 1995 entra a far parte dello Studio di consulenza tributaria e legale Pirola Pennuto Zei & Associati, all'interno del quale attualmente ricopre il ruolo di Junior Partner. Durante la sua carriera ha maturato una forte esperienza in materia di corporate tax per aziende nazionali e multinazionali nell'ambito di transazioni infragruppo, riorganizzazioni e acquisizioni, specializzandosi inoltre in contenzioso tributario.

Fabrizio Piercarlo Bonelli: si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano e, successivamente, consegue un master in International Business a Miami, frequentando inoltre l'*executive program* in Strategic Planning & Corporate Finance della J. L. Kellogg Graduate School of Management della Northwestern University di Chicago. Dal 1988 al 1995 ricopre ruoli crescenti in Sanpaolo Finance S.p.A. occupandosi principalmente di investimenti di *equity* in società quotate e non. Durante questi anni è stato Consigliere di Amministrazione o Sindaco in Società partecipate fra le quali si ricordano Manifattura Lane Folco S.p.A., Fonderie G. Gilsenti S.p.A. e Parco della Stadiana S.r.l. Dal 1995 entra in Società Generale S.A. per la sede Italiana come Responsabile della finanza strutturata fino al 2000, anno in cui entra a far parte di Banca Intesa S.p.A. nella divisione Real Estate. Dal 2006 al 2011 è stato inoltre Responsabile delle relazioni con i fondi di Private Equity per Italia, Svizzera, Grecia e Turchia di Società Generale S.A. e parallelamente ha ricoperto anche il ruolo di membro dell'Italian Management Committee di Milano, del Global Financial Sponsor Committee di Londra e del Global Investment Banking Group di Parigi. Attualmente è membro dell'Organismo di Vigilanza di Fiditalia S.p.A..

Carlo Gatti: si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pavia. Nel 1973 entra a far parte dell'Ufficio Tributario dell'ENI fino al 1978, anno in cui assume l'incarico di Responsabile Fiscale della Sae S.p.A. Dal 1985 svolge l'attività di consulente fiscale e a partire dal 1987 ha ricoperto la carica di componente effettivo del Collegio Sindacale di varie società del Gruppo ABB. Dal 1995, anno in cui è stato iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, ha fatto parte del Collegio dei Revisori di Aziende Speciali Farmacie e Presidente del Collegio Revisori dell'Azienda Speciale Farmacie di Cormano oltre a Revisore delle Aziende Speciali Farmacie di Senego e di Sant'Angelo Lodigiano. Dal 1998 al 2009 ha partecipato come Partner alla compagine sociale della PA Practice Audit S.r.l., oltre ad aver partecipato al Collegio dei Revisori del Fondo Assistenza e del Fondo Pensione dell'Agilent Technologies. Attualmente partecipa al Collegio dei Revisori presso i Fondi Assistenza e i Fondi Pensione del Gruppo HP,

oltre ad essere sindaco effettivo di Igv Club S.r.l., Igv Resort S.r.l., Schmidt Italia S.r.l. e Presidente del Collegio Sindacale di Progest S.p.A..

Federico Carlo Orlandi: si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Parma e dal 1989 al 1996 svolge l'attività di revisore in Coopers & Lybrand (ora PWC). Dal 1991 è Dottore Commercialista e Revisore Legale ed è stato socio dello Studio Pernigotto in Brescia fino al 2002. Nel 1997 entra nel Consiglio di Amministrazione di Fiduciaria San Babila S.p.A. diventandone Presidente nel 2001, oltre ad aver svolto la carica di Sindaco e di Consigliere Indipendente per altre società e gruppi quotati. È inoltre attivo dal 2003 nel Consiglio Direttivo di Assofiduciaria e nel 2008 entra nel Comitato di Presidenza per la presidenza del Prof. Bruno Visentini. È stato coordinatore della Commissione del Collegio Sindacale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia fino al 2008, anno in cui inizia a partecipare al Gruppo di studio antiriciclaggio per lo stesso Ordine. Nel 2010, con Banca Mediolanum, attiva le procedure per la costituzione ed autorizzazione ministeriale per l'attività della Fiduciaria del Gruppo divenendone così Consigliere di Amministrazione. Nel 2013 è artefice dell'operazione di fusione per incorporazione della Fiduciaria San Babila S.p.A. e della controllata Cidneo Fiduciaria in Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. (fiduciaria del Gruppo Bancario Banca Esperia). Si annoverano anche due pubblicazioni: "Attività di *due diligence*, aspetti e rilievi dell'attività professionale" (2003) e "Gli adempimenti antiriciclaggio per lo Studio professionale: compilazione e limiti di indagine" (2010).

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (escluse l'Emittente e le società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente stessa) di cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, soci negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Si segnala che i membri del collegio sindacale Laura Cerliani e Fabrizio Piercarlo Bonelli, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati titolari di alcuna partecipazione in società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente e società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente stessa) negli ultimi cinque anni.

Nome e	Società	Carica nella società o	Stato della
--------	---------	------------------------	-------------

Cognome		partecipazione detenuta	carica
Luca Valdameri	Agromatrici S.r.l.	Socio	In essere
	Explosion Marine S.r.l. In liquidazione	Socio	In essere
	Fidiger S.p.A. Revisione e organizzazione aziendale	Socio	In essere
	Green Hunter Group S.p.A.	Socio	In essere
	Sibelco Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Dutto S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Bollhoff S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	The Boston Consulting Group S.r.l.	Sindaco	In carica
	Petit Bateau Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Ellisse S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Alstom S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Cisco Systems (Italy) S.r.l.	Sindaco	In carica
	Clariant Masterbatches (Italia) S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Alstom Power Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Metro Italia Cash and Carry S.p.A.	Procuratore Speciale	In carica
	Cisco Photonics Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ulisse Due S.r.l. In liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Hedge Invest S.G.R. P.A.	Sindaco	In carica
	Spazio Immobiliare 2000 S.r.l.	Sindaco	In carica
	Wiit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Clariant (Italia) S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Clariant Prodotti (Italia) S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Petunia S.p.A. In liquidazione	Liquidatore	In carica
	Fratelli Visconti S.a.p.A. di Visconti Gianmaria & C.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	CIR S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Manutenzioni & Servizi Ferroviari S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
Società Sarda di Bentonite S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica	

	Banca Piccolo Credito Valtellinese Soc. Cop.	Sindaco	In carica
	Clariant Life Science Molecules (Italia) S.p.A. In liquidazione	Sindaco Supplente	Cessato
	Valeo S.p.A.	Sindaco	In carica
	Alstom Grid S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Tecnogas S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	GS Engineering & Construction Italy S.r.l. In liquidazione	Sindaco	Cessato
	Euvis S.p.A:	Liquidatore	Cessato
	Clariant Distribuzione (Italia) S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Italtinto S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Parmalat Africa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco	Cessato
	Eurosabbie – Eurominerali S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Alstom Ferroviaria S.p.A.	Sindaco	Cessato
	Cisco Systems Capital Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	TEBE S.r.l. In liquidazione	Sindaco	Cessato
	Jungheinrich Italiana S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Groupe Seb Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Microsoft S.r.l	Sindaco	Cessato
	Credit Suisse A.G.	Procuratore	Cessato
	LG Electronics Italia S.p.A.	Sindaco	Cessato
	Italsafin S.p.A.	Sindaco	Cessato
	Credit Suisse Securities (Europe) Ltd.	Procuratore	Cessato
	Eidos Partners S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Aida S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Jungheinrich Fleet Services S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Jungheinrich Rental S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Lagostina S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
Laura Cerliani	Bergamo Pulita S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	SSAB Swedish Steel S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Valsabbina Commodities S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

	Directa Plus S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Dell'orto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Skechers USA Italia S.r.l.	Sindaco	In carica
	ABB Instrumentation S.p.A. in liquidazione	Sindaco	In carica
	Gruppo Cordenons S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sisme S.p.A.	Sindaco	In carica
	ABB Trasmissione & Distribuzione S.p.A. In liquidazione	Sindaco	In carica
	Carlsberg Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Fineurop S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Tradim S.p.A. In liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Antonello Manuli Holdings S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Arfin S.p.A.	Sindaco	In carica
	Pathe S.p.A.	Sindaco	In carica
	Cinema Sviluppo S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	ABB Environmental Service S.r.l.	Sindaco	In carica
	Nuova Parva S.p.A. In liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Gruppo Aturia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Ecolombardia 18 S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Zunino Investimenti Italia S.p.A. In liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Emmi Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Parker Hannifin Manufacturing Holding Italy S.r.l.	Sindaco	In carica
	Verspieren Italia S.r.l.	Sindaco	In carica
	Parker Hannifin Manufacturing S.r.l.	Sindaco	In carica
	Terman 2014 S.r.l.	Sindaco	In carica
	Olaer Italiana S.p.A.	Sindaco	In carica
	Hero Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Linpac Packaging Verona S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Linpac Packaging Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Hangartner Terminal S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica

	Husqvarna Construction Products Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Parker ITR S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Parker Hannifin S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Base Holding S.p.A. In liquidazione	Sindaco Supplente	Cessato
	Directa Plus S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Comem S.p.A.	Sindaco	Cessato
	Sagim S.r.l. Società Agricola	Sindaco Supplente	Cessato
	Antonello Manuli Properties S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Solidarietà & Finanza – Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	IMA Italia Assistance S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Iniziativa Marghera S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	IMA Servizi S.c.a.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	ABB S.p.A.	Sindaco	Cessato
	Parker Hannifin Italy S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Mondohedge S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Emmi Holding Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Stepstone Real Estate S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Yokohama Industrial Products Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Fattoria Casabianca S.r.l. Società Agricola	Sindaco Supplente	Cessato
	Trentinalatte S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Tyrolit Vincent S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Premier S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
Fabrizio Piercarlo Bonelli	Tecointer S.r.l.	Sindaco	In carica
	Societe Generale S.A.	Procuratore	Cessato
	Fiditalia S.p.A.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	Cessato
	Risanamento S.p.A.	Amministratore	In carica
	Castello di Casole S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Castello Resort Villas S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Castello di Casole Agricoltura S.r.l.	Amministratore	In carica

	A2A Ambiente S.p.A.	Sindaco	In carica
Carlo Gatti	Ancit Servizi S.r.l.	Socio	In essere
	Co.Fidi S.c.p.a.	Sindaco Supplente	Cessato
	Cooperativa Sociale dei Fiori	Sindaco Supplente	Cessato
	Eidosmedia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Imas Grafica S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Parly Italia S.p.A. In liquidazione	Sindaco Supplente	Cessato
	Maria Ausiliatrice Soc. Coop. Sociale	Revisore Legale	Cessato
	T.A. S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Schmidt Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Progest S.r.l.	Revisore Unico e Sindaco	In carica
	Althaea S.p.A. (fusa per incorporazione in IGV Hotels S.p.A dal 17/7/2014)	Sindaco Supplente	Cessato
Federico Carlo Orlandi	Feden S.r.l. In liquidazione	Socio	In essere
	Signum S.r.l.	Socio	In essere
	Peonia S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	In carica
	Ichange S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Amministratore Unico	Cessato
	SBM-IRFI S.p.A.	Sindaco	In carica
	UBS Fiduciaria S.p.A.	Procuratore	In carica
	Demo Invest S.p.A. In liquidazione	Amministratore Unico	Cessato
	Althaea S.p.A. (fusa per incorporazione in IGV Hotels S.p.A dal 17/7/2014)	Sindaco Supplente	Cessato
	Vertex S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	Opera S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Binacchi e C. S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Mirage S.p.A.	Sindaco	Cessato
	Azienda Agricola Cave di Moleto S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	A+Group S.r.l.	Sindaco	Cessato
Econova S.r.l.	Sindaco e Sindaco	Cessato	

		Supplente	
	Fluidra Commerciale Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Villaggio Vacanze Valverde S.p.A.	Sindaco	Cessato
	Kyem S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Inquide Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Italcasa S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Lux Italia S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Mael S.p.A.	Sindaco	Cessato
	Max Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Studioaudit S.r.l.	Amministratore	Cessato
	Tampalini Servizi S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Trust Professionale S.r.l.	Amministratore	Cessato
	Biodiversity S.p.A. In liquidazione	Amministratore	Cessato
	Gen. It. Imm. Generale Italiana Immobiliare S.r.l. In liquidazione	Sindaco Supplente	Cessato
	Gaburri S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Gaburri Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Leader S.p.A. In concordato preventivo	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Leaderfin S.r.l. In liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Ares S.p.A. In liquidazione	Sindaco Supplente	Cessato
	Assago Gestioni S.r.l. In liquidazione	Sindaco	Cessato
	Vertex S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	Feden S.r.l. In liquidazione	Amministratore	Cessato
	Cicognani Autoveicoli S.r.l.	Sindaco	Cessato
		Revisore legale	Cessato
	Esperia Servizi Fiduciari S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Amministratore	Cessato

9.1.3 Alti dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo non figurano alti dirigenti alle dipendenze dell'Emittente.

9.1.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il consiglio di amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2013, ha nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF nella persona della dott.ssa Liliana Maria Capanni, direttore amministrativo del Gruppo.

9.2 Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente non esistono rapporti di parentela tra membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società diversi da quelli di seguito indicati.

Fra alcuni dei membri del Consiglio di Amministrazione sussistono rapporti di parentela. In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Luigi Clementi, è il padre del Consigliere delegato Corinne Clementi e fratello del Consigliere delegato Paolo Massimo Clementi.

9.3 Potenziali conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e di alti dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società ha conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi.

10 REMUNERAZIONI E BENEFICI

Per informazioni in merito alla remunerazione e ai benefici corrisposti ai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e agli alti dirigenti della Società in relazione all'esercizio 2014, si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del Testo Unico e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

Tale relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente, sul sito *internet* della Società (www.igrandiviaggi.it), nonché presso Borsa Italiana.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per informazioni in merito alla prassi del consiglio di amministrazione ed all'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti si rinvia alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*bis* del Testo Unico e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Società, sul sito internet della Società (www.igrandiviaggi.it), nonché presso Borsa Italiana.

12 DIPENDENTI

12.1 Partecipazioni azionarie e *stock option*

La seguente tabella riporta le informazioni relative alle partecipazioni in I Grandi Viaggi possedute direttamente o indirettamente dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	N. di azioni
Aldo Bassetti	Consigliere	64.238

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono *stock-option* attribuite dall'Emittente agli attuali membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

12.2 Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società

Alla Data del Prospetto Informativo non sono in vigore, né sono previsti, accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti della Società

La seguente tabella indica i soggetti che, alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione della Società, detengono, direttamente o indirettamente, azioni ordinarie IGTV con diritto di voto, in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale sul capitale ordinario
Ida Renghini	Monforte & C. S.r.l.	53,6593%

13.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso soltanto azioni ordinarie. I principali azionisti dell'Emittente non dispongono di diritti di voto diversi da quelli attribuiti dalle azioni ordinarie di cui sono titolari.

13.3 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, la Sig.ra Ida Renghini esercita sull'Emittente il controllo di diritto, indiretto per il tramite di Monforte & C. S.r.l. dalla stessa controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, la Sig.ra Ida Renghini possiede direttamente il 60% del capitale sociale di Monforte & C. S.r.l., la quale a sua volta possiede il 53,6593% del capitale sociale della Società.

13.4 Accordi dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono in vigore accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva alla Data del Prospetto Informativo, una variazione dell'assetto di controllo della Società.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Rapporti con Parti Correlate

Lo schema allegato espone i rapporti patrimoniali ed economici, così come indicati nel bilancio della Società, intervenuti nel corso dell'esercizio fra le società del Gruppo e le Parti Correlate, individuate coerentemente all'International Accounting Standard n. 24.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Si precisa che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio non rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento sulle Operazioni con parti correlate adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, in quanto trattasi di operazioni ordinarie.

I rapporti di IGV con imprese controllate attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi effettuati da funzioni centralizzate a favore delle società del Gruppo;
- rapporti commerciali relativi all'acquisto di soggiorni;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

La Società ha adottato, in seguito ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2010, la Procedura per operazioni con parti correlate (la "Procedura"), secondo quanto previsto dalla delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010. La Procedura prevede il mantenimento di un database parti correlate, contenente l'anagrafica di tutte le parti correlate e le informazioni su tutte le operazioni avvenute con le stesse, nonché le modalità di identificazione delle operazioni a maggiore rilevanza, le modalità di approvazione delle stesse, e l'informativa da fornire al pubblico. In particolare è stata prevista la creazione di un apposito comitato ("Comitato OPC") che ha il compito di esprimere un parere non vincolante su ciascuna operazione rientrante nell'ambito della procedura, ottenendo ogni informazione ritenuta necessaria. La procedura è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'articolo 3 della Procedura, la Società, in quanto società quotata di minori dimensioni, si è avvalsa della facoltà, dall'art. 10, comma 1, del predetto Regolamento n. 17221/2010, di adottare anche alle operazioni di maggiore rilevanza le procedure semplificate di cui all'art. 7 del Regolamento n. 17221/2010.

Nel periodo in oggetto e fino alla Data del Prospetto Informativo non sono state effettuate operazioni di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento citato nel paragrafo precedente.

Prospetti dei rapporti commerciali con parti correlate:

Grado di correlazione Denominazione	31 gennaio 2015				2015			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi		Ricavi	
					Prodotti alberghieri	Altri	Servizi turistici	Altri
Società controllate								
IGV Hotels S.p.A.	136	509	3.407		600		9	
Sampieri S.r.l.								
IGV Club S.r.l.	6	297			315		7	
IGV Resort S.r.l.	3	1	58				2	
Blue Bay Village Ltd					138			
Vacanze Zanzibar Ltd	1.933				447			
Vacanze Seychelles Ltd	230	209			320			
Società sottoposte a controllo da parte dell'azionista di maggioranza								
Finstudio S.r.l.		63					83	
	2.371	1.016	3.465		1.820	83	18	

Grado di correlazione Denominazione	31 ottobre 2014				2014			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi		Ricavi	
					Prodotti alberghieri	Altri	Servizi turistici	Altri
Società controllate								
IGV Hotels S.p.A.	1	580	3.407		12.754		61	
Sampieri S.r.l.					3.392			
IGV Club S.r.l.	294	29			1.854		15	
IGV Resort S.r.l.	1		58				8	
Blue Bay Village Ltd					1.035			
Vacanze Zanzibar Ltd	1.685				2.031			
Vacanze Seychelles Ltd	310	207			1.622			
Società sottoposte a controllo da parte dell'azionista di maggioranza								
Finstudio S.r.l.		63					333	
	2.354	816	3.465		22.688	333	84	

I crediti commerciali verso Vacanze Zanzibar Ltd, pari ad Euro 1.933 migliaia al 31 gennaio 2015 e pari ad Euro 1.685 migliaia al 31 ottobre 2014 sono riferibili ad anticipi per soggiorni nel villaggio.

Le garanzie verso la IGV Hotels, pari ad Euro 3.407 migliaia al 31 gennaio 2015 e invariate rispetto al 31 ottobre 2014, si riferiscono principalmente a garanzie fornite dalla capogruppo per conto di IGV Hotels S.p.A. per l'IVA richiesta a rimborso.

Le operazioni commerciali intervenute con le Parti Correlate sottoposte al controllo dell'azionista di maggioranza, consistono negli addebiti della società Finstudio S.r.l. che si riferiscono alla locazione della sede sociale e del sistema informatico aziendale.

Il credito verso Finstudio S.r.l. si riferisce a depositi cauzionali relativi alla sopracitata locazione.

Prospetti dei rapporti finanziari con parti correlate:

Grado di correlazione Denominazione	31 gennaio 2015				2015	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Società controllate						
IGV Hotels S.p.A.	31.609			5.075		139
Sampieri S.r.l.			6.511			
IGV Club S.r.l.		1.332			7	
IGV Resort S.r.l.	289					1
Blue Bay Village Ltd	2.048					
Vacanze Zanzibar Ltd						
Vacanze Seychelles Ltd						
	33.946	1.332	6.511	5.075	7	140

Grado di correlazione Denominazione	31 ottobre 2014				2014	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Società controllate						
IGV Hotels S.p.A.	27.065			5.075		536
Sampieri S.r.l.			6.511			
IGV Club S.r.l.		1.954			16	
IGV Resort S.r.l.	270					7
Blue Bay Village Ltd	1.941					
Vacanze Zanzibar Ltd						
Vacanze Seychelles Ltd						
	29.276	1.954	6.511	5.075	16	543

I crediti finanziari verso la IGV Hotels S.p.A. pari ad Euro 31.609 migliaia al 31 gennaio 2015 e ad Euro 27.065 migliaia al 31 ottobre 2014, si riferiscono alla liquidità trasferita alla IGV Hotels S.p.A. principalmente per il rimborso dei mutui bancari, dei leasing, e per gli investimenti nei villaggi.

I crediti finanziari verso Blue Bay Village Ltd, pari ad Euro 2.048 Euro migliaia al 31 gennaio 2015 e ad Euro 1.941 migliaia al 31 ottobre 2014 si riferiscono alla liquidità trasferita a Blue Bay Village Ltd principalmente per gli investimenti nel villaggio e per garantire la regolare operatività aziendale.

I debiti finanziari verso la IGV Club S.r.l., pari ad Euro 1.332 migliaia al 31 gennaio 2015 e ad Euro 1.954 migliaia al 31 ottobre 2015 si riferiscono alla liquidità in eccesso generata dalla IGV Club S.r.l. e trasferita alla capogruppo.

Gli impegni nei confronti della IGV Hotels S.p.A. pari ad Euro 5.075 migliaia al 31 gennaio 2015 ed invariati rispetto al 31 ottobre 2014, si riferiscono ad una lettera di patronage prestata dalla capogruppo alla IGV Hotels S.p.A. per i canoni di leasing ancora da versare.

Le garanzie nei confronti della Sampieri S.r.l., pari ad Euro 6.511 migliaia al 31 gennaio 2015 ed invariate rispetto al 31 ottobre 2014, si riferiscono ad una lettera di patronage prestata dalla capogruppo a garanzia dei finanziamenti di Sampieri con Unicredit (ex Banco di Sicilia).

14.2 Incidenza delle operazioni o posizioni con Parti Correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico

L'incidenza delle operazioni o posizioni con Parti Correlate sulle voci di stato patrimoniale consolidato è indicata nella seguente tabella riepilogativa.

	31 gennaio 2015			31 ottobre 2014			Migliaia di Euro
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %	
	Attività non correnti						
Altre attività non correnti	1.663	88	5,3	1.778	88	4,9	

L'importo delle attività non correnti verso parti correlate si riferisce ai depositi a garanzia dell'affitto della sede sociale verso Finstudio S.r.l..

L'incidenza delle operazioni o posizioni con Parti Correlate sulle voci di conto economico consolidato è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31 gennaio 2015			31 ottobre 2014			Migliaia di Euro
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %	
	Costi operativi						
Altri costi per servizi	-1.016	-115	11,3	-5.066	-461	9,1	

L'importo degli altri costi per servizi verso parti correlate si riferisce ai costi per l'affitto della sede sociale verso Finstudio S.r.l..

L'incidenza delle operazioni o posizioni con Parti Correlate sulle voci di stato patrimoniale dell'Emittente alla data del 31 gennaio 2015 e del 31 ottobre 2014 è indicata nella seguente tabella riepilogativa.

	31 gennaio 2015			31 ottobre 2014		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Attività correnti	56.752	36.252	63,9	57.158	31.566	55,2
di cui :						
Crediti commerciali	4.533	1.482	32,7	4.120	1.125	27,3
Crediti finanziari	33.943	33.943	100,0	29.276	29.276	100,0
Altre attività correnti	5.870	827	14,1	5.723	1.165	20,4
Attività non correnti	29.541	63	0,2	30.106	63	0,2
di cui :						
Altre attività non correnti	1.683	63	3,7	1.979	63	3,2
Passività correnti	16.256	2.348	14,4	15.267	2.770	18,1
di cui :						
Debiti commerciali	3.295	483	14,7	2.901	207	7,1
Debiti finanziari	1.332	1.332	100,0	1.954	1.954	100,0
Altre passività correnti	2.882	533	18,5	2.911	609	20,9

L'incidenza delle operazioni o posizioni con Parti Correlate sulle voci di conto economico dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 gennaio 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31 gennaio 2015			31 ottobre 2014		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Ricavi	9.842	18	0,2	63.932	84	0,1
di cui :						
Ricavi della gestione caratteristica	9.842	18	0,2	63.755	84	0,1
Costi operativi	-11.059	-1.903	17,2	-64.482	-23.021	35,7
di cui :						
Costi per servizi turistici e alberghieri	-9.023	-1.630	18,1	-53.374	-21.555	40,4
Commissioni ad agenzie di viaggio	-660	-190	28,8	-5.990	-1.133	18,9
Altri costi per servizi	-732	-83	11,3	-2.380	-333	14,0

Proventi (oneri) finanziari	236	133	56,4	687	527	76,7
di cui :						
Dividendi da controllate	0	0	0	0	0	0,0
Proventi (oneri) finanziari	236	133	56,4	687	527	76,7

Si evidenzia che i costi per servizi turistici e alberghieri verso Parti Correlate si riferiscono agli acquisti di soggiorni presso le strutture di proprietà delle società controllate dall'Emittente.

Le operazioni con Parti Correlate sono avvenute in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

14.3 Operazioni con Parti Correlate dopo il 31 gennaio 2015 e fino alla Data del Prospetto Informativo

Le operazioni intrattenute dall'Emittente con Parti Correlate dopo il 31 gennaio 2015 e fino alla Data del Prospetto Informativo non sono state né per natura, né per importo, né per controparti coinvolte significativamente difformi da quelle effettuate nei primi 3 mesi dell'esercizio 2015.

15 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

15.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE il bilancio del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 è incluso mediante riferimento nel Prospetto Informativo. Tale documento, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa senza rilievi su tale bilancio in data 5 febbraio 2015, è visionabile presso la sede sociale dell'Emittente e sul relativo sito *internet* (www.igrandiviaggi.it).

I dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 sono tratti dal Bilancio Consolidato dell'Emittente al 31 ottobre 2014 predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni del documento in oggetto, al fine di agevolare l'individuazione dell'informativa contenuta nel documento incluso mediante riferimento nel Prospetto Informativo:

	Bilancio 31 ottobre 2014
Relazione sulla gestione	31-44
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	46
Conto economico consolidato	47
Conto economico complessivo consolidato	48
Rendiconto finanziario consolidato	49
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	50
Note esplicative	51-117
Relazione della Società di revisione	

Nella tabella che segue è riportata la Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata al 31 ottobre 2014.

Valori espressi in migliaia di Euro	31 ottobre 2014		31 ottobre 2013	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ'				
Attività correnti	30.540		36.542	
Disponibilità liquide ed equivalenti	12.292		19.262	
Crediti commerciali	4.209		4.440	
Rimanenze	561		551	

Attività per imposte correnti	10.460		9.826	
Altre attività correnti	3.018		2.463	
Attività non correnti	86.141		90.504	
Immobili, impianti e macchinari	79.722		83.195	
Attività immateriali	3.346		3.581	
Altre partecipazioni	1		1	
Attività per imposte anticipate	1.294		1.732	
Altre attività non correnti	1.778	88	1.995	88
Attività non correnti destinate alla cessione				
Totale attività	116.681		127.046	
PASSIVITA'				
Passività correnti	24.097		24.258	
Passività finanziarie a breve termine	2.550		2.544	
Debiti per investimenti in leasing a breve termine	1.602		1.548	
Debiti commerciali	8.063		8.224	
Anticipi ed acconti	7.199		7.959	
Passività per imposte correnti	1.181		689	
Altre passività correnti	3.502		3.294	
Passività non correnti	35.789		40.274	
Passività finanziarie a lungo termine	17.746		20.252	
Debiti per investimenti in leasing a lungo termine	3.063		4.664	
Fondi per rischi	1.907		1.793	
Fondi per benefici ai dipendenti	1.267		1.240	
Anticipi ed acconti	6.475		6.568	
Passività per imposte differite	5.331		5.757	
Altre passività non correnti				
Totale passività	59.886		64.532	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	23.400		23.400	
Riserva legale	1.640		1.640	
Azioni proprie	-1.622		-1.622	
Altre riserve	17.221		17.271	
Riserva di conversione	-1.748		-1.331	
Utile/(perdite) di esercizi precedenti	23.173		30.754	
Risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	-5.269		-7.598	
Totale patrimonio netto	56.795		62.514	
<i>- di cui attribuibile ai terzi:</i>				
Capitale e riserve di Terzi	5.436		7.329	
Utili (perdite) d' esercizio di Terzi	-265		-2.235	
<i>Totale Patrimonio netto di Terzi</i>	<i>5.171</i>		<i>5.094</i>	
Totale passività e patrimonio netto	116.681		127.046	

Le attività correnti sono sostanzialmente rappresentate dalle disponibilità liquide che ammontano ad Euro 12,3 milioni costituite principalmente da disponibilità presso Istituti di credito sui conti correnti della IGV S.p.A., la cui diminuzione è principalmente riferibile al rimborso dei mutui, dei leasing, e degli investimenti nei villaggi, e da crediti per imposte correnti, costituiti principalmente dai crediti IVA del Gruppo. Le attività non correnti includono principalmente i complessi alberghieri di proprietà della controllata IGV Hotels S.p.A., la cui diminuzione è principalmente riferibile agli ammortamenti del periodo, parzialmente controbilanciata dagli investimenti nei villaggi.

Le passività correnti sono principalmente rappresentate da debiti commerciali e anticipi ed acconti, mentre le passività non correnti sono composte prevalentemente da mutui bancari, la cui riduzione è riferibile ai rimborsi del periodo.

Nella tabella che segue è riportato il Conto Economico consolidato al 31 ottobre 2014.

Valori espressi in migliaia di Euro				
CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO	31 ottobre 2014		31 ottobre 2013	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI				
Ricavi della gestione caratteristica	69.240		61.323	
Altri ricavi	945		382	
Totale ricavi	70.185		61.705	
COSTI OPERATIVI				
Costi per servizi turistici e alberghieri	-46.176		-42.306	
Commissioni ad agenzie di viaggio	-4.717		-4.600	
Altri costi per servizi	-5.066	-461	-4.708	-457
Costi del personale	-11.263		-9.691	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-5.089		-5.140	
Accantonamenti e altri costi operativi	-2.572		-2.490	
Totale costi	-74.883		-68.935	
Risultato operativo	-4.698		-7.230	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
Proventi finanziari	830		833	
Oneri finanziari	-1.098		-1.119	
Risultato prima delle imposte	-4.966		-7.516	
Imposte sul reddito	-303		-82	

Risultato netto da attività in funzionamento	-5.269	-7.598
Risultato netto da attività destinate alla cessione		
Risultato netto di esercizio	-5.269	-7.598
<i>Di cui attribuibile a:</i>		
- Gruppo	-5.004	-5.363
- Terzi	-265	-2.235
Risultato netto per azione per azione - semplice (Euro)	-0,1171	-0,1688
Risultato netto per azione per azione - diluito (Euro)	-0,1171	-0,1688

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	31 ottobre 2014	31 ottobre 2013
Risultato del periodo	-5.269	-7.598
<i><u>Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell' Utile/(Perdita) del periodo:</u></i>		
Differenze di conversione	-417	100
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		
<i><u>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell' Utile/(Perdita) del periodo:</u></i>		
Utile/ (Perdita) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	-87	-
Effetto fiscale	24	-
Altre componenti di conto economico	-	480
Totale conto economico complessivo	-5.749	-7.498
Attribuibile a :		
Gruppo	-5.484	-5.263
Terzi	-265	-2.235

Il fatturato consolidato del Gruppo pari ad Euro 70,2 milioni evidenzia un incremento con il periodo di confronto del 14% per effetto della riapertura dei villaggi di Marispica e Baia Samuele.

I costi per servizi turistici comprendono principalmente i costi dei soggiorni, dei trasporti aerei, e costi per la ristorazione; l'incremento rispetto al periodo di confronto è principalmente riferibile al maggior numero di villaggi operativi.

I costi del personale si riferiscono principalmente al personale in servizio nei villaggi e al personale della sede sociale. L'incremento è riferibile al maggior numero di persone occupate presso i villaggi, in seguito alla riapertura di Marispica e Baia Samuele.

Gli oneri finanziari netti includono l'effetto della variazione dei tassi di interesse del periodo e della variazione della posizione finanziaria netta.

Nella tabella che segue è riportato il Rendiconto Finanziario consolidato al 31 ottobre 2014.

Valori espressi in migliaia di Euro		
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31 ottobre 2014	31 ottobre 2013
Risultato netto di esercizio	-5.269	-7.598
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	5.089	5.140
Svalutazione (adeguamento fondo) crediti	11	172
Accantonamento fondi per rischi	313	192
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti		
Imposte anticipate/differite	12	512
Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	156	-1.582
Variazioni:		
- rimanenze	-10	-60
- crediti commerciali	220	-855
- altre attività ed attività per imposte correnti	-1.051	-1.019
- anticipi e acconti	-760	668
- debiti commerciali e diversi	-161	1.290
- altre passività e passività per imposte correnti	918	669
Flusso di cassa del risultato operativo	-688	-889
Interessi incassati	79	413
Interessi pagati	-407	-707
Imposte sul reddito	189	-392
Pagamento benefici ai dipendenti	27	-30
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	-162	-113
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	-962	-1.718
Investimenti netti:		
- attività immateriali	142	-164
- immobili, impianti e macchinari	-1.593	-1.529

- acquisto rami d'azienda e partecipazioni

Flusso di cassa netto da attività di investimento	-1.451	-1.693
Incremento (decremento) di passività finanziarie a lungo	-2.506	-2.156
Incremento (decremento) di passività leasing a lungo	-1.601	-750
Incremento (decremento) di passività finanziarie a breve	6	-495
Incremento (decremento) di passività leasing a breve	54	89
Incremento (decremento) di anticipi e acconti a lungo	-93	-3
Incremento (decremento) delle attività finanziarie a breve		
Altre	-417	100
Acquisto azioni proprie		
Effetto variazioni area di consolidamento		
(Acquisizione) dismissione di partecipazioni		-162
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	-4.557	-3.377
Flusso di cassa netto del periodo	-6.970	-6.788
Disponibilità liquide a inizio periodo	19.262	26.050
Disponibilità liquide acquisite		
Disponibilità liquide a fine periodo	12.292	19.262

Il flusso di cassa della gestione operativa è riconducibile alle normali attività aziendali.

Il flusso di cassa dell'attività di investimento è principalmente riconducibile ad investimenti operati sui villaggi, principalmente Marispica, Baia Samuele e Blue Bay Village in Kenya. Il flusso di cassa da attività di finanziamento è principalmente riferibile ai rimborsi del periodo relativi ai mutui e ai leasing.

Nella tabella che segue è riportato il Prospetto delle Movimentazioni del Patrimonio Netto consolidato al 31 ottobre 2014.

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO									
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Azioni proprie	Altre riserve	Riserva di Convers.	Utili a Nuovo	Risultato d'Esercizio	Totale	Di cui terzi
Valori espressi in migliaia di Euro									
Saldo al 31 ottobre 2013	23.400	1.640	-1.622	17.271	-1.331	30.754	-7.598	62.514	5.094
Operazioni con gli azionisti:									
Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2014									
- destinazione del risultato						-7.598	7.598		
Altri movimenti				13		17		30	342

Risultato al 31 ottobre 2014							-5.269	-5.269	-265
Totale altre componenti di conto economico								-480	
Totale conto economico complessivo							-5.269	-5.749	5.171
Saldo al 31 ottobre 2014	23.400	1.640	-1.622	17.221	-1.748	23.173	-5.269	56.795	5.171

Si allegano inoltre di seguito le relazioni della Società di Revisione al Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 ottobre 2014.

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della I Grandi Viaggi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della I Grandi Viaggi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo I Grandi Viaggi") chiuso al 31 ottobre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 febbraio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi al 31 ottobre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo I Grandi Viaggi per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della I Grandi Viaggi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi al 31 ottobre 2014.

Milano, 5 febbraio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Cogli
(Socio)

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della I Grandi Viaggi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della I Grandi Viaggi S.p.A. chiuso al 31 ottobre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 febbraio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della I Grandi Viaggi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della I Grandi Viaggi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2014.

Milano, 5 febbraio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Cogli
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti
della I Grandi Viaggi S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della I Grandi Viaggi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo I Grandi Viaggi") chiuso al 31 ottobre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 febbraio 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi al 31 ottobre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo I Grandi Viaggi per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 09434000984
P.IVA 00897221002
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - N° Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della I Grandi Viaggi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi al 31 ottobre 2013.

Milano, 5 febbraio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano
Teli: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della I Grandi Viaggi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della I Grandi Viaggi S.p.A. chiuso al 31 ottobre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 febbraio 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della I Grandi Viaggi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 02091231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della I Grandi Viaggi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della I Grandi Viaggi S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2013.

Milano, 5 febbraio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)

2

15.2 Informazioni finanziarie pro-forma

Nel Prospetto Informativo non sono esposti dati pro-forma.

15.3 Bilanci

Il presente capitolo non include i bilanci d'esercizio de I Grandi Viaggi con riferimento all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 in quanto non forniscono informazione aggiuntive significative rispetto a quanto riportato nei bilanci consolidati.

15.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

15.4.1 Attestazione che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 ottobre 2014 è stato assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione, a fronte del quale è stata emessa la relazione di revisione allo stesso allegata. La relazione della Società di Revisione deve essere letta congiuntamente al bilancio consolidato oggetto di revisione contabile e si riferisce alla data in cui tale relazione è stata emessa. Tale relazione non contiene rilievi o clausole di esclusione di responsabilità.

15.4.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dai revisori dei conti

Fatta eccezione per i dati riferibili al bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014, il Prospetto Informativo non contiene, né incorpora mediante riferimento, informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile.

15.4.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel Prospetto Informativo

Fatta eccezione per le informazioni economico-finanziarie trimestrali riferite al trimestre chiuso al 31 gennaio 2015, nonché per le informazioni economiche riferite al 31 gennaio 2014, il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile o revisione contabile limitata.

15.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

15.5.1 Ultimo anno delle informazioni finanziarie sottoposte a revisione

I dati economico-finanziari più recenti presentati nel Prospetto Informativo e sottoposti a revisione contabile completa si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014.

15.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Nelle seguenti tabelle vengono riportate la Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata al 31 gennaio 2015 ed al 31 ottobre 2014, il Conto Economico consolidato per i trimestri chiusi al 31 gennaio 2015 e 2014, il Rendiconto Finanziario per i trimestri chiusi al 31 gennaio 2015 e 2014, ed il Prospetto delle Movimentazione del Patrimonio Netto consolidato al 31 gennaio 2015.

I dati consolidati relativi ai trimestri chiusi al 31 gennaio 2015 e al 31 gennaio 2014 sono tratti dalle Relazioni trimestrali dell'Emittente (Resoconti intermedi di gestione ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 195/2007) al 31 gennaio 2015 ed al 31 gennaio 2014 redatti in osservanza del citato Decreto Legislativo ed applicando gli stessi Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati nella redazione dei Bilanci consolidati al 31 ottobre 2014 e al 31 ottobre 2013.

Ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE, il Resoconto intermedio di gestione dell'Emittente al 31 gennaio 2015 è incluso mediante

riferimento nel Prospetto Informativo. Tale documento è visionabile presso la sede sociale dell'Emittente e sul relativo sito *internet* (www.igrandiviaggi.it).

Di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni del Resoconto intermedio di gestione dell'Emittente al 31 gennaio 2015, al fine di agevolare l'individuazione dell'informativa contenuta nel documento incluso mediante riferimento nel Prospetto Informativo:

	Trimestrale 31.01.2015
Relazione sull'andamento della gestione	7-8
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	17
Conto economico consolidato	18
Conto economico complessivo consolidato	19
Rendiconto finanziario consolidato	20
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	21
Note esplicative	23-31

Nella tabella che segue è riportata la Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata al 31 gennaio 2015.

Valori espressi in migliaia di Euro	31 gennaio 2015		31 ottobre 2014	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA				
ATTIVITA'				
Attività correnti	23.825		30.540	
Disponibilità liquide ed equivalenti	4.390		12.292	
Crediti commerciali	4.781		4.209	
Rimanenze	633		561	
Attività per imposte correnti	10.882		10.460	
Altre attività correnti	3.139		3.018	
Attività non correnti	84.889		86.141	
Immobili, impianti e macchinari	78.569		79.722	
Attività immateriali	3.389		3.346	
Altre partecipazioni	1		1	
Attività per imposte anticipate	1.267		1.294	
Altre attività non correnti	1.663	88	1.778	88
Attività non correnti destinate alla cessione				
Totale attività	108.714		116.681	
PASSIVITA'				
Passività correnti	23.012		24.097	

Passività finanziarie a breve termine	2.585	2.550
Debiti per investimenti in leasing a breve termine	1.643	1.602
Debiti commerciali	5.788	8.063
Anticipi ed acconti	8.677	7.199
Passività per imposte correnti	804	1.181
Altre passività correnti	3.515	3.502
Passività non correnti	32.671	35.789
Passività finanziarie a lungo termine	16.467	17.746
Debiti per investimenti in leasing a lungo termine	2.230	3.063
Fondi per rischi	1.909	1.907
Fondi per benefici ai dipendenti	1.244	1.267
Anticipi ed acconti	5.502	6.475
Passività per imposte differite	5.319	5.331
Altre passività non correnti		
Totale passività	55.683	59.886
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	23.400	23.400
Riserva legale	1.640	1.640
Azioni proprie	-1.622	-1.622
Altre riserve	17.225	17.221
Riserva di conversione	-1.884	-1.748
Utile/(perdite) di esercizi precedenti	17.903	23.173
Risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	-3.631	-5.269
Totale patrimonio netto	53.031	56.795
<i>- di cui attribuibile ai terzi:</i>		
Capitale e riserve di Terzi	5.172	5.436
Utili (perdite) d' esercizio di Terzi	-233	-265
<i>Totale Patrimonio netto di Terzi</i>	<i>4.939</i>	<i>5.171</i>
Totale passività e patrimonio netto	108.714	116.681

Le attività correnti sono sostanzialmente rappresentate dalle disponibilità liquide che ammontano ad Euro 4,8 milioni costituite principalmente da disponibilità presso Istituti di credito sui conti correnti della IGV S.p.A., la cui diminuzione è principalmente riferibile ad un effetto stagionale in quanto i flussi di cassa sono inferiori nel primo trimestre, dato il minor numero di villaggi aperti, e da crediti per imposte correnti, costituiti principalmente dai crediti IVA del Gruppo. Le attività non correnti includono principalmente i complessi alberghieri di proprietà della controllata IGV Hotels S.p.A., la cui diminuzione è principalmente riferibile agli ammortamenti del periodo.

Le passività correnti sono principalmente rappresentate da debiti commerciali, la cui diminuzione è dovuta ad un effetto stagionale, in quanto nel primo trimestre i villaggi estivi Italia

sono chiusi, e anticipi ed acconti, mentre le passività non correnti sono composte prevalentemente da mutui bancari, la cui riduzione è riferibile ai rimborsi del periodo.

Nella tabella che segue è riportato il Conto Economico consolidato al 31 gennaio 2015.

Valori espressi in migliaia di Euro				
CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO	31 gennaio 2015		31 gennaio 2014	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI				
Ricavi della gestione caratteristica	10.308		11.504	
Altri ricavi	19		279	
Totale ricavi	10.327		11.783	
COSTI OPERATIVI				
Costi per servizi turistici e alberghieri	-9.028		-8.725	
Commissioni ad agenzie di viaggio	-660		-826	
Altri costi per servizi	-1.016	-115	-1.073	-115
Costi del personale	-1.557		-1.634	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-1.259		-1.249	
Accantonamenti e altri costi operativi	-460		-480	
Totale costi	-13.980		-13.987	
Risultato operativo	-3.653		-2.204	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
Proventi finanziari	440		162	
Oneri finanziari	-444		-180	
Risultato prima delle imposte	-3.657		-2.222	
Imposte sul reddito	26		41	
Risultato netto da attività in funzionamento	-3.631		-2.181	
Risultato netto da attività destinate alla cessione				
Risultato netto di esercizio	-3.631		-2.181	
<i>Di cui attribuibile a:</i>				
- Gruppo	-3.398		-1.859	
- Terzi	-233		-322	
Risultato netto per azione per azione - semplice (Euro)	-0,0807		-0,0485	
Risultato netto per azione per azione - diluito (Euro)	-0,0807		-0,0485	

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	31 gennaio 2015	31 gennaio 2014
Risultato del periodo	-3.631	-2.181
<i><u>Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell' Utile/(Perdita) del periodo:</u></i>		
- Differenze di conversione	-136	-48
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		
<i><u>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell' Utile/(Perdita) del periodo:</u></i>		
-Uilte/ (Perdita) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	4	-
-Effetto fiscale	1	-
Altre componenti di conto economico	-131	-48
Totale conto economico complessivo	-3.762	-2.229

Il fatturato consolidato del Gruppo pari ad Euro 10,3 milioni evidenzia un decremento con il periodo di confronto del 10% principalmente per gli effetti negativi della situazione politica che ha negativamente condizionato la vendita dei soggiorni nei villaggi africani.

I costi per servizi turistici comprendono principalmente i costi dei soggiorni, dei trasporti aerei, e costi per la ristorazione; l'incremento rispetto al periodo di confronto è principalmente riferibile all'effetto negativo relativo alla rivalutazione del dollaro USA..

I costi del personale si riferiscono principalmente al personale in servizio nei villaggi e al personale della sede sociale. La diminuzione è riferibile al minor numero di persone occupate presso i villaggi, in seguito alla diminuzione del numero di clienti.

Gli oneri finanziari netti includono l'effetto della variazione dei tassi di interesse del periodo e della variazione della posizione finanziaria netta.

Nella tabella che segue è riportato il Rendiconto Finanziario consolidato al 31 gennaio 2015.

Valori espressi in migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
31 gennaio 2015
31 gennaio 2014

Risultato netto di esercizio	-3.631	-2.181
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	1.259	1.249
Svalutazione (adeguamento fondo) crediti		9
Accantonamento fondi per rischi	11	7
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti		
Imposte anticipate/differite	15	-48
Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	-2.346	-964
Variazioni:		
- rimanenze	-72	-99
- crediti commerciali	-572	-562
- altre attività ed attività per imposte correnti	-430	-1.173
- anticipi e acconti	1.478	1.128
- debiti commerciali e diversi	-2.275	-2.147
- altre passività e passività per imposte correnti	-91	256
Flusso di cassa del risultato operativo	-4.308	-3.561
Interessi incassati	2	47
Interessi pagati	-299	-209
Imposte sul reddito	26	-106
Pagamento benefici ai dipendenti	-23	-38
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	28	-19
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	-4.574	-3.886
Investimenti netti:		
- attività immateriali	-64	-9
- immobili, impianti e macchinari	-119	-247
- acquisto rami d'azienda e partecipazioni		
Flusso di cassa netto da attività di investimento	-183	-256
Incremento (decremento) di passività finanziarie a lungo	-1.279	-1.251
Incremento (decremento) di passività leasing a lungo	-833	-791
Incremento (decremento) di passività finanziarie a breve	35	156
Incremento (decremento) di passività leasing a breve	41	14
Incremento (decremento) di anticipi e acconti a lungo	-973	-829
Incremento (decremento) delle attività finanziarie a breve		
Altre	-136	-223
Acquisto azioni proprie		
Effetto variazioni area di consolidamento (Acquisizione) dismissione di partecipazioni		
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	-3.145	-2.924
Flusso di cassa netto del periodo	-7.902	-7.066

Disponibilità liquide a inizio periodo	12.292	19.262
Disponibilità liquide acquisite		
Disponibilità liquide a fine periodo	4.390	12.196

Il flusso di cassa della gestione operativa è riconducibile alle normali attività aziendali.

Il flusso di cassa dell'attività di investimento è principalmente riconducibile ad investimenti operati sui villaggi. Il flusso di cassa da attività di finanziamento è principalmente riferibile ai rimborsi del periodo relativi ai mutui e ai leasing.

Nella tabella che segue è riportato il Prospetto delle Movimentazioni del Patrimonio Netto consolidato al 31 gennaio 2015

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO									
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Azioni proprie	Altre riserve	Riserva di Convers.	Utili a Nuovo	Risultato d'Esercizio	Totale	Di cui terzi
Valori espressi in migliaia di Euro									
Saldo al 31 ottobre 2013	23.400	1.640	-1.622	17.271	-1.331	30.754	-7.598	62.514	5.094
Operazioni con gli azionisti:									
Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2014									
- destinazione del risultato						-7.598	7.598		
Altri movimenti				13		17		30	342
Risultato al 31 ottobre 2014							-5.269	-5.269	-265
Totale altre componenti di conto economico									
				-63	-417			-480	
Totale conto economico complessivo				-63	-417		-5.269	-5.749	5.171
Saldo al 31 ottobre 2014	23.400	1.640	-1.622	17.221	-1.748	23.173	-5.269	56.795	5.171
Operazioni con gli azionisti:									
Assemblea ordinaria del 27 febbraio 2015									
- destinazione del risultato						-5.269	5.269		
Altri movimenti				4		-1		3	1
Risultato al 31 gennaio 2015							-3.631	-3.631	-233
Totale altre componenti di conto economico									
					-136			-136	

Totale conto economico complessivo					-136		-3.631	-3.767	4.939
Saldo al 31 gennaio 2015	23.400	1.640	-1.622	17.225	-1.884	17.903	-3.631	53.031	4.939

15.7 Politica dei dividendi

Ai sensi di quanto disciplinato dall'articolo 23 dello Statuto Sociale, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.

Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Si precisa che dal 2008 l'Emittente non ha distribuito alcun dividendo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi. Eventuali future distribuzioni di dividendi da parte dell'Emittente ed il relativo ammontare dipenderanno dagli utili futuri, dalla situazione finanziaria, dal rapporto tra l'indebitamento e il patrimonio netto, dai flussi di cassa, dalle necessità relative all'attività operativa e da altri fattori relativi all'Emittente, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, non si può affermare se e quando potranno essere effettuate distribuzioni a favore degli azionisti.

15.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali

15.8.1 Procedimenti penali relativi ai villaggi “Baia Samuele” e “Marispica”

Nel gennaio 2013, il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Catania, e nel maggio 2013, il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Modica, hanno rispettivamente disposto il sequestro cautelare dei villaggi “Baia Samuele” e “Marispica”, entrambi siti in Sicilia, reputando esistenti, sul piano indiziario, il *fumus delicti* del reato di cui all'art. 260 del d.lgs. n. 152/2006 (“Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti”) in relazione all'inquinamento delle acque marine per effetto degli scarichi delle acque reflue provenienti dai villaggi medesimi, nonché il *periculum in mora*.

Il sequestro del villaggio “Baia Samuele” è stato successivamente revocato dalla Corte di Cassazione nell'ottobre 2013, per mancato ravvisamento del *fumus* del reato contestato, mentre il Tribunale di Catania, in data 7 gennaio 2014, ha emesso analoga sentenza di annullamento del sequestro del villaggio “Marispica”.

Conseguentemente, gli atti di entrambi i procedimenti sono stati restituiti alla Procura della Repubblica di Ragusa, alla quale sono stati assegnati anche tutti i fascicoli originariamente di competenza della Procura di Modica, oggi soppressa.

Sebbene la Società, con riferimento alle predette fattispecie, non abbia ricevuto ulteriori contestazioni, comunicazioni o notifiche dalle Autorità competenti, non può essere escluso che ulteriori rilievi con riferimento alle fattispecie contestate possano essere mossi da parte della Procura della Repubblica di Ragusa oggi competente con riferimento alle stesse, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

15.8.2 Contenzioso con azionisti di minoranza di Sampieri S.r.l.

Con atto di citazione notificato alla Società in data 29 gennaio 2010 alcuni soci di minoranza della controllata Sampieri S.r.l. hanno impugnato la sentenza emessa dal Tribunale di Milano che aveva rigettato le domande formulate dagli stessi. Le pretese avanzate dalle controparti nell'ambito di tale procedimento ammontavano a circa Euro 10,7 milioni.

Secondo la prospettazione degli attori la gestione del Villaggio di Baia Samuele, e quindi l'andamento della Sampieri S.r.l., dipenderebbero in tutto e per tutto dalle decisioni sia di IGV Resort S.r.l., quale socio di maggioranza e soggetto contrattualmente obbligato a fornire alla società il personale necessario alla conduzione del villaggio (contratto di management del 13 marzo 1998), sia dell'Emittente, quale controllante indiretta di IGV Resort S.r.l. (tramite IGV Hotels S.p.A.) e soggetto incaricato di occuparsi della commercializzazione del villaggio (contratto di commercializzazione del 13 marzo 1998).

Secondo gli attori, IGV Resort S.r.l., nella propria posizione di socio di maggioranza, non avrebbe in alcun modo portato avanti gli interessi della Sampieri S.r.l., ma ne avrebbe di fatto ostacolato e impedito lo sviluppo e la crescita.

Con la sentenza impugnata, il Tribunale di Milano aveva rigettato le domande formulate dagli allora attori e la richiesta formulata, in via riconvenzionale, dalle allora convenute, condannando gli attori a rimborsare a queste ultime le spese di lite. La prima udienza fissata in atti in data 28 maggio 2010 è stata differita d'ufficio al 29 giugno 2010. L'Emittente si è costituita ritualmente in giudizio. Alla prima udienza la causa è stata rinviata al 18 febbraio 2014 per la precisazione delle conclusioni.

Sono state poi depositate le comparse conclusionali e le memorie di replica. Con sentenza emessa in data 7 maggio (depositata in cancelleria in data 28 luglio 2014) la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'appello principale e quello incidentale delle parti, condannando parte appellante a rifondere a parte appellata le spese di lite, liquidate in 28 migliaia di Euro oltre accessori. Alla Data del Prospetto Informativo è in corso l'attività per il recupero delle spese legali liquidate nella sentenza del 7 maggio/28 luglio 2014.

15.8.3 Contenzioso con un azionista di minoranza di Althaea S.p.A.

In data 16 aprile 2013 è stato notificato ad Althaea S.p.A. (società successivamente oggetto di fusione per incorporazione in IGV Hotels S.p.A. in virtù di atto stipulato in data 17 luglio 2014),

ai suoi amministratori e all'Emittente un atto di citazione da parte di un ex socio di Althaea S.p.A. il quale chiede al Tribunale di Milano di dichiarare la nullità della delibera di approvazione del bilancio Althaea al 31 ottobre 2012 e l'invalidità della conseguente delibera di abbattimento e ricostituzione del capitale sociale dell'assemblea straordinaria del 26 febbraio 2013 di Althaea. Nello stesso atto di citazione viene inoltre chiesto il pagamento di presunti danni, da accertare in corso di causa anche in via equitativa, da parte dell'Emittente in quanto soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento.

La prima udienza, indicata in atti in data 31 luglio 2013, è stata differita all'11 febbraio 2014. Althaea S.p.A. si è ritualmente costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle richieste *ex adverso* formulate e contestando quanto *ex adverso* sostenuto. Sono state depositate le memorie ex art. 183, comma VI, c.p.c.. L'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta in data 12 maggio 2015 e la causa è stata assunta in decisione.

Alla luce dell'esito del procedimento cautelare che ha preceduto il sopradescritto giudizio di merito (il Giudice ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia delle delibere assembleari impugnate formulata da parte attrice), oltre che del fatto che le contestazioni risalgono nel tempo, con tutti i legittimi dubbi sulla relativa tempestività, l'Emittente ritiene remoto il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro costituito dalla passività derivante dalle suddette citazioni per danni, sia per le argomentazioni in fatto ed in diritto della controparte, sia per i criteri suggeriti per la quantificazione dell'ammontare dei danni richiesti.

15.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale del Gruppo verificatisi successivamente al 31 ottobre 2014.

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Ammontare del capitale sociale

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 23.400.000, suddiviso in n. 4.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

16.1.3 Azioni proprie

La società, alla Data del Prospetto Informativo, detiene n. 172.967 azioni proprie, pari al 3,8437% del capitale sociale.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili del capitale sociale e non esistono azioni diverse dalle azioni ordinarie.

16.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente deliberato ma non emesso. Impegni all'aumento di capitale

Alla data del bilancio chiuso al 31 ottobre 2014 non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso (per quanto riguarda l'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitoli 4 e 5 del Prospetto Informativo).

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati concessi diritti di opzione su azioni, quote o altri strumenti finanziari aventi ad oggetto il capitale delle società del Gruppo.

17 CONTRATTI IMPORTANTI

Si riportano di seguito i principali termini e condizioni (i) dei contratti importanti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività per l'ultimo anno immediatamente precedente la Data del Prospetto Informativo e (ii) degli altri contratti rilevanti per la Società e/o il Gruppo.

17.1 Contratti finanziari

17.2 Contratti di finanziamento IGV Hotels/MCC e Unicredit (già Banca di Roma)

In data 28 dicembre 2005 e 18 gennaio 2006, la controllata IGV Hotels S.p.A. ha stipulato con MCC S.p.A., in pool con Unicredit S.p.A. (già Banca di Roma S.p.A.) (congiuntamente, le **Banche Finanziatrici**) due contratti di finanziamento fondiari, ai sensi degli articoli 38 e seguenti del D. Lgs. 385/1993, con durata di 15 anni, per un importo, rispettivamente, di nominali Euro 13 milioni e di nominali Euro 15 milioni, per esigenze di liquidità connesse all'acquisizione, (i) di un ramo d'azienda di Parmatour S.p.A. in amministrazione straordinaria titolare dell'albergo *Les Des Alpes* a Madonna di Campiglio, del diritto di superficie su tre villaggi turistici all'estero, e dei marchi Going, Chiariva, Comitur e Sestante; e (ii) del villaggio turistico denominato "Santaclara" in Palau (SS). L'erogazione di tali finanziamenti, avvenuta in un'unica soluzione, è stata pariteticamente ripartita tra le predette Banche Finanziatrici, senza vincolo di solidarietà tra di loro.

Tali contratti di finanziamento prevedono un tasso di interesse nominale annuo parametrato all'Euribor a sei mesi maggiorato di un margine pari a 0,80 punti percentuali. Il rimborso dei finanziamenti è da effettuarsi in 30 rate semestrali scadenti il 1° gennaio e il 1° luglio di ciascun anno di cui l'ultima in pagamento il 1 gennaio 2021.

Gli interessi di mora sono computati ad un tasso nominale annuo pari al tasso contrattualmente vigente nel periodo di mora maggiorato di 3 punti percentuali.

A garanzia dei finanziamenti in esame è costituita in favore delle Banche Finanziatrici, rispettivamente, ipoteca di primo grado iscritta per la complessiva somma di Euro 26 milioni sul complesso immobiliare denominato "Hotel Relais Club Des Alpes, sito nel Comune di Pinzolo, località Madonna di Campiglio, nonché ipoteca di primo grado iscritta per la complessiva somma di Euro 30 milioni sul complesso immobiliare denominato "Santaclara" sito in Palau (SS).

Tra gli obblighi in capo a IGV Hotels S.p.A. è previsto in entrambi i contratti di finanziamento il rispetto di determinati indicatori finanziari desunti dal bilancio consolidato del Gruppo il cui mancato rispetto determinerà una variazione del tasso.

In particolare, il margine di interesse di 0,80 punti percentuali sopra indicato:

- A) resterà applicato al finanziamento purché risultino rispettati i seguenti indicatori finanziari: (i) rapporto fra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo minore o uguale a 3,50; (ii) rapporto fra posizione finanziaria netta e patrimonio netto minore o uguale a 1,00;
- B) verrà incrementato a 1,00 punti percentuali qualora risulti superato anche uno solo degli indicatori finanziari di cui alla precedente lettera A), purché siano rispettati i seguenti indicatori finanziari: (i) rapporto fra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo minore o uguale a 4,00; (ii) rapporto fra posizione finanziaria netta e patrimonio netto minore o uguale a 1,25;
- C) verrà incrementato a 1,25 punti percentuali qualora risulti superato anche uno solo degli indicatori finanziari di cui alla precedente lettera B), purché siano rispettati i seguenti indicatori finanziari: (i) rapporto fra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo minore o uguale a 4,50; (ii) rapporto fra posizione finanziaria netta e patrimonio netto minore o uguale a 1,50;
- D) verrà incrementato a 2,00 punti percentuali qualora risulti superato anche uno solo degli indicatori finanziari di cui alla precedente lettera C), purché siano rispettati i seguenti indicatori finanziari: (i) rapporto fra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo minore o uguale a 5,00; (ii) rapporto fra posizione finanziaria netta e patrimonio netto minore o uguale a 1,75;
- E) verrà incrementato a 2,50 punti percentuali qualora risulti superato anche uno solo degli indicatori finanziari di cui alla precedente lettera D), purché siano rispettati i seguenti indicatori finanziari: (i) rapporto fra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo minore o uguale a 5,50; (ii) rapporto fra posizione finanziaria netta e patrimonio netto minore o uguale a 2,00.

Inoltre, il mancato rispetto di entrambi i parametri finanziari di cui alla predetta lettera E) obbliga l'impresa finanziata a contattare, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo, MCC S.p.A. al fine di giungere ad un accordo circa le misure da adottare a tutela delle Banche Finanziatrici. Nel caso in cui tale tentativo non dovesse essere intrapreso entro il predetto termine ovvero (qualora intrapreso) non dovesse portare ad una soddisfacente soluzione tra le parti entro un ulteriore termine di 60 giorni, IGV Hotels S.p.A. è tenuta a rimborsare anticipatamente il finanziamento.

Si segnala che, alla data di calcolo del 31 ottobre 2014, uno dei predetti parametri (segnatamente, il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo) risultava essere pari a 32,84 e, quindi, al di sopra dei limiti sopra indicati, con conseguente potenziale innalzamento del tasso di interesse; tuttavia, con lettera del 9 marzo 2015, la banca finanziatrice ha rinunciato alla facoltà di innalzare il tasso di interesse così come previsto nei contratti di finanziamento citati.

Fatto salvo quanto sopra (ovvero il mancato rispetto legato all'indicatore del rapporto Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo), alla data di calcolo prevista contrattualmente del 31 ottobre 2014, alla data del 31 gennaio 2015 ed alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo rispettava e rispetta gli ulteriori parametri contrattuali connessi ai sopra citati contratti di finanziamento e i *ratio* finanziari legati ai *covenant* sono stati rispettati dal Gruppo.

I contratti di finanziamento, oltre al puntuale pagamento di ogni singola rata, prevedono altresì una serie di obblighi anche di natura informativa nonché di previa autorizzazione, a carico del soggetto finanziato (es: il divieto di destinare, anche solo in parte, le somme oggetto del finanziamento per scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso ovvero l'impegno di stipulare un contratto di assicurazione contro i danni cagionati ai beni costituiti in garanzia ovvero ancora di informare preventivamente l'istituto di credito dell'intenzione da parte della società beneficiaria di contrarre altri debiti a medio/lungo termine), la cui violazione comporta, a seconda dei casi, la risoluzione del contratto a norma dell'art. 1456 del Codice Civile ovvero il diritto per il soggetto finanziatore di dichiarare il beneficiario decaduto dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile.

Si segnala altresì che i contratti di finanziamento in esame non contengono clausole contrattuali vincolanti rispetto all'impiego dei proventi risultanti dall'Offerta in Opzione.

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo in relazione a tali contratti di finanziamento è pari, rispettivamente, ad Euro 6.021.524 e Euro 6.947.912 .

17.3 Contratto di finanziamento agevolato Sampieri S.r.l./ Unicredit (già Banco di Sicilia)

In data 15 febbraio 2001, la controllata Sampieri S.r.l. ha stipulato con Unicredit S.p.A. (già Banco di Sicilia S.p.A.) due contratti di mutuo soggetti a regime agevolato per la realizzazione del villaggio turistico "Baia Samuele", regolati dalle Leggi Regionali n. 46 del 12 aprile 1967, n. 32 del 1° luglio 1972, n. 22 del 18 luglio 1974 e n. 94 del 5 agosto 1982 e successive modificazioni

Il primo finanziamento, per un importo complessivo iniziale di Euro 6.524.415,00, è stato erogato in due soluzioni in relazione agli stati avanzamento lavori, rispettivamente, in data 30 agosto 2001, per Euro 5.145.976,54, e, in data 30 dicembre 2002, per Euro 1.378.438,46. Tale finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado su parte del complesso turistico "Baia Samuele".

E' previsto un tasso di interesse del 5,15% fisso annuo, che viene ridotto grazie ai contributi in conto interessi erogati per tutta la durata del finanziamento a favore della Sampieri S.r.l. ai sensi della normativa sopra menzionata, al 1,50% annuo. La scadenza del finanziamento è prevista per il 31 dicembre 2022 in corrispondenza del rimborso dell'ultima rata.

Non sono previsti *covenant* finanziari a presidio del presente contratto di finanziamento.

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo in relazione a tale primo contratto di finanziamento è pari ad Euro 3.510.711.

Il secondo finanziamento, per un importo complessivo iniziale di Euro 3.631.193,46, è stato erogato in più soluzioni di cui l'ultima in data 1° luglio 2004. Tale finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado su parte del complesso turistico "Baia Samuele"

E' previsto un tasso di interesse del 4,85% fisso annuo, che viene ridotto con i contributi in conto interessi erogati per tutta la durata del finanziamento a favore del soggetto finanziato ai sensi della normativa sopra menzionata, al 1,75% annuo. La scadenza del finanziamento è prevista per il 30 giugno 2024 in corrispondenza del rimborso dell'ultima rata.

Non sono previsti *covenant* finanziari a presidio del presente contratto di finanziamento.

Al 31 gennaio 2015 il debito residuo in relazione a tale secondo contratto di finanziamento è pari ad Euro 2.217.285.

18 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1 Pareri o relazioni di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Prospetto Informativo, nonché le relazioni allegate in Appendice al presente Prospetto Informativo, non vi sono nel Prospetto Informativo pareri o relazioni attribuite ad esperti.

18.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni riportate nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze.

Le informazioni provenienti da fonti terze sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o possa accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

19 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Della Moscova n. 36, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.igrandiviaggi.it:

- (1) Lo statuto sociale dell'Emittente;
- (2) il Prospetto Informativo;
- (3) il bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2014 corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- (4) la relazione finanziaria trimestrale consolidata dell'Emittente al 31 gennaio 2015

SEZIONE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui opera e in particolare agli strumenti finanziari offerti, si rinvia al Capitolo 3, "Fattori di Rischio", della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – riportata nel documento ESMA/2013/319 e senza tener conto degli effetti dell’Aumento di Capitale, alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente non dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte al fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

In particolare, la stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinata senza tener conto dei proventi netti dell’Aumento di Capitale, è pari a circa Euro 3,4 milioni. A fronte del suddetto fabbisogno finanziario, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha linee di credito non utilizzate pari a circa Euro 3,6 milioni.

Fermo restando l’obiettivo di utilizzare i proventi netti per cassa dell’Aumento di Capitale prioritariamente per operazioni di crescita per linee esterne, nell’ipotesi in cui le linee di credito disponibili dovessero venir meno o non risultare sufficienti e il ricorso a nuovo indebitamento non fosse possibile o solo possibile a condizioni particolarmente onerose, la Società prevede di utilizzare parte dei proventi netti dell’Offerta per coprire il suddetto fabbisogno finanziario, con ciò riducendo la quota parte dei proventi netti dell’Aumento di Capitale disponibili per le suddette operazioni di crescita esterna.

Si segnala, inoltre, che la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo si fonda su assunzioni coerenti con quelle poste alla base del *budget* del Gruppo per l’esercizio 2014-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 12 marzo 2015. Ove le suddette assunzioni non si verificano o si verificano secondo tempi e misure diverse da quelle programmate, sussiste il rischio che la stima del suddetto fabbisogno finanziario corrente del Gruppo possa risultare significativamente superiore rispetto a quella sopra indicata.

Nell’ipotesi in cui le linee di credito disponibili non fossero utilizzabili per la copertura del citato fabbisogno finanziario e nel caso di mancato buon esito dell’Aumento di Capitale sussistono, pertanto, sia il rischio che permanga, a livello di Gruppo, una situazione di tensione finanziaria a breve termine sia il rischio che il Gruppo non sia in grado di contrastare il deterioramento economico che ha caratterizzato la gestione aziendale del Gruppo nel corso del biennio 2013-2014 e nel primo trimestre 2015.

Si segnala, infine, che la stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo non include le agevolazioni riconosciute alla

controllata IGV Hotels S.p.A. ai sensi della Legge 19 dicembre 1992, n. 488 per complessivi Euro 2.698 migliaia e non ancora erogati alla Data del Prospetto Informativo.

3.2 Fondi propri e indebitamento

3.2.1 Fondi propri

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 gennaio 2015 è pari a Euro 53.031 migliaia ed è composto come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 gennaio 2015
Capitale sociale	23.400
Altre Riserve	33.262
Risultato del periodo	-3.631
Totale Patrimonio netto	53.031

Si evidenzia che dal 31 gennaio 2015 alla Data del Prospetto Informativo non sono intervenuti eventi significativi nell'attività operativa o operazioni straordinarie che possono aver modificato in modo significativo il patrimonio netto del Gruppo.

3.2.2 Indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 aprile 2015 è composto come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 30 aprile 2015
Debiti finanziari correnti	635
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.533
Altri debiti finanziari correnti	1.644
Indebitamento finanziario corrente	4.812
Debiti finanziari non correnti	303
Debiti bancari non correnti	16.164
Altri debiti non correnti	2.230
Indebitamento finanziario non corrente	18.697
Totale indebitamento	23.509

Si riporta nella tabella di seguito la suddivisione tra l'indebitamento finanziario garantito e quello non garantito alla data del 30 aprile 2015.

In Euro migliaia	Al 30 aprile 2015
Garantito	2.533

Non Garantito	2.279
Totale indebitamento finanziario corrente	4.812
Garantito	16.164
Non Garantito	2.533
Totale indebitamento finanziario non-corrente	18.697
Totale indebitamento finanziario	23.509

L'indebitamento finanziario, corrente e non corrente, garantito include le ipoteche di primo grado costituite in favore delle Banche Finanziatrici relativamente ai complessi immobiliari denominati "Hotel Relais Club Des Alpes, sito nel Comune di Pinzolo, località Madonna di Campiglio, "Santaclara" sito in Palau (SS) e "Baia Samuele", sito nel comune di Scicli (RG).

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Prospetto Informativo non vi sono altre persone fisiche o giuridiche che possono avere interessi per l'Offerta.

Alla Data del Prospetto Informativo (i) il membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Aldo Bassetti, detiene indirettamente una partecipazione azionaria nell'Emittente (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1 del Prospetto Informativo); il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Luigi Clementi, è amministratore unico della controllante Monforte & C. S.r.l.

3.4 Ragione dell'Offerta e impiego dei proventi

3.4.1 Ragioni dell'offerta

L'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta si inserisce nel piano complessivo di rafforzamento dei presidi patrimoniali ed economici del Gruppo, volti a supportare gli obiettivi di crescita nei prossimi anni. In particolare, lo stesso è principalmente finalizzato a contrastare il deterioramento economico del Gruppo mediante il reperimento di nuove risorse finanziarie nell'ottica della predetta strategia di crescita del Gruppo da attuarsi attraverso l'ampliamento dell'offerta dei prodotti mediante l'acquisizione di nuove strutture e il mantenimento della massima competitività nei mercati in cui la Società medesima opera, ciò per mezzo di eventuali operazioni straordinarie che potranno presentarsi in futuro sui mercati. Fermo restando il predetto obiettivo, il Gruppo potrà altresì utilizzare i proventi dell'Offerta al fine di coprire il fabbisogno finanziario del Gruppo non coperto da disponibilità liquide – stimabile, alla Data del Prospetto Informativo, in circa Euro 3,4 milioni – nell'ipotesi in cui le linee di credito disponibili dovessero venir meno o non risultare sufficienti e il ricorso a nuovo indebitamento non fosse possibile o solo possibile a condizioni particolarmente onerose per la Società.

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, calcolati sull'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale (ossia Euro 20 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo), in

caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati in circa Euro 19.550.000. I proventi netti calcolati sull'ammontare effettivo dell'Aumento di Capitale saranno comunicati prima dell'avvio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione del Supplemento (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 8 del Prospetto Informativo).

I citati proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale - al netto di quanto eventualmente utilizzato per la copertura del fabbisogno finanziario come sopra indicato - saranno utilizzati per gli obiettivi di rafforzamento ricordati sopra tramite operazioni di crescita per linee esterne che si dovessero presentare sul mercato e, in particolare, all'acquisizione di strutture turistiche caratterizzate da standard che, per qualità e sistemazione geografica, presentino le caratteristiche necessarie per soddisfare le aspettative elevate proprie della tipologia di clienti ai quali il Gruppo rivolge tradizionalmente la propria offerta commerciale. Tale crescita per linee esterne potrà concretizzarsi attraverso l'acquisizione della proprietà di strutture ovvero attraverso l'acquisizione dei diritti per la loro commercializzazione.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è particolarmente interessato ad espandere la propria operatività aggiungendo ai propri cataloghi destinazioni turistiche nel Salento (Puglia) dove negli ultimi anni la richiesta di pacchetti turistici si è dimostrata in continua crescita senza però escludere strutture in diverse aree geografiche, sul territorio italiano, in possesso delle caratteristiche richieste.

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo non siano stati individuati specifici obiettivi e non siano in corso specifiche trattative, si segnala che al Gruppo vengono frequentemente proposte possibilità di investimento e che la mancanza di risorse finanziarie immediate potrebbe compromettere la possibilità di cogliere le opportunità maggiormente interessanti per il Gruppo. Si segnala, altresì, che al momento non è possibile confermare che nuove strutture in possesso dei requisiti sopra indicati possano essere effettivamente individuate in futuro e che i soli proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale possano essere sufficienti per i fini delle possibili acquisizioni. Non è possibile, quindi, escludere a priori che ulteriori risorse debbano essere reperite per coprire il fabbisogno necessario al fine di procedere con le predette acquisizioni, nel qual caso la Società potrà decidere di ricorrere ad ulteriori fonti di finanziamento presso istituzioni creditizie.

Si segnala infine che nelle more della concretizzazione della crescita per linee esterne - che rimane l'obiettivo prioritario per l'utilizzo dei proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale - tali proventi potranno essere altresì impiegati per le esigenze di tesoreria del Gruppo, in alternativa alle linee di cassa accordate al Gruppo dagli istituti di credito qualora queste ultime abbiano un costo superiore alla remunerazione del deposito dei proventi incassati.

Non è previsto alcun utilizzo dei proventi dell'Offerta per finalità diverse da quelle indicate e, in particolare, al fine di estinguere, ridurre o riscattare l'indebitamento esistente.

L'Emittente, in caso di mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale (qualora dovessero anche venire meno gli impegni di sottoscrizione già assunti dall'azionista Monforte & C. S.r.l.) ovvero di esito solo parziale, sarà costretto a riconsiderare i propri obiettivi di crescita per linee esterne in considerazione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.1 Descrizione delle Azioni

Le azioni oggetto dell'Offerta in Opzione (le “**Azioni in Offerta**”) sono le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo già quotate sul Mercato Telematico Azionario.

Le Azioni in Offerta avranno codice ISIN IT0005108219, ossia il medesimo ISIN attribuito alle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta è attribuito il codice ISIN IT0005107716.

Le informazioni relative al numero di Azioni in Offerta, al rapporto di opzione e al prezzo di esercizio saranno comunicate prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento.

Si segnala che in data 1 giugno 2015 la Società ha dato corso al raggruppamento delle azioni ordinarie esistenti nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie possedute.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni in Offerta saranno emesse ai sensi della legislazione italiana e saranno soggette alla medesima normativa.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni in Offerta saranno nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e saranno soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione.

Le Azioni in Offerta saranno pertanto immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni in Offerta saranno denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni in Offerta avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie IGTV in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Le azioni ordinarie IGTV sono quotate presso il MTA. Le Azioni in Offerta saranno negoziate, in via automatica, secondo quanto previsto dall'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le azioni ordinarie IGTV al momento dell'emissione.

In particolare, le Azioni in Offerta sono ordinarie, nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e attribuiscono a ciascun socio, un solo voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale dell'Emittente hanno diritto di intervenire in assemblea i soggetti ai quali spetta il diritto di voto che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento mediante l'intermediario abilitato, secondo quanto previsto dalla legge.

Non esistono categorie di azioni dell'Emittente diverse dalle azioni ordinarie.

L'art. 23 dello statuto sociale dell'Emittente, relativamente alla ripartizione degli utili, stabilisce che *“Gli utili netti di ogni esercizio, decurtati di una quota non inferiore al 5 (cinque) per cento per la costituzione della riserva legale almeno fino a che la stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono ripartiti, accantonati o altrimenti destinati secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci”*.

In caso di aumento di capitale spetta ai soci il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma primo, del Codice Civile.

L'art. 24 dello statuto sociale dell'Emittente stabilisce che *“Addivenendosi in qualunque momento e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, spetta all'assemblea straordinaria dei soci di deliberare le modalità della liquidazione e di nominare uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed il compenso.”*

In caso di liquidazione le azioni ordinarie hanno il diritto a partecipare alla distribuzione dell'eventuale residuo attivo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2350, comma primo, del Codice Civile.

4.6 Delibere e autorizzazioni in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Le Azioni in Offerta di nuova emissione oggetto dell'Offerta in Opzione rivengono dall'Aumento di Capitale scindibile e a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2015, in esercizio della delega conferita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria del 27 febbraio 2015, per un importo complessivo massimo di Euro 20 milioni comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da effettuarsi mediante emissione

di azioni ordinarie IGV, aventi godimento regolare, stessi diritti e medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile.

Nella predetta riunione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, tra l'altro, deliberato di rinviare a successiva deliberazione consiliare, da tenersi nel rispetto della procedura prevista ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile in prossimità dell'inizio dell'Offerta in Opzione, la determinazione dell'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale, del Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione e così la determinazione del numero delle Azioni in Offerta da emettersi.

Tali dati saranno comunicati prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento.

4.7 Data di emissione delle Azioni

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni in Offerta ai sensi di legge, dello Statuto o derivante dalle condizioni di emissione.

4.9 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti generali del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto, così come interpretata dalla prassi a tale data, e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Al riguardo, si precisa che la legislazione tributaria italiana e la prassi sono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi e che, allorché si verificasse tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Si segnala che, con il D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014 (il "Decreto 66"), sono state apportate rilevanti modifiche al regime impositivo delle rendite finanziarie. Ai fini che qui rilevano, si evidenzia in particolare che, ai

sensi del comma 1 dell'art. 3 del Decreto 66, le ritenute e le imposte sostitutive sui redditi di capitale di cui all'art. 44 del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917 e sui redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lett. da c-bis a c-quinquies, del TUIR, ovunque ricorrano, sono stabilite nella misura del 26% (in luogo del 20%), con alcune eccezioni che prevedono il mantenimento delle precedenti aliquote di imposizione. L'aliquota del 26%, per quanto qui di interesse, è applicabile, tra l'altro, ai dividendi percepiti e alle plusvalenze realizzate, nonché ai risultati delle gestioni patrimoniali in regime di risparmio gestito maturati, a decorrere dal 1° luglio 2014.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni. Inoltre, per alcune categorie di investitori potrebbero essere previste regole specifiche nel prosieguo non analizzate.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

(A) **Definizioni**

Ai fini del presente Paragrafo 4.11, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- **“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”**: cessione di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non sia una Cessione di Partecipazioni Qualificate;
- **“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;
- **“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;
- **“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

(B) **Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti sulle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto del Collocamento), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali regionali e comunali e di eventuali contributi di solidarietà). Il Decreto Ministeriale 2 aprile 2008, in attuazione dell'art. 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26% (20% fino al 30 giugno 2014).

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata e gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (i.e., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;

- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (i.e., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria attualmente pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IFRS.

Per alcuni tipi di società, i dividendi percepiti concorrono, a certe condizioni e in determinate misure, alla formazione della base imponibile ai fini IRAP.

(i) *Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES (con aliquota del 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, fino al 31 dicembre 2013 (dal 1° gennaio 2014 limitatamente al 77,74% del loro ammontare). Al fine di compensare la maggiore tassazione dei dividendi, per il solo 2014, è riconosciuto un credito di imposta fruibile obbligatoriamente in tre rate annuali, a partire dal 2016.

(ii) *Soggetti esenti residenti in Italia*

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

(iii) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)*

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e (b) O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) sottoposti a vigilanza non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014. Per il 2014, l'imposta sostitutiva dovuta è calcolata con aliquota del 20% da applicare su una base imponibile ridotta del 48% della differenza tra le erogazioni effettuate nel corso del 2014 per il pagamento dei riscatti ed il valore delle

rispettive posizioni individuali maturate al 31 dicembre 2013, maggiorate dei contributi versati nel corso del 2014.

Le distribuzioni di utili percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(iv) *Fondi comuni di investimento immobiliare italiani*

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, in quanto non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

(v) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciali, a cui la partecipazione sia effettivamente connessa non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 27,5%) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, concorrono, a certe condizioni e in determinate misure, alla formazione della base imponibile IRAP.

Per il caso in cui le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(vi) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto del Collocamento), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di

banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% sui dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di undici ventiseiesimi della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili redatta su modello conforme a quello approvato dall'Amministrazione finanziaria, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione, inclusa nel modello di cui al punto precedente, ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo di imposta indicato nel modello, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Come chiarito dall'Agenzia delle entrate con Circolare n. 32/E dell'8 luglio 2011, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai dividendi distribuiti a partire dal 1° gennaio 2008. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. n. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi rifiuta nella Direttiva 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva

e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) un'attestazione della sussistenza delle condizioni sopra indicate redatta su modello conforme a quello approvato dall'Amministrazione finanziaria. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(C) **Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Cessione di Partecipazioni Qualificate o di una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEF del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi (il regime della dichiarazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 461/1997 è l'unico ammesso per tale tipologia di provento). Qualora dalla

Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%.

Il contribuente può scegliere una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) regime della dichiarazione (art. 5 del D.Lgs. n. 461/1997). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Tuttavia, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014 per un quota pari al 76,92% mentre quelle realizzate fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Il criterio della dichiarazione è il regime ordinario in assenza di opzione espressa del contribuente per uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c);
- (b) regime del risparmio amministrato - opzionale (art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche, società di intermediazione mobiliare residenti, altri intermediari residenti o stabili organizzazioni di intermediari finanziari non residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva, applicata con l'aliquota del 26%, è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze

possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Tuttavia, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014 per un quota pari al 76,92% del loro ammontare mentre quelle realizzate fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;

- (c) regime del risparmio gestito - opzionale (art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% (20% per i risultati di gestione maturati fino al 30 giugno 2014) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26% (20% per i risultati di gestione maturati fino al 30 giugno 2014). Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il

regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Tuttavia, i risultati negativi di gestione maturati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portati in deduzione dai risultati positivi di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 per un quota pari al 76,92% del loro ammontare mentre quelli maturati fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario nell'esercizio in cui sono realizzate. Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) *Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, vale a dire da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare. Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del

contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime cd. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo Decreto di cui all'art. 168-bis del TUIR;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 7/E del 29 marzo 2013 ha fornito ulteriori chiarimenti circa il requisito della commercialità).

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a

concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quinquies*, comma 3 del D.L. 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005 n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, il contribuente deve comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. 24 settembre 2002 n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità dell'operazione di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. n. 600/1973. L'art. 1, comma 62 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008) ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002.

A decorrere dal periodo di imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) *Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) *Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)*

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. n. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% a decorrere dal periodo d'imposta

successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014. Per il 2014, l'imposta sostitutiva dovuta è calcolata con aliquota del 20% da applicare su una base imponibile ridotta del 48% della differenza tra le erogazioni effettuate nel corso del 2014 per il pagamento dei riscatti ed il valore delle rispettive posizioni individuali maturate al 31 dicembre 2013, maggiorate dei contributi versati nel corso del 2014.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(vi) *Fondi comuni di investimento immobiliare italiani*

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, in quanto non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

(vii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciali, a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo (iii). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo (viii).

(viii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti da una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate relativa ad azioni o titoli di società italiane negoziate in mercati regolamentati (come le Azioni della Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, è richiesta la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

(D) **Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro**

Ai sensi dell'art. 37 del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Prospetto, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

(E) **Imposta sulle successioni e donazioni**

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

L'imposta è dovuta dagli eredi e dai legatari per le successioni *mortis causa*, dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi.

Entrambe le imposte si applicano con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;

- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate.

(F) Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

L'art. 19, comma 1 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti finanziari, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

L'imposta di bollo proporzionale si applica, per ogni esemplare di comunicazione, in funzione del valore di mercato dei prodotti finanziari rilevato al termine del periodo rendicontato o, in mancanza, del valore nominale o di rimborso nella misura dello 0,2% annuale (per il periodo di imposta 2012 l'aliquota era stata fissata allo 0,1% annuale, mentre per il periodo di imposta 2013 era stata fissata allo 0,15% annuale). A decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta di bollo dovuta non può essere superiore a Euro 14.000 annui se il cliente è un soggetto diverso da persona fisica.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari. L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione; in tale ipotesi l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno. L'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato indipendentemente dalla sussistenza o meno di un obbligo di invio.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia. Per espressa previsione normativa, invece, l'imposta di bollo non trova applicazione per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

(G) Imposta sui titoli depositati all'estero (IVAFE)

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie - quali le Azioni - a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2% a partire dal 2014 (per il 2012 l'aliquota era stabilita nella misura dello 0,1%, mentre per il 2013 l'aliquota era pari allo 0,15%), c.d. IVAFE.

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o -

qualora tale valore non sia disponibile - al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19 del D.L. n. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

A prescindere dalla circostanza che il soggetto emittente o la controparte siano residenti o meno in Italia, sono escluse dall'ambito di applicazione di tale disposizione le attività finanziarie - quali le Azioni - detenute all'estero, ma che sono amministrare da intermediari finanziari italiani (in tale caso sono soggette all'imposta di bollo sul deposito titoli di cui al paragrafo (F)) e le attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

(H) **Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin tax")**

(i) *Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni*

La Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) ha introdotto, all'art. 1, commi da 491 a 500, un'imposta sulle transazioni finanziarie. L'imposta si applica, *inter alia*, in caso di trasferimento della proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni), di (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'art. 2346 del Codice Civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti titoli, a prescindere dalla residenza dell'emittente. Con il Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 ("**D.M. 21 febbraio 2013**"), sono state fornite le disposizioni di attuazione necessarie per l'attuazione del prelievo.

Come stabilito dell'art. 2, comma 1 del D.M. 21 febbraio 2013, ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società Emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta si applica sui trasferimenti di proprietà delle Azioni nella misura dello 0,2% (0,22% per le transazioni che erano regolate nell'anno 2013) sul valore della transazione. Qualora le azioni compravendute siano negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione l'aliquota applicabile è ridotta allo 0,1% (0,12% per le transazioni che erano regolate nell'anno 2013). Il D.M. 21 febbraio 2013 (art. 6) precisa che la riduzione dell'aliquota si applica anche nel caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti

della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.

Ai trasferimenti di proprietà di azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi avvenuti in seguito al regolamento di derivati di cui all'art. 1, comma 3 del TUF, nonché di valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-*bis*, lett. c) e d) del TUF si applica l'aliquota di imposta pari allo 0,2%.

L'imposta trova applicazione in relazione al trasferimento della proprietà o della nuda proprietà delle azioni, strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi per le operazioni regolate a decorrere dal 1° marzo 2013, qualora negoziate successivamente al 28 febbraio 2013.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni) si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

L'imposta è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti individuati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 1° marzo 2013, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 18 luglio 2013.

Nel caso di trasferimenti della proprietà di azioni, strumenti finanziari e titoli rappresentativi, l'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Negli altri casi (ovvero nei casi in cui l'operazione di realizzo si realizzi senza il coinvolgimento di terzi), l'imposta è versata dal contribuente.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento abilitata all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, *inter alia*: (i) le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari e di strumenti finanziari partecipativi che avvengono sul mercato primario; (ii) l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società emittente; (iii) le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10 del Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006; (iv) l'assegnazione di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale; (v) i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2 e comma 2 del Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE, nonché (vi) le fusioni e scissioni di OICR. L'imposta, inoltre, non si applica qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17 del D.M. 21 febbraio 2013, CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito *internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2 del D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 (i.e. azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi) ed alle operazioni di cui al comma 492 (i.e. operazioni su derivati) poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR.

Ai sensi dell'art. 16 del D.M. 21 febbraio 2013, sono esenti da imposta, tra l'altro, le operazioni che hanno come controparte: (i) l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea; (ii) la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti; (iii) le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea; (iv) le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati; (v) gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Inoltre, l'imposta sul trasferimento di azioni e di strumenti partecipativi non si applica:

- (a) ai soggetti che effettuano le transazioni e le operazioni soggette ad imposta, nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "*market making*") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2 § 1 lett. k) del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- (b) ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente, le transazioni e le operazioni soggette ad imposta in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate da CONSOB in applicazione della Direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della Direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- (c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, nonché alle altre

forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai fondi di cui al periodo precedente;

- (d) alle transazioni ed alle operazioni relative ai prodotti ed ai servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-ter del TUF e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti (a) e (b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini dell'imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle sostitutive delle medesime, e dell'IRAP.

(ii) Operazioni "ad alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui ai precedenti paragrafo – *i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni*, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1 marzo 2013. Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-bis del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta è calcolata giornalmente ed è dovuta qualora il rapporto, nella singola giornata di negoziazione, tra la somma degli ordini cancellati e degli ordini modificati, e la somma degli ordini immessi e degli ordini modificati, sia superiore al 60%, con riferimento ai singoli strumenti finanziari. L'imposta è applicata con aliquota dello 0,02% sul valore degli ordini modificati e cancellati che eccede la soglia del 60% per singola giornata di negoziazione.

L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale gli ordini sono eseguiti, ossia il soggetto che attraverso gli algoritmi sopra indicati, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni.

Ai fini del versamento, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per l'imposta sulle transazioni finanziarie descritte al precedente paragrafo – *i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni*.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi, delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alla quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta in Opzione non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta avrà un controvalore complessivo di massimi Euro 20 milioni.

Le Azioni saranno offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente.

L'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, il numero massimo di Azioni in Offerta, il Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e comunicati prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione Supplemento. In tale Supplemento saranno altresì fornite indicazioni in merito agli ulteriori dati derivanti dalla determinazione del Prezzo di Offerta e del numero massimo di Azioni in Offerta oggetto dell'Offerta in Opzione, come indicati nella seguente tabella:

Numero di Azioni in Offerta
Prezzo di Offerta
Rapporto di opzione
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale
Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo
Numero di azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale
Capitale sociale dell'Emittente <i>post</i> Offerta in Opzione in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale
Percentuale delle Azioni in Offerta sul totale azioni ordinarie IGV in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale
Percentuale di diluizione massima del capitale <i>post</i> emissione delle Azioni in Offerta

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta, possibili modifiche e procedura di sottoscrizione

Il Periodo di Offerta decorre dal 15 giugno 2015 al 3 luglio 2015 (estremi inclusi). I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni in Offerta, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta tramite gli intermediari autorizzati

aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 15.30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 15 giugno 2015 al 29 giugno 2015 (estremi inclusi).

Le adesioni all'Offerta in Opzione non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta in Opzione:

Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	15 giugno 2015
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	29 giugno 2015
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta	3 luglio 2015
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'Offerta in Opzione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta una agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Presso la sede legale dell'Emittente, nonché sul sito *internet* della Società www.igrandiviaggi.it, sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un facsimile di modulo di sottoscrizione.

I Diritti di Opzione potranno essere esercitati dai titolari di Azioni in Offerta, depositate presso un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione. Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in borsa dall'Emittente entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile (l'"**Offerta in Borsa**"). Le date di inizio e di chiusura del periodo di Offerta in Borsa e il quantitativo offerto verranno comunicate al pubblico mediante apposito avviso.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica e la regolarità delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

5.1.4 Revoca e/o sospensione dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile alla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma secondo, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente a quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti e successivamente, mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla Consob.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Agli aderenti l'Offerta non è concessa la possibilità di ridurre, neppure parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo delle adesioni

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti gli azionisti dell'Emittente, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno, con un rapporto di opzione che sarà comunicato prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.7 Ritiro della adesione e/o revoca della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge. In particolare, ai sottoscrittori, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Azioni in Offerta, fatta salva l'ipotesi di revoca prevista dall'articolo 95-bis, comma secondo, del TUF e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in pendenza di Offerta ai sensi dell'articolo 94, comma settimo, del TUF.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni in Offerta dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio dei relativi Diritti di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del sottoscrittore.

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La comunicazione dei risultati dell'Offerta verrà effettuata entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, mediante diffusione di apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta, l'Emittente offrirà in Borsa per almeno cinque giorni di mercato aperto - ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile - gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Offerta. Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale periodo di Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con l'indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile, e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Ove si proceda all'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata, mediante apposito comunicato, entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del periodo di Offerta in Borsa, ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Lo Statuto sociale dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Azioni in Offerta.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta e il trattamento dei Diritti in Opzione non esercitati si rinvia al precedente paragrafo 5.1.3.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione ed è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

Essa, quindi, non è né sarà rivolta con alcun mezzo a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone e in Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale la promozione dell'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (complessivamente, i "**Paesi Esclusi**"). Non saranno quindi utilizzati né i servizi postali, né alcun altro strumento di comunicazione o di commercio nazionale o internazionale dei Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet). Ogni adesione alla presente Offerta posta in essere, direttamente o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi del "United States Securities Act" del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli altri Paesi Esclusi e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati, direttamente o indirettamente, nei Paesi Esclusi.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni

Al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

5.2.3 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni in Offerta verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.2.4 Sovrallocazione e “greenshoe”

Non applicabile all’Offerta in Opzione

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Offerta delle Azioni in Offerta sarà determinato prima dell’inizio del Periodo di Offerta dal Consiglio di Amministrazione della Società. In particolare, in data 16 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha, tra l’altro, deliberato di rinviare a successiva deliberazione consiliare la determinazione definitiva del prezzo e dell’eventuale sovrapprezzo, del numero, del rapporto di opzione delle azioni di nuova emissione a servizio dell’aumento di capitale, e di ogni altra caratteristica dell’Aumento di Capitale non definitivamente stabilita nella riunione in oggetto, nonché delle modalità e dei termini per la sottoscrizione delle azioni stesse.

Nessun onere o spesa accessoria è prevista a carico del sottoscrittore.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato tenendo, tra l’altro, conto delle condizioni di mercato, dell’andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari. Il Prezzo di Offerta sarà determinato applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico *ex diritto* (c.d. Theoretical Ex Right Price – TERP)¹ delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di Borsa aperta antecedente detta determinazione.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà comunicato prima dell’avvio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione del Supplemento.

¹ Ai fini di chiarezza, si ricorda che il TERP è il prezzo teorico di un’azione post aumento di capitale.

Da un punto di vista algebrico, il TERP può essere espresso nel seguente modo:

$$\text{TERP} = [(P \text{ cum effettivo} \times \text{AZ vecchie}) + (P \text{ emissione} \times \text{AZ nuove})] / (\text{AZ vecchie} + \text{AZ nuove})$$

dove (con riferimento alle definizioni sopra adottate):

- P cum effettivo: prezzo medio dell’azione prima della trattazione dei diritti;
- AZ vecchie: numero delle azioni ante aumento;
- P emissione: prezzo di emissione delle nuove azioni; e
- AZ nuove: numero delle azioni di nuova emissione.”

5.3.3 Limitazione del diritto di opzione degli azionisti dell'Emittente

Le Azioni in Offerta sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile e non vi sono limitazioni all'esercizio di tale diritto da parte degli azionisti.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Responsabili del collocamento dell'Offerta e collocatori

Le Azioni in Offerta sono offerte in opzione direttamente dall'Emittente.

Trattandosi di un'Offerta in Opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma primo, del Codice Civile, non è previsto un responsabile del collocamento né è previsto un consorzio di collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

La raccolta di adesioni all'Offerta avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

In data 11 maggio 2015 l'azionista Monforte & C. S.r.l., titolare di azioni rappresentative del 53,6593% del capitale sociale dell'Emittente, si è impegnato irrevocabilmente ed incondizionatamente nei confronti dell'Emittente a sottoscrivere integralmente la propria quota di spettanza dell'Aumento di Capitale (pari a Euro 10.731.866) esercitando il corrispondente numero di Diritti di Opzione ad esso spettanti.

Salvo quanto sopra, alla Data del Prospetto Informativo non sono pervenuti all'Emittente ulteriori impegni di sottoscrizione in relazione all'Aumento di Capitale da parte di altri azionisti della Società.

Si segnala, inoltre, che gli impegni assunti da Monforte & C. S.r.l. non sono assistiti da garanzia e che, alla Data del Prospetto Informativo, non è stato costituito alcun consorzio di garanzia ai fini dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Pertanto, non vi è alcuna garanzia che l'Aumento di Capitale sia integralmente sottoscritto e, quindi, che il Gruppo possa raccogliere, mediante l'Aumento di Capitale, i proventi necessari per l'attuazione dei propri obiettivi di crescita per linee esterne (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo).

L'Emittente, in caso di mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale (qualora dovessero anche venire meno gli impegni di sottoscrizione già assunti dall'azionista Monforte &

C. S.r.l.) ovvero di esito solo parziale, sarà costretto a riconsiderare i propri obiettivi di crescita per linee esterne in considerazione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili.

5.4.4 Data di stipula dei contratti di sottoscrizione e garanzia

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

Le azioni ordinarie IGV sono quotate sul MTA.

Ai sensi dell'articolo 2.4.1, del Regolamento di Borsa, le Azioni in Offerta saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le azioni IGV in circolazione al momento dell'emissione, ossia il MTA.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni IGV sono negoziate esclusivamente sul MTA.

6.3 Altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato

Non sono previste in prossimità dell'Aumento di Capitale altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati conferiti ad intermediari finanziari incarichi sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7 Accordi di lock-up

7.1 Accordi di lock-up

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

8 SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e una stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, calcolati sull'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale in base alla delega conferita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria del 27 febbraio 2015, ossia Euro 20 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati in circa Euro 19.550.000.

L'ammontare complessivo delle spese, calcolato sull'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale in base della delega conferita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria del 27 febbraio 2015, ossia Euro 20 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, è attualmente stimabile in circa massimi Euro 450.000 al lordo dell'effetto fiscale.

Le informazioni in merito ai proventi netti e alle spese calcolati sull'ammontare effettivo dell'Aumento di Capitale saranno comunicati prima dell'avvio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione del Supplemento.

9 DILUIZIONE

Nel caso di mancato integrale esercizio dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, gli azionisti della Società che non sottoscrivessero la quota loro spettante subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni in Offerta, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sarà comunicata prima dell'avvio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione del Supplemento, ai sensi degli articoli 9 e 56 del Regolamento Emittenti.

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati allo svolgimento dell'Offerta.

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile o a revisione contabile limitata da parte dei revisori legali dei conti.

10.3 Pareri o relazioni degli esperti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inseriti pareri o relazioni attribuiti a una persona in qualità di esperto.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

ALLEGATI